DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 142
il Quotidiano del NordEst
Giovedì 17 Giugno 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
È caccia ai laureati un boom di richieste
A pagina VIII

Il libro
Lo storico Isnenghi e le memorie "dimenticate" di Venezia
Marzo Magno a pagina 13

Il personaggio
Bebe Vio bandiera italiana alle Paralimpiadi di Tokyo
Coppola a pagina 20

Scuole e ospedali, si riparte così

▸Veneto, avvio differenziato delle lezioni: l'inizio tra 13 e 16 settembre. Natale, vacanze più lunghe

▸Sanità, via ad assunzioni e lavoro extra sabato e domenica per recuperare 500mila prestazioni

La scuola si prepara a ripartire così come gli ospedali escono dalla fase emergenziale e cercano di recuperare le prestazioni sanitarie arretrate. «In accordo con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto è stato scelto un avvio differenziato», precisa l'assessore Donazzan. Le primarie e secondarie di primo grado inizieranno il 13 settembre, e finiranno l'8 giugno 2022, mentre le secondarie di secondo grado il 16 settembre e il 10 giugno 2022. A Natale vacanze più lunghe. Quanto agli ospedali, ci sono da recuperare quasi 500mila prestazioni non urgenti. Ora la Regione, con una delibera approvata martedì in giunta, ha dato alle Ulss 15 giorni di tempo per preparare un piano di smaltimento. Da qui a dicembre. Con quali risorse? «Quelle stabilite a livello nazionale», ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin. Le Ulss potranno pagare extra i propri medici e infermieri per smaltire il sabato o la domenica, o comunque al di fuori dell'orario di lavoro, le attività pregresse; fare assunzioni a tempo determinato o rivolgersi al personale delle strutture private accreditate.

Vanzan alle pagine 2 e 3

L'analisi
Quella spinta che serve al sistema delle imprese
Bruno Villois

L'euforia in ogni aspetto della vita è una componente positiva, in economia lo ancora di più perché traina i mercati finanziari e stimola la disponibilità agli investimenti, importante però che sia sostenuta da fondamentali che vanno oltre il puro stato d'animo. In questa fase a reggerne le sorti sono le previsioni dei maggiori istituti, quali le banche centrali e di affari, che puntano a sostenerne le valutazioni ottimistiche grazie alla disponibilità degli enti governativi mondiali ad aumentare il debito pubblico attraverso l'immissione di liquidità in modo da inondare l'economia, ottimo. Se non che a tradurre in fatti le componenti citate servono imprese forti, da sempre tali grazie agli investimenti copiosi in ricerca, sviluppo istruzione, formazione e aggiornamento professionale, cose che da noi difettano da almeno un terzo di secolo, tanto da portarci nelle classifiche specifiche agli ultimi posti delle nazioni industriali del globo.
Dalla nostra c'è stato estro, genialità e fantasia ma, quanto a organizzazione e investimenti, proprio non ci siamo.
(...)

Continua a pagina 23

Le misure
Stato d'emergenza, è scontro Mascherine, via a metà luglio

Scontro con il centrodestra sull'ipotesi di proroga dello stato di emergenza. Ma entro metà luglio potrebbe sparire l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. «Ipotesi realistica», conferma il ministro Speranza.

Gentili a pagina 7

La storia
Accusò l'Oms ora Zambon è senza casa e senza lavoro
Raffaella Vittadello

Francesco Zambon, tra una presentazione e l'altra del suo nuovo libro, "Il pesce piccolo" ha iniziato una nuova fase della sua vita. Da apprezzato ricercatore a capo della sede regionale dell'Oms con sede a Venezia a scrittore, che conversa volentieri con i propri lettori e firma con disponibilità le copie. E attorno al suo personaggio è nato un movimento di opinione, "Tutti con Francesco Zambon", un gruppo che su Facebook (...)

Segue a pagina 4

Euro 2020. La Nazionale batte la Svizzera 3-0 e si qualifica

Locatelli & Immobile, Italia agli ottavi

LA GARA La gioia di Locatelli dopo aver segnato contro la Svizzera.

Alle pagine 16, 17 e 18

Crédit Agricole, opa su Friuladria: ai soci 40 euro per azione

▸Offerta da 166 milioni. Agli azionisti un premio del 38% sul valore del titolo

Credit Agricole Italia ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sul 17,2% del capitale della controllata Credit Agricole Friuladria non ancora in suo possesso. Il prezzo offerto è di 40 euro per azione. Agli azionisti andrà un premio del 37,9%. Crédit Agricole Italia investirà 166 milioni per un'operazione che riguarda 4.159.603 azioni ordinarie ora nelle mani di circa 15 mila piccoli investitori.

Lisetto a pagina 9

Le misure
Cartelle rinviate, due mesi di stop e rate più lunghe

Stop all'invio di cartelle per altri due mesi, con ripresa a settembre. Tempi più scadenzati per la ripresa dei pagamenti rateali.

Cifoni a pagina 12

Venezia
Giallo al Bauer si indaga anche sulla sicurezza

L'autopsia e l'indagine sulla presenza delle telecamere di videosorveglianza al Bauer, l'approfondimento sulla sicurezza dell'hotel e gli esami tossicologici che diranno se il 22enne slovacco caduto da un balconcino del Bauer avesse solo bevuto o anche assunto droghe. Sono i cardini dell'inchiesta della procura di Venezia sulla tragedia.

Munaro a pagina 11

Il caso
Il frate che ha visitato Zennaro in carcere: «Vittima di un ricatto»
Davide Tamiello

«Quando l'ho visto per la prima volta ci hanno messo in uno sgabuzzino, sembrava la stanza delle scope. Mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: "Padre, questi mi vogliono far fuori"». Marco Zennaro, durante la sua lunga prigionia, ha avuto una ristretta lista di angeli custodi. Tra questi c'è sicuramente il papà Cristiano, ma non è l'unico. Padre Norberto Stonfer, missionario (...)

Segue a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "I sentieri dell'acqua" + € 7,90 "Guida ai migliori itinerari Treni e Bici" + € 7,90

La ripartenza

IL PIANO

VENEZIA Mezzo milione di cataratte, di protesi al ginocchio e all'anca, di visite e di screening mammografici da recuperare. E da smaltire da qui a San Silvestro. Anche questo è un "regalo" del Covid: negli ultimi sedici mesi, in Veneto, da quando è scoppiata la pandemia, per ben tre volte le attività ospedaliere non urgenti sono state sospese. È successo nella primavera del 2020, appena ci si è trovati nel mezzo dell'emergenza sanitaria. Poi con la seconda ondata, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. E infine nella primavera 2021, tra il marzo e l'aprile. Complessivamente in Veneto sono "saltate" 487mila prestazioni sanitarie. Per la precisione: circa 289mila prestazioni specializzate ambulatoriali e visite di controllo e circa 198mila screening. «Ma va detto che in realtà noi non abbiamo mai sospeso le attività di screening - ha precisato l'assessore regionale alla Sanità del Veneto, Manuela Lanzarin - ma ci sono state tante persone che, vista la situazione, hanno preferito rinviare l'appuntamento». Il risultato non cambia: c'è una caterva di visite e di interventi da effettuare e la Regione, con una delibera approvata martedì in giunta, ha dato alle Ulss appena 15 giorni di tempo per preparare un piano di smaltimento. Da qui a dicembre. Come? Con quali risorse? «Quelle stabilite a livello nazionale», ha detto l'assessore.

LE MODALITÀ

«Si tratta - ha detto Lanzarin - di rivedere il piano operativo regionale approvato l'8 settembre del 2020 e previsto dalla normativa nazionale con la legge 126 del 13 ottobre 2020. Le attività programmate sono state poi sospese, a causa della nuova ondata del virus, dal 10 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 per la specialistica ambulatoriale, dal 10 novembre 2020 al 7 febbraio 2021 per i ricoveri, con una ulteriore sospensione dal 29 marzo al 26 aprile 2021. Ripristinare i livelli di attività precedenti alla pandemia è una sfida non semplice, perché il recupero chiesto alle Ulss fa riferimento al periodo pre-pandemico, all'esercizio 2019».

ENTRO IL 31 DICEMBRE GLI APPUNTAMENTI PER LE ATTIVITÀ RINVIATE A CAUSA DEL COVID LANZARIN: «MAI SOSPESI GLI SCREENING»

Ospedali, visite di domenica per recuperare gli arretrati

▶Veneto, quasi mezzo milione le prestazioni saltate Ordine alle Ulss: 15 giorni per i piani di smaltimento

▶Al lavoro anche nel weekend e assunzioni possibili Medici pagati 80 euro in più all'ora, gli infermieri 50

I COSTI

Secondo la delibera regionale, al netto del burocratese, le Ulss potranno: 1) pagare extra i propri medici (80 euro all'ora) e i propri infermieri (50 euro all'ora) per smaltire il sabato o la domenica, o comunque al di fuori dell'orario di lavoro, le attività pregresse; 2) fare assunzioni a tempo determinato (ammesso di trovare personale, il che sarebbe praticamente un miracolo); 3) rivolgersi al personale delle strutture private accreditate, ovviamente pagandole. Tirata una linea, la gente ha aspettato e i costi sociali aumentano.

LA TEMPISTICA

Le Ulss entro il 30 giugno 2021 dovranno predisporre una proposta di piano operativo per il recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza epidemica, che preveda il recupero delle prestazioni nei sei mesi successivi e cioè entro il 31 dicembre 2021.

I dati trasmessi dalle Aziende evidenziano che al 30 aprile 2021 le prestazioni prenotate o in galleggiamento presso i Cup aziendali delle Ulss venete sono complessivamente 289.127. Le prestazioni erogate nel 2019, (escluso laboratorio e screening) sono state 12.393.152.

SCREENING

Le prestazioni di screening non erogate al 30 aprile scorso sono state 198.011. Nel 2019 le prestazioni erogate sono state complessivamente 848.301. Molte delle prestazioni di screening non erogate sono dovute - recita la delibera della Regione - ad una mancata presentazione degli utenti nel periodo epidemico, nonostante le strutture siano rimaste aperte e gli inviti siano stati fatti.

I RICOVERI

È stata verificata la variazione del numero dei dimessi da strutture pubbliche e private accreditate (escluso urgenti e i parti) tra gli anni 2019 e 2020 ed analizzato il confronto nell'ultimo quadrimestre di riferimento (2021 su 2019). La diminuzione delle dimissioni dalle unità operative chirurgiche - recita la delibera - è principalmente riconducibile all'impiego di anestesisti nelle terapie intensive dedicate ai pazienti Covid con diminuzione delle attività di sala operatoria e per le unità operative internistiche alla loro riconversione in unità operative Covid.

Alda Vanzan

Gli arretrati degli ospedali

LE PRESTAZIONI

Tipo prestazione	Prestazioni non erogate al 31/12/2020	Prestazioni non erogate dal 01/01/2021 al 30/04/2020	Totale
Visite - primo accesso	26.763	25.236	51.999
Visite - accesso successivo	48.303	32.821	81.124
Altre prestazioni (escluso Laboratorio)	91.004	65.000	156.004
TOTALE	166.070	123.057	289.127

GLI SCREENING

Tipologia screening	Mammografico	Cervicale	Colorettale	Totale
1 livello	45.980	54.823	87.049	187.852
2 livello	3.289	2.071	4.799	10.159
TOTALE	49.269	56.894	91.848	198.011

I RICOVERI

N. Dimessi	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020-2019		2021 Gen-Apr	2021-2019 Gen-Apr	
Tipo DRG	Oncologico si/no	n. dimessi	n. dimessi	n. dimessi	%	n. dimessi	n. dimessi	%
Chirurgico	Si	38.213	38.213	-3.544	-9%	10.899	-1.935	-15%
Chirurgico	No	127.289	127.289	-27.145	-21%	29.049	-15.279	-34%
Medico	Si	5.194	5.194	-677	-13%	1.242	-458	-27%
Medico	No	67.985	67.985	-14.280	-21%	15.300	-7.601	-33%
TOTALE		193.035	238.681	-45.646	-19%	56.490	-25.273	-31%

Fonte: dati comunicati dalle ULSS

L'Ego-Hub

La missione

Zaia a Roma: «Un commissario per le Olimpiadi»

▶**Un commissario per le Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026? Secondo il governatore del Veneto, Luca Zaia, «ci deve essere uno che deve avere poteri pieni, commissariali com'è successo per il ponte Morandi di Genova» perché «non si può arrivare alle Olimpiadi senza le opere». Oggi pomeriggio, intanto, i componenti del Comitato olimpico dei Giochi invernali Milano-Cortina 2026 saranno ricevuti a Roma dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al quale illustreranno lo stato di avanzamento dell'organizzazione del grande evento sportivo. «Saremo al Quirinale per la prima volta in delegazione ufficiale - ha detto Zaia - è un appuntamento molto importante per noi». «Come sta procedendo l'iter in Veneto? Da parte nostra molto bene, ma da parte delle infrastrutture bisogna accelerare un po' di più. Il passaggio delle Olimpiadi lascerà opere importanti, come la variante di Cortina, di cui si discute da decenni, la variante di Longarone, il villaggio olimpico. Bisogna capire se le vogliamo lasciare complete o in fase di completamento. Il Governo deve decidere se dare o non dare potere per realizzare le opere».** (al.va.)

In sei case di riposo su dieci visite ancora con protezioni

CONTATTO Una visita Covid-free in una casa di riposo di Treviso

LA DENUNCIA

VENEZIA Visite in casa di riposo: in Veneto in oltre il 60% delle strutture restano le barriere fisiche, ma in alcune Ulss si arriva anche all'80%. Lo dice il monitoraggio fatto dalla Regione e reso noto dai sindacati dei pensionati con 333 strutture su 335 che hanno risposto. In media il 61% delle strutture prevede visite con barriere fisiche, anche se queste avvengono all'aperto, ma ci sono Ulss dove questa percentuale schizza. È il caso dell'Ulss 2 Marca Trevigiana (86%) e dell'Ulss 8 Berica (77%). «Ciò dimostra che le case di riposo non stanno rispettando un'ordinanza che ora è diventata anche legge - commentano le segretarie generali venete Elena Di Gregorio (Spi Cgil), Vanna Giantin (Fnp Cisl) e Debora Rocco (Uilp Uil) - . Se le lettere di richiamo annunciate dall'assessora alla Sanità e al Sociale, Manuela Lanzarin, non bastano, la Regione deve intervenire in modo più determinante».

Spi, Fnp e Uilp fanno riferimento al fatto che nella legge di conversione del decreto legge 1° aprile è stato inserito un articolo, l'1-bis, che recepisce l'ordinanza e le linee guida a essa collegate. Dicendo che ad esse le direzioni sanitarie dovevano conformarsi "immediatamente", a partire dal 1° giugno. Dove ci sono le barriere fisiche non c'è contatto tra ospite e famigliare e ciò va in contrasto con lo spirito dell'ordinanza. Continuano le segretarie: «Il benessere psicologico di questi anziani fragili dipende anche da gesti d'affetto. Finché sarà negato a qualcuno, significa che quel qualcuno subisce una privazione inaccettabile». E rilanciano: «L'assessora ci ha promesso un aggiornamento entro la prima decade di luglio: questo monitoraggio va ripetuto e ampliato».

ACCESSO VIETATO

Le segnalazioni che arrivano a Spi, Fnp e Uilp dicono che ci sono case di riposo che non consentono visite nel fine settimana, che le consentono per una durata di tempo troppo breve, o che non consentono l'ingresso di volontari, cosa invece assicurata dall'assessora nell'incontro del 7 giugno con i sindacati. E permane un problema di trasparenza nelle comunicazioni: quattro Ulss su nove non hanno sui loro siti l'informazione che, ai fini della Certificazione Verde, i famigliari non vaccinati di un ospite in Rsa possono fare gratuitamente il tampone nei Covid Point presentando l'autocertificazione con indicato il giorno in cui hanno prenotato la visita. Si tratta delle Ulss 4 Veneto Orientale, 5 Polesana, 7 Pedemontana e 8 Berica. I sindacati rimarcano che da inizio pandemia nelle case di riposo si sono contati 4.042 decessi, di cui oltre 2mila durante la seconda ondata. «Questi numeri sarebbero ridotti se la Regione avesse fatto la riforma delle Ipab, attesa da 20 anni».

DOPO IL MONITORAGGIO DELLA REGIONE PROTESTANO I SINDACATI ANZIANI «NEGATI I GESTI DI AFFETTO»

La scuola

IL CALENDARIO

VENEZIA Altro che vacanze, in Veneto saranno vacanzissime. Nel giorno in cui i ragazzi delle superiori hanno iniziato gli (anomali) esami di maturità, la Regione del Veneto ha comunicato il calendario scolastico per l'anno 2021/2022. Con una decisione che farà felici gli studenti: le vacanze di Natale, che solitamente finiscono con la Befana, si allungheranno all'8 gennaio. Più del Friuli Venezia Giulia che, invece, ha limitato lo stop invernale al 6 gennaio. In Veneto, invece, gli studenti torneranno in classe - Covid e, dunque, didattica a distanza permettendo - lunedì 10 gennaio. Una pacchia.

LA DECISIONE

«Il nuovo scolastico sarà per noi una sfida fondamentale», ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro del Veneto, Elena Donazzan, annunciando la delibera con la quale la giunta ha dato il via libera al nuovo calendario che fissa le date per l'anno scolastico 2021/2022. «Si tratta di ridare un contesto educativo all'altezza delle aspettative di formazione e di socializzazione dei ragazzi per tornare a vivere la scuola con le proprie inderogabili prerogative. La scuola è importante e chi ne fa parte in questo anno e mezzo di pandemia ha sofferto molto. Come ripeto da tempo, a pagare il prezzo più alto sono stati proprio i ragazzi costretti troppo a lungo ad una didattica a distanza che ha provocato più danni che benefici. Quello che vogliamo, tutti insieme, è restituire ai giovani la voglia di tornare a scuola per viverla a pieno come luogo di formazione e di sana socialità. Per questo l'inizio del nuovo anno scolastico sarà una tappa fondamentale».

DATE DIVERSE

L'assessore ha specificato che, in accordo con l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, è stato scelto un avvio differenziato per le scuole del primo ciclo e del secondo ciclo: le scuole primarie e secondarie di primo grado inizieranno infatti lunedì 13 settembre 2021, concludendo le lezioni mercoledì 8 giugno 2022, mentre le scuole secondarie di secondo grado inizieranno la frequenza giovedì 16 settembre 2021 per concluderla venerdì 10 giugno 2022.

"Si tratta di una scelta nata da un'esigenza specifica – ha detto l'assessore Donazzan – che è quella di estendere il tempo dedicato alle attività di recupero e rafforzamento degli apprendimenti per le scuole secondarie di secondo grado, maggiormente interessate nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 dalle sospensioni delle attività in presenza, disposte nell'ambito delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19».

VACANZE

Novità anche per quanto concerne le vacanze natalizie che saranno particolarmente lunghe. Sono infatti previste da venerdì 24 dicembre 2021 a sabato 8 gennaio 2022. «Si è voluto in questo modo non solo consentire un migliore recupero degli studenti, anche in termini di socialità, ma anche favorire il turismo in montagna, nelle città d'arte e in tutto il territorio del Veneto», ha detto Donazzan. Infine, le vacanze pasquali sono previste dal 14 al 19 aprile 2022 e le scuole saranno chiuse anche dal 28 febbraio al 2 marzo 2022 in occasione del Carnevale e del mercoledì delle Ceneri.

FRIULI VENEZIA GIULIA

In Friuli Venezia Giulia il prossimo anno scolastico inizierà il 16 settembre per concludersi l'11 giugno 2022 per primarie, medie e superiori e il 30 giugno per la scuola per l'infanzia. Lo ha stabilito la giunta regionale su proposta dell'assessore all'Istruzione, Alessia Rosolen, riservandosi la possibilità di variazioni se vi saranno interventi nazionali connessi all'emergenza pandemica. Complessivamente saranno 207 e 223 i giorni di didattica, ai quali andrà sottratto il giorno del patrono nel caso in cui sia coincidente con un giorno di legazione. Le vacanze di Natale si faranno tra venerdì 24 dicembre e giovedì 6 gennaio. Da lunedì 28 febbraio a mercoledì 2 marzo ci sarà la consueta sospensione tra l'ultimo giorno di Carnevale e le Ceneri. Le festività pasquali interesseranno il periodo compreso tra giovedì 14 e martedì 19 aprile 2022. Saranno festive anche le giornate del 1° novembre, 8 dicembre, 25 aprile, 1° maggio (domenica) e 2 giugno.

Al.Va.

GLI STUDENTI A NATALE RIMARRANNO A CASA FINO AL 10 GENNAIO ALLUNGATO IL PERIODO DI SOSTA

Il prossimo anno scolastico

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO
- Inizieranno lunedì 13 settembre 2021
- Concludendo le lezioni mercoledì 8 giugno 2022

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
- Inizieranno giovedì 16 settembre 2021
- Concludendo le lezioni venerdì 10 giugno 2022

VACANZE NATALIZIE (saranno particolarmente lunghe)
- Da venerdì 24 dicembre 2021
- A sabato 8 gennaio 2022

VACANZE PASQUALI (previste)
- dal 14 al 19 aprile 2022

le scuole saranno chiuse anche
- dal 28 febbraio al 2 marzo 2022, in occasione del Carnevale e del mercoledì delle Ceneri

L'Ego-Hub

Tra i banchi il 13 settembre ma ci saranno più vacanze

▶Partenza diversificata per il Veneto: le secondarie al via il 16 (come in Friuli)

▶L'assessore Donazzan: «Scelta dovuta: così più tempo alle attività di recupero»

Maturità Iniziati i maxi-orali. Il ministro Bianchi: «Non è un esame di serie B»

Ai nastri di partenza oltre 500mila ragazzi

▶Il grande giorno è arrivato: al via gli esami di maturità. Il secondo esame di Stato dell'era Covid trova i ragazzi ansiosi, insicuri, scontenti per un anno scolastico che li ha confinati alla Dad per troppi mesi. Ma anche desiderosi di presentare alle commissioni il lavoro svolto e di buttarsi alle spalle un periodo complicato. «Non verrete bollati come quelli del Covid, il vostro non sarà un esame di serie B», li rassicura il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. I maturandi, oltre 500 mila, vengono valutati da 13.353 commissioni, per un totale di 26.555 classi coinvolte. Sono chiamati ad una prova che è un maxiorale in presenza e iniziano il loro esame partendo da un elaborato, preparato nel corso dell'ultimo mese e assegnato dal Consiglio di istituto. Interessanti i temi proposti: si va dai treni a levitazione magnetica, allo sperimentalismo letterario, alla crisi di identità nel primo '900, fino al realismo tra grottesco e idealizzazione e naturalmente a molto altro.

La lotta al Covid

Veneto, al via l'eterologa Variante Delta, focolaio con 50 casi nel trevigiano

▸Forniti i vaccini per i 36mila under 60 che di prima dose hanno avuto "Astra"

▸Ricci (Zooprofilattico): «È normale che il virus cambi, i sieri sono efficaci»

LA GIORNATA

VENEZIA Al via anche in Veneto la vaccinazione eterologa e cioè il richiamo con Pfizer o Moderna agli under 60 - in tutto 36mila persone - che come prima dose hanno avuto AstraZeneca. Le fiale non mancano: martedì sono arrivate 20mila dosi di Moderna ed ieri erano attese altre 10.530 dosi di Pfizer. Intanto in Veneto il 54% dei cittadini con più di 12 anni ha avuto almeno una dose di siero anti-Covid. «Un dato che a noi scienziati fa commuovere», ha detto la direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, il centro "sentinella" della sanità regionale, Antonia Ricci, che ha fornito i dati delle varianti del virus presenti in regione: 711 casi di variante inglese (in gergo Alfa) e 50 di variante Delta.

LA PROFILASSI

Sul fronte dei vaccini, il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha tracciato il quadro delle disponibilità nei magazzini della sanità regionale: 223.000 le dosi già presenti; in consegna, ieri, 238.680 dosi di Pfizer, 11.650 di Johnson & Johnson, mentre oggi sono attese 42.600 dosi di Astrazeneca. Nelle ultime 24 ore sono state effettuate in Veneto 47.269 vaccinazioni per un totale dall'inizio della campagna di profilassi di 3.476.257 somministrazioni. Se si considerano anche le prenotazioni (le agende sono aperte fino al 4 agosto) si hanno i seguenti dati: over 80 99,1%, 70-79 anni 88,5%, 60-69 anni 81,9%, 50-59 anni 71,6%, 40-49 anni 59,6%, 30-39 anni 44,6%, 20-29 anni 48,4%, 12-19 anni 25,4%. «A fine agosto faremo il giro di boa, con tutti quelli che vorranno vaccinarsi, e avremo già messo in sicurezza gli over 60», ha detto Zaia. Da parte del governatore non è mancata una punta polemica nei confronti di chi critica la Regione per lo sforzo messo in atto in questa campagna di profilassi: «Noi Non facciamo il tifo per i sì-vax né tantomeno per i no-vax: siamo tenuti per legge però a dare un servizio, la vaccinazione a chi vuole farla, una vaccinazione che è volontaria. Chi vuole vaccinarsi si vaccina e chi non vuole non si vaccina», ha scandito Zaia. Che ha lanciato anche un invito al Governo a rivedere la decisione sulle discoteche, tuttora chiuse, specie dopo le difficoltà lamentate dal Comune di Jesolo che non riesce a tenere a freno gli assembramenti e gli "sballi" dei giovani: «Sarebbe ora di riaprire le discoteche - ha detto Zaia -. Se l'alternativa alla discoteca sono le decine di assembramenti volontari che avvengono ovunque, in spiaggia, nelle piazze, assembramenti tollerati da molti comuni, e le immagini le vediamo tutti girare su telefonini e social, allora dico che proprio non ci siamo».

E ZAIA REPLICA ALLE CRITICHE DEI NO-VAX: «LA PROFILASSI È UN SERVIZIO, SIAMO TENUTI A DARLO»

LE VARIANTI

Per quanto riguarda le varianti del virus, in Veneto è prevalente la variante inglese Alfa (94%) di cui sono stati accertati da gennaio a maggio 711 casi, cui si aggiungono 50 casi di variante Delta. Ma, come ha spiegato la dottoressa Antonia Ricci, direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, questi 50 casi di Delta fanno riferimento ad un unico cluster sviluppatosi in un'azienda del trevigiano, che si è propagato con i contatti dei dipendenti ad una serie di nuclei familiari, i cui soggetti sono stati tracciati e isolati dall'Ulss 2. «Attualmente il focolaio - ha detto la dottoressa Ricci - è in fase di spegnimento». La direttrice dello Zooprofilattico si è detta invece «commossa» dai tanti veneti che hanno deciso di vaccinarsi: «La vaccinazione è una forma di accerchiamento del virus, che il virus cambi e che emergano tante varianti è normale e per questo bisogna continuare a controllarne la circolazione facendo tamponi e tracciamenti, ma la cosa importante è che tutte le varianti sono tenute sotto controllo da qualsiasi vaccino. Tutti i vaccini sono efficaci».

IL BOLLETTINO

Il report dei contagi in Veneto riporta nuovamente dati piuttosto bassi: sono 73 i nuovi positivi registrati in 24 ore e solo una vittima in più, dopo quattro giorni consecutivi con segno zero. Gli infetti dall'inizio dell'epidemia salgono a 424.817, il numero dei morti a 11.601. In discesa i dati ospedalieri: sono 321 (-38) i posti letto occupati da malati Covid nelle aree non critiche e 45 (-5) quelli in terapia intensiva. «Oggi abbiamo avuto altri contagi. Significa che il virus c'è, poco, ma c'è ancora - ha detto Zaia -. Per questo bisogna evitare l'assembramento e vivere il più possibile all'aria aperta».

Alda Vanzan

Le vaccinazioni in Veneto

Copertura popolazione residente regione del Veneto per età

Totale Persone
Persone con almeno una dose
Persone con ciclo completo

90.000 80.000 70.000 60.000 50.000 40.000 30.000 20.000 10.000 0

12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 34 36 38 40 42 44 46 48 50 52 54 56 58 60 62 64 66 68 70 72 74 76 78 80 82 84 86 88 90 92 94 96 98 100 102 104 106 108 112

Variazione rispetto al report del giorno precedente

Totale 3.476.257

prime dosi 2.360.811
Δ prime dosi (*) + 29.865

cicli completati 1.115.446
Δ cicli completati (*) + 17.394

Δ dosi somministrate + 47.259

* Janssen è conteggiato solo nei cicli completati

% dosi somministrate su dosi fornite : 94,0%

Popolazione residente

Con almeno una dose **54,1%**

Con ciclo completo **24,8%**

Popolazione residente ISTAT aggiornata al 1/1/2021

Sintesi per classi d'età

Classe	Almeno una dose	Ciclo completo
12-19	4,4%	0,6%
20-29	15,8%	7,9%
30-39	17,8%	9,9%
40-49	49,9%	11,4%
50-59	67,7%	16,1%
60-69	80,5%	40,7%
70-79	87,8%	45,0%
80+	96,3%	84,6%

Sintesi per categorie

Categoria	Almeno una dose	Ciclo completo
Disabili	76,9%	64,4%
Vulnerabili	78,1%	60,1%

Fonte: Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria1

L'Ego-Hub

La mutazione

In un mese la diffusione è quasi raddoppiata

Dal 15 maggio al 16 giugno la variante Delta del virus SarsCoV2 in Italia è aumentata dall'1,8% al 3,4%: è il quadro che emerge dall'analisi delle sequenze depositate dall'Italia nella banca dati internazionale Gisaid e condotta per l'Ansa dal Gruppo di Bioinformatica del centro Ceinge-Biotecnologie avanzate. Fra gli autori della ricerca Rossella Tufano e Angelo Boccia, che precisano che le statistiche frutto dell'analisi «sono basate sulle sequenze pubblicate in Gisaid e, inevitabilmente, non possono rappresentare l'esatta diffusione del virus sul territorio». «Attualmente la variante più rappresentata è la B.1.1.7 (Alfa)», a cui corrispondono circa il 79% delle sequenze depositate dall'Italia.

Da Padova a Roma Avviato l'iter

«Il volontariato entri in Unesco»

L'idea era nata a Padova prima che esplodesse la pandemia: riconoscere il volontariato patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. L'iter è stato avviato ieri a Roma, a Palazzo Madama, presenti il senatore Antonio De Poli e il presidente di Padova capitale europea del volontariato Emanuele Alecci.

L'intervista Francesco Zambon

«Via dall'Oms e senza Tfr: così ora vivo da mia madre»

«HO DATO IN AFFITTO LA CASA DI VENEZIA E MI RIMETTO IN GIOCO»

Francesco Zambon scienziato

Francesco Zambon, tra una presentazione e l'altra del suo nuovo libro, "Il pesce piccolo" ha iniziato una nuova fase della sua vita. Da apprezzato ricercatore a capo della sede regionale dell'Oms con sede a Venezia a scrittore, che conversa volentieri con i propri lettori e firma con disponibilità le copie. E attorno al suo personaggio è nato un movimento di opinione, "Tutti con Francesco Zambon", un gruppo che su Facebook ha raggiunto i 9000 iscritti e che per sabato ha organizzato una manifestazione in campo San Geremia, in contemporanea a una iniziativa simile che si terrà a Napoli, per sostenere Zambon uomo, lasciato solo dai colleghi ricercatori. E che tante simpatie ha suscitato per l'immagine pulita con cui appare.

Ennesimo gesto di generosità, i diritti d'autore delle prime mille copie vendute andranno in beneficenza in favore dell'Ordine dei Medici, anche se lui, ora, non naviga nell'oro.

Dottor Zambon, lei vive ancora a Venezia?

«Avevo comprato casa a Venezia e per farlo ho dovuto contrarre un mutuo. Non sono miliardario. Quando mi sono licenziato dall'Oms ho dovuto rinunciare anche al Tfr, il trattamento di fine rapporto. È una delle clausole del contratto, visto che non è inquadrato nella legislazione italiana. E siccome con le travi a vista cinquecentesche non si mangia, ho preferito tornare a vivere da mia madre e dare l'appartamento in gestione a un'agenzia immobiliare, perchè la affitti ai turisti. Confidando nella ripresa».

Che cosa farà ora?

«Volterò pagina, rimettendo in gioco le mie competenze. Una volta escluso che lavorerò ancora per l'Oms, vorrei mettere a disposizione la mia professionalità nel campo del management sanitario, possibilmente in modo creativo, accostando la medicina alla musica, di cui sono appassionato: mi sono diplomato giovanissimo in pianoforte al conservatorio. Ma ho dalla mia parte anche un master in business administration conseguito in America».

Lei ha lanciato in un tweet una nuova invettiva contro la mancanza di indipendenza dell'Oms a proposito della ricerca delle cause del Covid 19 in Cina, si spieghi meglio

«L'indagine per far luce sull'origine del Covid 19 in Cina è stata affidata a una commissione dell'Oms. All'interno della commissione c'è un membro "indipendente" come Peter Daszak, la cui associazione, EcoHealth Alliance finanzia e fa studi con il laboratorio di Wuhan. Daszak ha anche collaborato e condotto per anni degli studi con Shi Zhengli, il direttore del centro. E nessuno ha avuto niente da obiettare. Si tratta di un conflitto di interessi enorme».

Nei giorni scorsi è rimbalzato un video sensazionalistico, riproposto da Sky News Australia, in cui è emersa, all'interno del laboratorio di Wuhan, la presenza di pipistrelli vivi, nutriti dai ricercatori. Circostanza sempre smentita da Daszak, che aveva bollato più volte queste affermazioni come una "teoria del complotto".

Raffaella Vittadello

Le conseguenze della pandemia

Londra cambia strategia: «Convivere con il Covid, altra ondata in autunno»

▶L'ipotesi di mantenere alcune misure anche dopo le riaperture fissate il 21 luglio

▶Gli esperti: prolungare lo smart working sì all'isolamento in casa con febbre o tosse

IL CASO

LONDRA Il Regno Unito si prepara, come detto dal primo ministro Boris Johnson, a «convivere col virus». È quello che si evince da un documento trapelato da ambienti di governo. La bozza contiene ipotesi su quello che accadrà dopo la tanto attesa fase 4, ovvero la rimozione delle ultime restrizioni che sarebbe dovuta avvenire il 21 giugno ma che, a causa della variante indiana responsabile di un rapido aumento di contagi è stata al momento posticipata al 19 luglio. Un mese necessario per velocizzare la somministrazione delle seconde dosi ai più vulnerabili, vaccinare con la prima i più giovani (è cominciata ieri quella dei diciottenni) e mettere in sicurezza le case di riposo. Il segretario alla sanità Matt Hancock ha infatti deciso di rendere obbligatoria la vaccinazione per i dipendenti di tali istituti e starebbe considerando di estendere questa misura anche a chi lavora nel sistema sanitario nazionale, l'NHS.

Nel frattempo però la squadra di esperti è al lavoro e sta valutando una serie di raccomandazioni per il governo su come il Paese dovrà convivere con il virus anche dopo il 19 luglio. A partire dal lavoro: nel documento infatti si consiglia di prolungare ulteriormente l'home working laddove possibile. Una presa di posizione che farà molto discutere nelle prossime settimane.

In merito al distanziamento di un metro, che durante lo Step 4 non sarà più obbligatorio, gli esperti stanno ripensando a nuove regole per rendere più sicuri i luoghi chiusi, primi fra tutti proprio quelli di lavoro. Come la richiesta agli uffici di installare sistemi di ventilazione per agevolare il ricambio dell'aria. Un'altra ipotesi sul tavolo riguarda le mascherine affinché rimangano in uso ancora a lungo in certi contesti.

L'autunno e l'inverno si prospettano tutt'altro che Covid-free: secondo il documento infatti, sarà necessario continuare ad adottare alcune precauzioni. In primo luogo perché secondo gli scienziati lo spettro di una nuova ondata è tutt'altro che improbabile, soprattutto quando il clima freddo incentiverà gli incontri al chiuso dove il virus è più trasmissibile. E secondariamente perché lo scenario di rivedere il sistema sanitario nuovamente sotto grande pressione è una preoccupazione realistica, e gli scienziati lo vogliono scongiurare con ogni mezzo. A questo proposito non è una buona notizia quella che riguarda i pannelli in plexiglass che molti locali, inclusi i ristoranti e gli uffici, hanno implementato per ospitare i clienti in sicurezza. Stando a quanto consigliato dagli esperti più che impedire la trasmissione del virus, infatti, rischiano di favorirla poiché, se implementati nel modo sbagliato come spesso accade, ostacolano il naturale ricircolo dell'aria. Una nuova misura, quindi, potrebbe prevedere l'obbligo di rimozione di tali barriere.

POTREBBE ESSERE CONFERMATO IL PERIODO DI QUARANTENA PER CHI RIENTRA DA VIAGGI ALL'ESTERO

L'APPROCCIO

Dovrà cambiare anche l'approccio che normalmente si ha verso sintomi comuni, come la tosse, o la febbre, e più specifici come la perdita di gusto e olfatto. Chiunque avrà uno di questi disturbi dovrà isolarsi a casa finché un test non escluderà l'infezione da Covid in atto, si legge nella bozza.

Non ci sono buone notizie nemmeno per chi viaggia abitualmente all'estero e per il settore turistico. Il consiglio infatti è quello di mantenere in auge un periodo di isolamento al rientro, per evitare la diffusione di nuove varianti.

Fonti governative hanno ribadito che nessuna decisione è stata presa su quello che accadrà dopo il 19 luglio e che, spiegano, fare previsioni è ancora prematuro. Tuttavia, gli scenari sopra descritti parlano chiaro: con il freedom day il Regno Unito non tornerà alla vita prima del Covid-19.

Chiara Bruschi

Turismo Fine delle restrizioni per chi proviene dagli Usa

Svolta Ue, porte aperte agli americani

L'Europa riapre al turismo Usa. La lista degli Stati non più soggetti a restrizioni viene aggiornata basandosi sulla situazione epidemiologica e sull'andamento della vaccinazione nei singoli Paesi. Risultato, niente più quarantena per chi proviene dagli Usa, anche se non vaccinato: questa la raccomandazione, non vincolante, della Ue agli Stati membri.

La lotta alla pandemia

LA STRATEGIA

Scontro sull'emergenza Segnale sulle mascherine da luglio via all'aperto

▶Salvini e Meloni contro la proroga. Gelo di Gelmini: non si deve abusare dei poteri

▶Il governo tira dritto ma prepara un segnale di "normalità". Ok di M5S, Pd, Iv

ROMA Come da programma, il centrodestra è già sulle barricate. Scandisce un grosso no al proposito di Mario Draghi di prorogare, probabilmente a fine anno, lo stato di emergenza in scadenza il 31 luglio. Ma il premier, che ufficialmente non ha ancora preso alcuna decisione, è tipo da farsi impressionare fedele com'è al pragmatismo.

«Perché la proroga di per sé non comporta alcuna restrizione, ma consente azioni immediate in caso di necessità» con i Dpcm, dice una fonte di governo vicina a Draghi. E perché, con «l'emergenza sanitaria tutt'altro che finita», la campagna vaccinale ancora lontana dalla conclusione, la minaccia delle varianti da fronteggiare, gli effetti delle vacanze estive da monitorare e la ripartenza dell'anno scolastico da agevolare, «lo stato di emergenza è uno strumento utile e indispensabile». Anche per garantire l'operatività del commissario straordinario Francesco Figliolo, della Protezione civile e del Comitato tecnico scientifico. Però il premier un «segnale verso la normalità» intende darlo: entro metà luglio con ogni probabilità verrà abolito l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. «E' un'ipotesi realistica», conferma il ministro della Salute, Roberto Speranza.

La reazione di Matteo Salvini scatta di buon mattino: «Siamo al 95% di copertura vaccinale per gli over 80, i fragili sono tutti al riparo... non abbiamo ancora parlato con Draghi, ma a mio avviso non ci sono i presupposti per trascinare lo stato di emergenza. Non prorogarlo sarebbe un bel messaggio. Come dire, il peggio è passato». Dello stesso avviso Forza Italia. La ministra delle Regioni, Mariastella Gelmini, però non pone veti. Fa capire che darà battaglia facendo filtrare che sarà il governo a «decidere in modo unitario»: «Stiamo valutando la proroga, dello stato di emergenza non si deve abusare». Poi, per evitare di andare allo scontro con Draghi, aggiunge: «La decisione verrà presa con il Cts. Tutti vorremmo evitarlo, ma dall'altro lato non possiamo correre rischi: la variante Delta non deve essere sottovalutata». Ben più aperturista la capogruppo forzista in Senato, Annamaria Bernini: «Difficile dirsi contro la proroga se serve a mantenere struttura del commissario in vista della terza dose del vaccino».

PER IL SÌ ANCHE I TECNICI COME PREGLIASCO: CI SONO LE VARIANTI, VA PORTATA AVANTI LA CAMPAGNA VACCINI

IN FRANCIA SENZA PROTEZIONE GIÀ DA OGGI
Da oggi in Francia via l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto e niente più coprifuoco

L'ATTACCO DI GIORGIA

Ma ecco Giorgia Meloni. La leader di Fratelli d'Italia, unico partito di opposizione, carica a testa bassa assieme a Fabio Rampelli: «La proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021 sarebbe folle. Ad un anno e mezzo dallo scoppio dell'epidemia non è più accettabile che le più elementari norme della democrazia e i principi dello Stato di diritto come la libertà di movimento e d'impresa possano essere calpestati o violati nel nome dell'emergenza. Il nostro ordinamento è in grado di gestire la pandemia con i poteri e gli strumenti ordinari di cui già dispone, nel rispetto della Costituzione e delle prerogative del Parlamento».

Draghi però ha dalla sua M5S e Speranza. «Il ministro ha auspicato la fine dello stato di emergenza», dicono nell'entourage del responsabile della Salute, «ma di certo non si opporrà alla proroga se necessaria». E il grillino Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, afferma: «Il prolungamento oltre l'autunno è molto sensato. Sul fronte sanitario il peggio è alle nostre spalle, ma non è finita. Lo dimostra la necessità di monitorare le varianti, la sorveglianza immunologica, l'attesa per quello che succederà in autunno, e dobbiamo completare ancora la vaccinazione della popolazione adulta». «Tutto dipenderà da come va il piano vaccinazioni», conferma la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese.

A sostegno di Draghi si schiera anche il Pd. Francesco Boccia mette a verbale: «Lo stato di emergenza sarà prorogato fino a quando il Covid non sarà sconfitto definitivamente. È da ipocriti pensare di cancellarlo proprio in questa fase. A chi ancora lo utilizza come arma politica, voglio ricordare che serve per le procedure amministrative delle Regioni e dello stesso commissario Figliuolo. Tutto questo non significa limitazioni alle libertà personali dei cittadini, ma velocità di azione per la ripartenza e per essere sempre pronti nel caso in cui ripartissero i contagi». Via libera anche da Italia Viva con la ministra Elena Bonetti: «Non siamo ancora nelle condizione di poter dire che è tutto risolto. Siccome poter prolungare lo stato di emergenza agevola alcune decisioni, credo che possa esser utile farlo». E il governatore pugliese Michele Emiliano: «Non posso immaginare una riapertura delle scuole senza avere le norme dello stato di emergenza che permettono alla Protezione civile di intervenire a supporto».

D'accordo con la proroga l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, il virologo Fabrizio Pregliasco e l'infettivologo Massimo Andreoni: «Ci sono le varianti, in alcuni Paesi europei ci sono focolai con casi in aumento. E dopo le ultime vicende su AstraZeneca le vaccinazioni potrebbero rallentare. Dobbiamo farci trovare preparati in autunno e per farlo serve un prolungamento dell'emergenza».

Alberto Gentili

STATO D'EMERGENZA: COSA PREVEDE

1 Poteri speciali
Con lo stato di emergenza vengono assegnati poteri speciali al governo e alla Protezione civile. La durata è di 12 mesi, prorogabile

2 Via libera ai Dpcm
Consente di Dpcm ricorrere agli ormai celebri decreti che non passano attraverso l'approvazione parlamentare

3 Commissario e Cts
Lo status istituisce gli organismi necessari a far fronte alla pandemia, ossia il commissario straordinario per l'emergenza e il Cts

4 Smart working
Il ricorso allo stato di emergenza consente di incentivare il ricorso allo smart working anche per le aziende che non lo prevedono da contratto

IL RETROSCENA

Il Cts spiazzato sulla "linea dura" I tecnici: ormai meglio scioglierci

ROMA I toni sono più o meno gli stessi già da qualche settimana. «Che senso ha continuare in questo modo?» E ancora: «Il nostro ruolo non può essere quello di fare da foglia di fico della politica. Noi così non possiamo più starci». Ancora poco più che riflessioni, domande e note polemiche che però ormai di giorno in giorno, di riunione in riunione, di parere in parere, prendono forza all'interno del Comitato tecnico scientifico. O meglio del "nuovo" Cts, quello meno incisivo voluto al suo arrivo dal premier Mario Draghi dopo il passo indietro - per dirla elegantemente - dell'ex coordinatore Agostino Miozzo.

IL RUOLO

Fiaccati dagli attacchi e da un'ultima settimana decisamente difficile, alcuni dei volti più noti del Comitato stanno iniziando a ragionare su una exit strategy. «Restare così è inutile - spiega uno dei membri della prima ora - Stiamo pattinando sul ghiaccio. L'attività del Comitato non può limitarsi a definire le strategie sui vaccini perché la politica e soprattutto il ministero non vogliono farsene carico». L'idea, ormai largamente diffusa, è che gli esperti siano stati relegati allo svolgere un ruolo di sintesi tecnico-politica che poco avrebbe a che vedere con l'apporto scientifico che invece gli dovrebbe competere.

LA PROPOSTA

Al punto che, quando nei giorni scorsi la ministra per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini ha in qualche modo rigettato l'idea di prolungare lo stato d'emergenza dopo il 31 luglio, tra i tecnici qualcuno abbozzava un'esultanza. Senza "i pieni poteri" infatti, a meno che come prospettato dal ministro della Salute Roberto Speranza non si opti per un percorso legislativo ad hoc, il Cts semplicemente verrebbe sciolto. Un'ipotesi che al Comitato non dispiacerebbe affatto.

«Lo stato d'emergenza non è più detto serva - spiega un altro dei tecnici che ha appena appreso l'idea del premier, riportata sempre da questo giornale, di prolungare lo status fino alla fine dell'anno - la gestione del piano vaccinale ora penso possa anche essere ricondotta all'ordinarietà», portando tutto nell'alveo del ministero della Salute o magari della sanità militare. «Sarebbe anche un ulteriore segnale per il Paese - aggiunge - adeguato al fatto che la campagna di Figliuolo nonostante le difficoltà procede, i casi sono sempre in calo e le riaperture sono ormai realtà. Il Cts oggi non è strategico». Se poi le cose dovessero peggiorare di nuovo in autunno, è questa la tesi, «con responsabilità» lo si potrebbe facilmente rimettere in piedi. «Un po' come accade per la commissione grandi rischi».

VERTICE Il presidente del Consiglio superiore di sanità, e Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico, Franco Locatelli

CON RIAPERTURE, VACCINAZIONI IN AUMENTO E POCHI CASI VIENE MENO IL RUOLO STRATEGICO

LA POLITICA

La corrente di coloro che vorrebbero rinunciare, per così dire, è folta ma in contrasto con alcuni componenti «che hanno evidente bisogno di visibilità». Se però non lo fanno di loro spontanea volontà, ovvero non si dimettono, è per evitare che la narrazione successiva li ponga dalla parte di coloro che rinunciano in un momento delicato. «Non dopo tutti questi mesi». Ed è lo stesso motivo per cui confidano e raccontano, ma ancora non sono pronti ad attaccare frontalmente. «Noi vogliamo solo che la politica decida» dice infatti un altro dei membri critici nei confronti del ruolo destinato al Cts. «Siamo tecnici, medici, disposti ad investire le proprie competenze per affrontare un'emergenza». Non per far fronte a dei «giochi di palazzo».

Francesco Malfetano

Il vertice di Ginevra

Biden e Putin si sciolgono «Non è la guerra fredda»

▶Positivo il primo faccia a faccia tra i due Vladimir: «Trovato un linguaggio comune»

▶Joe regala gli occhiali da sole al capo del Cremlino: «Ma riparleremo delle armi»

IL VERTICE

NEW YORK Tre ore di faccia a faccia serrato, con una lunga lista di fascicoli da discutere, e gli occhi del mondo puntati a scrutare ogni espressione facciale, ogni dettaglio scenografico sul quale misurare la statura individuale e la qualità del rapporto. Biden e Putin sono usciti dall'incontro di Ginevra trovando «un linguaggio comune», dopo la tensione che era montata nei giorni scorsi: hanno entrambi minimizzato rivalità e polemiche, hanno parlato dell'avversario con parole misurate e incoraggianti, e si sono lasciati con la promessa di verificare a breve se le aree di possibile cooperazione identificate tra Russia e Usa porteranno a reali aperture di dibattito e ad azioni comuni. «Nessuno - hanno detto - vuole una Guerra fredda in questo momento». Confermando che, più avanti, parleranno in maniera più approfondita di armi.

L'AGENDA

L'amministrazione Biden ha preteso conferenze stampa separate al termine del summit, sempre per evitare una eccessiva personalizzazione dell'evento: «Non si tratta di valutare la fiducia dell'uno con l'altro – ha ricordato Biden a chi gli chiedeva giudizi sull'interlocutore – ma di fissare un'agenda basata sugli interessi reciproci, e poi verificare il rispetto di quanto discusso». La discussione è stata ampia, dalla necessità di creare un corridoio umanitario in Siria per assicurare la continuità dell'arrivo dei sostegni alimentari alla popolazione stremata, al bisogno di riavviare un negoziato sulla stabilità strategica, dopo l'interruzione del tavolo sul nucleare decisa da Donald Trump. Barra ferma sul divieto per l'Iran di dotarsi di un'arma nucleare e sulle tentazioni del ritorno dei terroristi in Afghanistan; formazione di un gruppo di studio bilaterale sull'origine degli attacchi cibernetici, con l'ambizione di giungere ad un accordo su un sistema di regole che escluda perlomeno le grandi agenzie governative dal numero di bersagli perseguibili. «C'è molto da fare» ha commentato Putin insolitamente gioviale di fronte alla stampa, pronto persino ad un commento gentile nei confronti del suo interlocutore. «Gli ho visto la speranza negli occhi» ha scherzato il presidente russo in risposta a Biden il quale due mesi fa aveva detto che negli occhi di Putin non c'è nulla da vedere, in quanto dietro di essi non c'è un'anima. Tanto che il capo della Casa Bianca ha anche regalato un paio di occhiali (da sole) al presidente russo. Meno condiscendente l'atteggiamento del moscovita rispetto all'Ucraina: «Non c'è nulla da discutere riguardo ad un possibile ingresso di Kiev nella Nato».

TENSIONE SULL'UCRAINA IL LEADER RUSSO: «NON C'È NULLA DA DISCUTERE SULL'INGRESSO DI KIEV NELLA NATO»

STRETTA DI MANO E NIENTE MASCHERINE La stretta di mano tra i due leader ieri a Ginevra: Biden e Putin non indossavano le mascherine anti-Covid

I RISULTATI

I due leader hanno insistito nel dire che l'incontro è stato positivo, anche se nessun risultato concreto è stato raggiunto. «Ho fatto esattamente quello che mi riproponevo – ha detto Biden ai giornalisti – È importante vedersi di persona. Ci divide un disaccordo profondo su tante questioni, ma perlomeno non abbiamo replicato l'atmosfera iperbolica del passato», una stoccata diretta a Donald Trump, e all'imbarazzante complicità dimostrata nell'incontro con Putin del 2018 ad Helsinki.

Si è parlato in modo specifico dell'oppositore Alexei Navalny, che Putin ha fatto imprigionare dopo un tentativo di assassinio e dopo il ritorno in patria. «Ho detto che ci sarebbero conseguenze disastrose per la Russia se Navalny dovesse morire in carcere» ha raccontato Biden durante la sua conferenza stampa. I due capi di stato si sono impegnati a verificare nel giro di sei mesi se alcuni dei punti dei quali hanno discusso ieri (liberazione dei reciproci prigionieri, lotta alla pirateria cibernetica, rilancio del negoziato per il controllo nucleare) avranno avuto seguito, e se la strada della diplomazia può essere riaperta con successo tra i due paesi.

Flavio Pompetti

Il credito (che cambia) a Nordest

ORBITA FRANCESE La storica sede di Friuladria, controllata da Crédit Agricole, a Pordenone in piazza XX Settembre

Il Crédit Agricole lancia un'opa su Friuladria: ai soci 40 euro per azione

▶Il gruppo francese vuole arrivare al 100% della banca nordestina per poi incorporarla

▶L'investimento è di 166milioni e porterà alla revoca della quotazione dell'istituto

L'OPERAZIONE

PORDENONE Credit Agricole Italia ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sul 17,2% del capitale della controllata Credit Agricole Friuladria non ancora in suo possesso. L'obiettivo del colosso del credito francese - che dal 2007 attraverso il gruppo italiano controlla con l'82,3 per cento la banca con sede a Pordenone - è quello di salire al 100%, revocare la quotazione sul mercato Hi-Mtf (la piattaforma azionaria nella quale FrulAdria è entrata da qualche anno al fine di mantenere il più possibile il valore dell'azione) e integrare l'istituto entro la fine del 2022 attraverso una fusione.

PREZZO PREMIO

Il prezzo offerto è di 40 euro per azione: il titolo è attualmente quotato 29 euro nella piattaforma Hi-Mtf. Dei 40 euro offerti dal socio di maggioranza ai piccoli azionisti, 35 vengono liquidati subito e gli altri 5 dopo tre anni a condizione che l'aderente all'offerta mantenga determinati requisiti. Il prezzo complessivo di offerta - ritenuto piuttosto generoso, anche alla luce di quello che è accaduto negli ultimi anni nel mondo bancario, in particolare nelle popolari nel Nordest - incorpora un premio del 37,9% rispetto all'ultimo prezzo di mercato dell'azione, mentre la sola componente immediata incorpora un premio del 20,7%. Crédit Agricole Italia investirà un importo complessivo massimo di 166 milioni di euro per una operazione che riguarda 4.159.603 azioni ordinarie ora nelle mani da un azionariato diffuso costituto da circa 15 mila piccoli investitori. Con questa operazione - come ha comunicato ieri il vertice di Crédit Agricole Italia - si offre la possibilità ai soci di FriulAdria di monetizzare a un prezzo conveniente il proprio investimento. Tra gli azionisti di minoranza di FriulAdria ci sono alcune fondazioni e piccoli soci che risalgono al vecchio azionariato della banca popolare. Credit Agricole Italia prevede di portare a compimento l'offerta entro il terzo trimestre di quest'anno. Il gruppo francese ha anche segnalato che «in considerazione dell'offerta, della scarsa liquidità che comunque caratterizza le azioni e della prospettata fusione bancaria, si intende fare sì che venga richiesta la revoca delle azioni dalla negoziazione sul mercato Hi-Mtf una volta terminata l'offerta». Come dire: una volta terminata l'operazione di liquidazione dei soci le azioni eventualmente rimaste fuori non sarebbero più negoziate su alcun mercato o sistema multilaterale e potranno essere più difficilmente liquidabili. Insomma: il pagamento di 40 euro ad azione, rispetto al valore di 29 euro attuale, è un treno che non passerà più.

CEO ITALIA Giampiero Maioli

LA STRATEGIA

L'operazione di acquisizione delle quote di minoranza non arriva certo sul territorio, tra i soci e le categorie economiche, come un fulmine a ciel sereno. Era certamente nell'area da tempo, vista quasi come il compimento di un percorso iniziato con l'ingresso di FriulAdria nel colosso d'oltralpe nel 2007. L'auspicio espresso dalle categorie è che, al di là del futuro assetto di governance della banca e della fusione in Crédit Agricole, rimanga quel legame con il territorio finora garantito. Così come sarebbe stata garantita, attraverso l'investimento deciso dal vertice di Crèdit Agricole Italia una continuità sul fronte del gettito fiscale assicurata più che dalla sede legale dall'operatività degli sportelli. «Credit Agricole FriulAdria - ha detto il presidente Ariberto Fassati - è una parte importante del nostro gruppo con un invidiabile radicamento sul territorio e una forte attenzione sul tessuto socioeconomico del Nordest. L'operazione rappresenta, non solo un'opportunità per i soci di valorizzare le azioni possedute, ma anche un contributo rilevante alla crescita sostenibile del nostro Gruppo». Il Ceo di Crédit Agricole Italia, Giampiero Maioli ha aggiunto: «L'appartenenza a un grande gruppo internazionale, ma con radicata presenza territoriale, ci ha resi più solidi, più innovativi, più vicini al cliente. È con questo spirito che lanciamo oggi un'offerta ai soci di CA FriulAdria che avranno l'occasione di valorizzare le loro azioni con un premio considerevole grazie a un cospicuo investimento da parte di Crédit Agricole Italia Lo facciamo perché crediamo fortemente nel Nordest e nelle sue potenzialità, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di crescita sostenibile a servizio del Paese».

Davide Lisetto

L'AD ITALIANO MAIOLI «UN'OFFERTA CHE DIMOSTRA COME CREDIAMO FORTEMENTE IN QUESTO TERRITORIO»

A CHI ADERIRÀ VERRANNO CORRISPOSTI IMMEDIATAMENTE 35 EURO. GLI ALTRI 5 EURO DOPO 3 ANNI

La storia

Tutto iniziò nel 1911 a Pordenone

Credit Agricole FriulAdria è l'erede di una lunga storia iniziata nel 1911 con la nascita della Banca cooperativa popolare di Pordenone. Poi nel 1999 la prima vera svolta con l'acquisizione dell'istituto da parte di Banca Intesa. I francesi del Crédit Agricole arrivano nel 2007. Inizia così una fase di espansione territoriale con il peridio in particolare delle province del Veneto. Oggi, con 195 sportelli equamente distribuiti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto e oltre 1.400 addetti Crédit Agricole FriulAdria rappresenta un punto di riferimento per l'economia e la società del Nordest. Al 31 dicembre 2020 gli impieghi dell'istituto - presieduto dall'economista e docente a Cà Foscari di Venezia Chiara Mio e diretta da Carlo Piana - ammontano a circa 8 miliardi. Le nuove erogazioni nel 2020 hanno sfiorato il miliardo e mezzo di euro, di cui 856 milioni in Veneto e 534 in Friuli Venezia Giulia. Da molti anni gli indicatori della qualità del credito si confermano su livelli di eccellenza: l'incidenza dei crediti deteriorati netti è del 2%. Sempre l 31 dicembre 2020 la raccolta totale si è attestata a 17 miliardi.

Ai 15mila azionisti un premio del 38% rispetto all'attuale valore del titolo

LA PROCEDURA

PORDENONE L'operazione legata all'offerta di pubblico acquisto delle azioni che costituiscono circa il 17 per cento del capitale sociale di FriulAdria annunciata ieri dal socio di maggioranza Crédit Agricole Italia si svilupperà da qui al prossimo autunno. I tempi della procedura non sono ancora certi in quanto dipendono dai tempi di approvazione dell'offerta da parte di Consob. Ma sulle tempistiche dell'operazione il gruppo bancario prevede di portare a compimento l'offerta entro il terzo trimestre di quest'anno. Altro capitolo - con tempi più lunghi, entro il 2022 - riguarderà la fusione con l'incorporazione di FriulAdria nel gruppo Ca Italia. Rispetto all'Opa annunciata ieri il primo passaggio da parte del Crédit Agricole Italia sarà quello di presentare alla Consob il documento di offerta di pubblico acquisto entro il termine di venti giorni dalla data dell'annuncio dell'operazione che è avvenuto ieri. Il via libera all'offerta dopo l'approvazione potrebbe arrivare entro il prossimo mese di luglio. È solo a quel punto che si aprirà il periodo di adesione all'offerta che - secondo le norme che regolano la materia - potrebbe avere una durata compresa tra un minimo di 15 e un massimo di 40 giorni di borsa aperta. È soltanto in quella fase che i soci potranno manifestare la propria volontà di aderire all'offerta.

COSA CAMBIA

L'operazione di acquisizione delle quote di minoranza di FriulAdria non comporterà nessun tipo di cambiamento pratico né per i clienti della banca né (almeno nel breve periodo) per i dipendenti. In questa primissima fase nulla cambierà nemmeno per i piccoli azionisti. Che saranno chiamati a esprimete la propria volontà, probabilmente da fine luglio o inizio agosto, in merito all'adesione all'offerta del socio di maggioranza. Nell'ipotesi di un socio che possiede mille azioni (che oggi sul mercato regolato valgono 29 euro) con la cessione incasserà invece 40 euro ad azione. Complessivamente si ritroverà in tasca 40 mila euro anziché 29 mila, cioé il valore attuale di mercato. Dei 40 mila euro il piccolo risparmiatore ne riceverà 35 mila nell'immediato, mentre gli altri 5 mila saranno liquidati dopo tre anni e a condizione che il socio-cliente abbia continuato a mantenere nel tempo il suo rapporto con la banca. Alla scadenza dei tre anni avrà ricevuto un "premio" pari a circa il 38% rispetto all'ultimo prezzo di mercato dell'azione. Tra i circa 15 mila soci piccoli azionisti di FriulAdria ve ne sono circa un migliaio che sono soci senza però essere clienti. Costoro riceveranno nell'immediato 35 euro cash ad azione. Ma cosa succederà nel caso in cui un socio decidesse di non cedere la propria quota di azioni? Alla fine dell'operazione l'azione sarà "delistata" dal mercato Hi-Mtf e il titolo non sarà più negoziabile. E sarà eventualmente liquidato successivamente dalla banca sotto forma di concambio con una convenienza minore rispetto a quella offerta dall'Opa. Fino al momento dell'avvio del periodo di adesione all'offerta (tra luglio e agosto) dunque i soci non dovranno fare nulla. Potranno avere le informazioni necessarie dal proprio gestore bancario o attraverso il servizio clienti. Inoltre, FriulAdria nel proprio sito internet ha già predisposto una sezione con le informazioni a oggi disponibili rispetto all'operazione che si concluderà da qui all'autunno.

d.l.

FRIULADRIA La presidente Mio

IL VIA LIBERA CONSOB POTREBBE ARRIVARE A LUGLIO: POI FINO A 40 GIORNI PER DECIDERE SE ADERIRE ALL'OFFERTA

IL MOMENTO IN CUI LA FUNE SI È SPEZZATA

Nel fermo immagine del video, il momento in cui la fune si spezza e la cabina viene catapultata con forza all'indietro: nel terribile incidente sono morte 14 persone. Si è salvato soltanto il piccolo Eitan di cinque anni

Gli ultimi attimi di felicità nel video-choc della funivia

▶Trasmesse dal Tg3 le immagini che raccontano ogni istante della strage

▶Polemiche sul filmato. Foa: «Il servizio pubblico valuti l'impatto emotivo»

LA STRAGE

ROMA Eitan è il primo davanti all'uscita, saltellante e felice, come sono tutti i bambini di 5 anni che con la famiglia stanno per fare una bellissima gita sui monti. Accanto, ancora seduto c'è il padre, poco distante la madre, il fratellino e i nonni, che sono riusciti a riunirsi per la prima domenica di riapertura dopo le restrizioni anti-Covid.

È il 23 maggio, c'è un sole pieno e il cielo azzurro rende le montagne ancora più splendenti. Non ci sono ombre tra i 15 passeggeri della cabina 3 della funivia Stresa-Mottarone. E perché dovrebbero essercene? Tutto intorno è colore e gioia. Nessuno potrebbe mai sospettare che il destino sta per accanirsi su giovani coppie, famiglie con bambini, provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. Gente che, almeno quella mattina, non può che essere felice. Le ultime immagini riprese dalle telecamere dell'impianto di risalita mostrano volti sorridenti, chiacchiere e scherzi. Poi la cabina arriva a pochissimi metri dalla stazione di Mottarone: da lì a qualche secondo dovranno scendere. C'è chi si prepara: Eitan Moshe Biran è prontissimo. È girato verso il padre, mentre la sorte sta per compiersi.

LE RIPRESE

Ieri quei momenti drammatici, i particolari di quell'incidente che non ha e non potrà mai avere una giustificazione, sono stati diffusi dal Tg3. Due video che raccontano ogni istante della strage. Si vede la cabina 3 che si avvicina, si vedono i bambini, due donne, un giovane uomo. Le altre facce non si distinguono bene perché sono più distanti dalla porta automatica. Sono le 12. Alle 12 e 20 secondi è già successo tutto: la fune trainante si spezza, la cabina si impenna, mostra la pancia. Una botta fortissima che fa cadere tutti per terra. Poi comincia la corsa all'indietro, sempre più veloce, centinaia di metri. Non c'è scampo, la cabina va a sbattere contro un traliccio, si stacca e praticamente vola. L'impatto a terra avviene nella parte interna di una scarpata. Un secondo video, con altra proiezione, mostra anche la reazione del dipendente dell'impianto quando vede la cabina ribaltarsi. È una corsa inutile e disperata.

Di quella gita, di quei sorrisi, l'unico superstite sarà proprio Eitan, il papà lo ha protetto con il suo corpo. È stato dimesso dall'ospedale e sta con la zia. I momenti terribili non li ricorda, e forse questo lo aiuterà a recuperare più in fretta.

Ieri, la diffusione dei video ha scatenato le solite polemiche politiche. Una reazione forte è arrivata anche dal presidente della Rai, Marcello Foa. «Sono profondamente colpito dalle immagini trasmesse dal Tg3 - ha dichiarato -. È doveroso per il servizio pubblico, in circostanze come questa, valutare attentamente tutte le implicazioni, a cominciare da quelle etiche e di rispetto per le vittime e per i loro familiari, nella consapevolezza del peso mediatico ed emotivo di ogni immagine e di ogni commento. Quanto accaduto deve essere di insegnamento e motivo di riflessione per la Rai. Ho sempre rispettato le scelte editoriali dei direttori e mi sono sempre astenuto dal commentare pubblicamente, ma come presidente della Rai in questo caso non posso restare in silenzio».

LE REAZIONI

L'elenco delle voci critiche è continuato: per il Pd diffondere il filmato è stato «osceno», per la Lega «non è cronaca», per il Movimento 5 Stelle «una pagina indegna del servizio pubblico». La Commissione di Vigilanza Rai ha invitato i vertici della televisione di Stato a chiarire. E Mario Morcellini, direttore della Scuola di comunicazione Unitelma Sapienza ha commentato: «Pubblicare il video che documenta il momento fatale della tragedia del Mottarone non aggiunge nulla all'informazione. È quella che uno studioso francese ha chiamato pornografia del dolore».

Reazioni dure: non era successo con i video del crollo del ponte Morandi, dove si recepisce tutto lo strazio e l'incredulità di chi assiste alla tragedia. E neanche, andando molto più indietro negli anni, alla telecronaca drammatica della morte del piccolo Alfredino Rampi, dove in milioni hanno sperato fino alla fine che il bambino si salvasse. «Sono state mostrate immagini emotivamente forti, ma giornalisticamente, crediamo, ineccepibili - ha affermato il presidente di Noi con l'Italia, Maurizio Lupi -. Difendiamo i giornalisti e l'indipendenza del servizio pubblico. L'articolo 21 della Costituzione appartiene a tutti».

Le ultime immagini della cabina 3 registrate dalle telecamere di sorveglianza della funivia sono state depositate nel fascicolo d'inchiesta. L'indagine va avanti, e ieri i carabinieri si sono recati a Vipiteno, nella sede della Leitner, l'azienda incaricata della manutenzione dell'impianto di Stresa. È stata acquisita nuova documentazione, la procura di Verbania sta cercando di mettere ordine tra le responsabilità.

Cristiana Mangani

L'sms-trappola della madre «Saman, ora torna a casa faremo quello che dici tu»

L'INCHIESTA

ROMA «Ti prego fatti sentire, torna a casa. Stiamo morendo. Torna, faremo come ci dirai tu». Così Saman Abbas, quando era ospite della comunità protetta, sarebbe stata ingannata dalla mamma. Un sms "trappola" che Nazia Shaheen, ora indagata per sequestro di persona, omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere, avrebbe mandato alla figlia che era stata allontanata dalla famiglia con un'ordinanza del Tribunale dei minori. La donna non avrebbe potuto avere contatti con la ragazza e invece, lo scorso dicembre, le avrebbe scritto un sms, esortandola a tornare e facendole credere che il matrimonio organizzato con il cugino in Pakistan, che aveva determinato la denuncia di Saman, non ci sarebbe stato. Un falso tentativo di riappacificazione e parole che avrebbero potuto indurre Saman a credere che la sua famiglia fosse disposta ad assecondarla nell'esigenza di una vita senza costrizioni. Il testo del messaggio, agli atti dell'inchiesta della procura di Reggio Emilia, è stato pubblicato dalla Gazzetta di Reggio, che sottolinea come quel testo sia stato una trappola mortale per la giovane pachistana.

IL RITORNO

Saman, oramai diciottenne, scappa dalla comunità dove viveva alcuni mesi dopo quel messaggio. L'11 aprile. Torna a Novellara, al personale della casa famiglia dice che vuole prendere i documenti che sono nelle mani del padre. Gli assistenti tentano invano di dissuaderla. I servizi sociali di Novellara, il 20 aprile, comunicano che la ragazza si è allontanata. Due giorni dopo, i carabinieri della stazione del comune si presentano in casa Abbas, la vedono e con il pretesto di farle firmare dei documenti la portano in caserma per chiederle, senza che i genitori possano ascoltare, se abbia bisogno di aiuto. Saman torna a casa. Da quel colloquio, però, i militari, fanno partire un'altra richiesta per un nuovo collocamento in una casa protetta e chiedono ai pm un decreto di perquisizione per recuperare il passaporto della ragazza. Il posto nella comunità protetta sarà disponibile dal 3 maggio. Mentre il 28 aprile la procura emette il mandato.

SCOMPARSA Saman Abbas

IL MESSAGGIO INVIATO A DICEMBRE. LA RAGAZZA ERA IN UNA STRUTTURA PROTETTA E LA DONNA NON DOVEVA AVERE CONTATTI CON LA FIGLIA

LA RICOSTRUZIONE

I militari si presentano il 5 maggio. Saman non c'è. In casa trovano solo lo zio Danish Hasnain e il fratellino. Entrambi dicono di averla vita l'ultima volta il 30 aprile. Cominciano le ricerche, la procura acquisisce i filmati delle telecamere di videosorveglianza dell'azienda agricola dove lavoravano il padre della ragazza, lo zio e due cugini, oggi tutti accusati dell'omicidio insieme a Nazia. Il 29 aprile immortalano lo zio e i cugini di Saman con le pale in mano e un piede di porco. La drammatica ricostruzione è oramai nota. E arriva dalle parole del fratello minore della ragazza, fermato a Imperia insieme allo zio e a un cugino e portato in una casa famiglia. «Lo zio è tornato a casa con il suo zaino e ha detto di averla uccisa. Penso che l'abbia strangolata». Alle 23.30 del 30 aprile, Saman aveva mandato un messaggio al fidanzato: «Ho sentito mia madre che diceva che mi avrebbero uccisa. Se non mi senti per 48 ore chiama la polizia». Venerdì il ragazzo sarà sentito in incidente probatorio. I genitori sono volati in Pakistan il 1 maggio. Lo zio Danish Hasnain, esecutore materiale, e il cugino Nomanulhaq sono latitanti, mentre l'altro cugino,Ikram Ijaz, arrestato in Francia è in carcere a Reggio Emilia. Ogni giorno i carabinieri scavano alla ricerca del corpo.

Valentina Errante

ATTENTATO I controlli sotto l'auto del dirigente dei parchi di Roma Marco Doria

Denunciò abusi, bomba nell'auto del dirigente dei parchi di Roma

▶Ordigno rudimentale: «Poteva esplodere». Doria era già sotto protezione

IL CASO

ROMA Denunciò i giardinieri comunali che in orario di servizio andavano a lavorare nelle ville private e quelli che usavano le auto di servizio impropriamente e ieri nella sua auto, Marco Andrea Doria, presidente per la riqualificazione dei parchi e delle ville storiche di Roma, ha trovato un ordigno rudimentale che poteva esplodere. «La miccia era stata accesa ma poi si è spenta. Menomale che non è esplosa». Il dirigente si guarda intorno smarrito, riceve mille telefonate e a tutti ripete: «È un miracolo», parla con gli uomini della Digos, ringrazia gli artificieri della Questura per il lavoro svolto prima di essere accompagnato negli uffici della polizia per essere sentito in maniera più approfondita. Sulla sua auto, una Smart for four grigia parcheggiata sotto il suo ufficio in via Tito Speri, a due passi da piazza Mazzini, nel quartiere Prati, qualcuno ieri pomeriggio ha piazzato la bomba fai-da-te: una bomboletta spray con dentro polvere pirica e alcuni bulloni da cui fuoriuscivano dei fili. Gli artificieri hanno provato a far brillare l'ordigno che però dopo una fiammata iniziale non è esploso. Ora si cercherà di capire chi l'ha messa lì attraverso le immagini registrate dalle telecamere di zona già al vaglio degli inquirenti. «Si stratta di un fatto gravissimo, gli esprimo la mia piena solidarietà» ha scritto su Twitter la sindaca Virginia Raggi.

Ieri mattina, il funzionario era stato in Campidoglio, uscito alle 13,30 si era diretto in ufficio lasciando l'auto regolarmente parcheggiata. «Sono salito in auto, ho girato la chiave nel quadro ma senza mettere in moto. Attivando il tergicristalli ho sentito un rumore strano - racconta Doria - ho avvertito subito una anomalia, quindi sono sceso e ho visto la plastica sotto i tergicristalli manomessa, leggermente sollevata e sotto il pannello ho notato qualcosa di strano. Ho avvisato la polizia e ho chiamato la vigilanza». Doria non ha dubbi: «Il gesto - dice - non può che essere riconducibile alla mia attività svolta per il Comune. In due anni ho denunciato molte e gravi irregolarità. Ho dato fastidio».

Il frate degli incontri in cella «Marco vittima di estorsione»

▶Padre Norberto aveva più volte visitato l'imprenditore veneziano in cella in Sudan
«Mele marce che vogliono più soldi possibile. E la sua ditta dava fastidio a qualcuno»

LA TESTIMONIANZA

VENEZIA «Quando l'ho visto per la prima volta ci hanno messo in uno sgabuzzino, sembrava la stanza delle scope. Mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: "Padre, questi mi vogliono far fuori"». Marco Zennaro, durante la sua lunga prigionia, ha avuto una ristretta lista di angeli custodi. Tra questi c'è sicuramente il papà Cristiano, ma non è l'unico. Padre Norberto Stonfer, missionario comboniano in Sudan da trent'anni, è stato un sostegno fondamentale. Ha incontrato Marco sia in commissariato a Bahri sia al carcere di Omdurman e ha cercato di stargli vicino. «Non ci conoscevamo prima, l'ho visitato perché faccio da sempre apostolato nelle prigioni - racconta - era ai primi di maggio. L'ho trovato in uno stato di grande prostrazione. Ci siamo seduti su un materasso che aveva comprato papà Cristiano e che aveva portato in quella stanza delle visite. Mi ha descritto il suo incubo, il suo terrore in quella cella con 30 detenuti con temperature pazzesche. Mi ha raccontato che la figlia doveva fare la comunione, gli dispiaceva non poterci essere ed è scoppiato in lacrime. Abbiamo pregato insieme: io gli ho detto che deve avere pazienza, qui purtroppo deve avere tanta pazienza». Padre Norberto sa quanto possa essere dura la vita in Sudan. In questi trent'anni ne ha passate parecchie: un assalto degli islamisti in chiesa, la demolizione di una chiesa. «Per questa seconda cosa ho affrontato una lunga causa, dura e complessa. Ma alla fine ho vinto». Sul caso di Marco, un'idea se l'è fatta. «Non si può generalizzare, quello sudanese è un grande popolo, ma esistono le mele marce. È come la mafia in Italia, è come se Marco fosse finito nelle grinfie di Provenzano. In questa storia la matassa è molto ingarbugliata: mi pare che da una parte ci sia il ricatto estorsivo, vogliono ricavare più soldi possibile. Dall'altra c'è il problema della concorrenza: evidentemente, in questo momento, c'è una ditta che fa più comodo di quella di Zennaro».

«LA PRIMA VOLTA CHE CI SIAMO VISTI MI HA DETTO: QUESTI MI VOGLIONO FAR FUORI» IERI PRIMA CHIAMATA TRA ZENNARO E LE FIGLIE

LA VICENDA GIUDIZIARIA

Intanto, oggi, si terrà davanti al giudice l'udienza per il procedimento penale ancora pendente. È la seconda accusa che è stata presentata nei suoi confronti, da parte di una ditta di Dubai che lamenterebbe la mancata consegna della merce già pagata e che pretenderebbe un risarcimento di 900mila euro. Il 29 giugno, invece, dovrebbe tenersi l'udienza per il procedimento civile della vicenda principale, quella per cui è stato detenuto e che, peraltro, ha già visto l'archiviazione da parte del procuratore generale per quanto riguarda il processo penale. L'accusa, in questo caso, era arrivata da un componente delle milizie che sosteneva che i trasformatori procurati dalla ditta di Marco fossero difettati.

MISSIONARIO Padre Norberto ha più volte visitato Zennaro in cella

Intanto, il 46enne è stato trasferito in albergo dopo 74 giorni di prigionia in cella. L'altra sera, dopo due mesi e mezzo, ha potuto rivedere le figlie per la prima volta. «Torna a casa presto papà», la commovente richiesta delle piccole. Ed è la stessa di un'intera città.

Davide Tamiello

Tragedia Bauer, indagini sulle misure di sicurezza Di nuovo sentiti gli amici

IL CASO

VENEZIA L'autopsia disposta dalla magistratura di Venezia. Poi gli esami tossicologici che diranno se il ventiduenne slovacco caduto da un balconcino del quinto piano del Bauer avesse soltanto bevuto - seppur in maniera esagerata - o avesse anche assunto sostanze stupefacenti.

Sono i corni dell'inchiesta aperta dalla procura di Venezia sulla tragedia del ventiduenne slovacco caduto in un cortile interno dell'hotel Bauer e morto dopo un volo nel vuoto di 15 metri nella notte tra lunedì e martedì. A trovare il giovane, senza vita e solo con le mutande addosso, è stato un dipendente della struttura che ha dato l'allarme.

Gli approfondimenti disposti dalla magistratura e portati avanti dalla polizia sembrano comunque confermare che quella della disgrazia sembra essere ancora l'unica ipotesi in grado di reggere ma le indagini sono ben al di là dall'essere chiuse. Ieri i due amici sono stati nuovamente sentiti dagli investigatori: si vuole capire cosa è successo nelle ultime ore passate assieme dai tre ragazzi arrivati dalla Slovacchia. Come avevano passato la serata di lunedì? Avevano anche fatto uso di sostanze stupefacenti? Perché a un certo punto il giovane è andato in cerca dell'acqua al di fuori dalla stanza e i suoi amici non si sono accorti di nulla, nemmeno del fatto che non fosse tornato in camera?

Gli agenti cercano risposte dalle telecamere interne di sicurezza che un hotel a 5 stelle com'è il Bauer dovrebbe avere in ogni angolo della struttura per garantire la sicurezza non solo dell'albergo, ma anche degli stessi suoi clienti. E proprio ieri gli agenti della polizia del commissariato San Marco hanno messo a segno un nuovo sopralluogo interno al Bauer per ricostruire al meglio l'intera vicenda. Per il resto, al momento bisogna affidarsi alle dichiarazioni rese dai due coetanei (risentiti ieri) con i quali condivideva la camera d'albergo. Sono stati loro a raccontare della voglia di divertirsi di lunedì sera, poi finita in tragedia.

Nicola Munaro

AUTOPSIA ED ESAMI TOSSICOLOGICI SUL CORPO DEL 22ENNE SLOVACCO MORTO CADENDO DAL 5. PIANO DELL'HOTEL VENEZIANO

HOTEL DI LUSSO Una volante della Polizia lagunare martedì mattina davanti al Bauer, sul Canal Grande a Venezia

Economia

FINANZIAMENTO GREEN PER SNAM: 150 MILIONI DA BEI PER EFFICIENZA ENERGETICA

Marco Alverà
ceo Snam

Euro/Dollaro
-0,1% **1 = 1,21163 $**

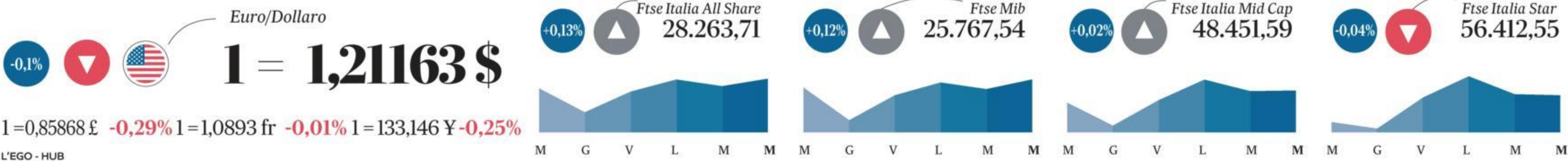
1 = 0,85868 £ -0,29% 1 = 1,0893 fr -0,01% 1 = 133,146 ¥ -0,25%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +0,13% 28.263,71

Ftse Mib +0,12% 25.767,54

Ftse Italia Mid Cap +0,02% 48.451,59

Ftse Italia Star -0,04% 56.412,55

Cartelle, altri due mesi di stop Le rate ripartono a settembre

▶Sarà evitato l'ingorgo di scadenze per i contribuenti che hanno scelto rottamazione ter o "saldo e stralcio"

▶Decreto Sostegni bis: intesa sugli emendamenti Licenziamenti, l'ipotesi di blocchi legati alla Cig

LE NOVITÀ

ROMA Stop all'invio di cartelle e accertamenti per altri due mesi, con ripresa quindi dell'attività di riscossione a settembre. Tempi più scadenzati per la ripresa dei pagamenti rateali, per evitare l'ingorgo che si potrebbe creare a partire da agosto. Rinvio almeno fino a metà estate anche per l'acconto delle imposte dirette che i contribuenti sottoposti agli Isa (indicatori sintetici di affidabilità fiscale). Rimborso della rata di acconto dell'Imu versata dai proprietari che non hanno la disponibilità del proprio immobile a causa del blocco degli sfratti che si protrae ormai da 15 mesi. Alla Camera c'è un'intesa ampia sul pacchetto fiscale che si concretizzerà con gli emendamenti al decreto Sostegni bis e sostanzialmente su questi punti è stato trovato anche il consenso del governo, salvo la necessità di alcuni approfondimenti tecnici.

LA PROTESTA

Ancora controversa invece la questione dei licenziamenti, su cui si proietta anche l'ombra della protesta annunciata dai sindacati. All'interno della maggioranza non mancano le spinte per una proroga significativa del divieto di mettere alla porta i dipendenti. Ma si potrebbe prospettare invece una soluzione differenziata selettiva per settori: si sta facendo strada in particolare l'idea di condizionare un eventuale prolungamento del blocco alla percentuale di uso della cassa integrazione ordinaria.

Intanto in commissione bilancio proseguono le attività che porteranno all'inizio delle votazioni sul provvedimento, atteso per la prossima settimana dopo la formalizzazione dei vari pareri da parte del governo. La fase è quella degli emendamenti "segnalati", che dovrebbero poco meno di 500: si tratta delle proposte di modifica più importanti segnalate dalle varie forze politiche, vista l'impossibilità materiale di votare le migliaia di emendamenti presentati e sopravvissuti al vaglio dell'ammissibilità.

Le correzioni dovrebbero essere significative: a disposizione c'è la dote di circa 800 milioni riservata agli interventi parlamentari, ma si guarda anche ai circa 4 miliardi che nono dovrebbero essere usati per i contributi a fondo perduto, vista l'adesione delle imprese che si è rivelata minore delle aspettative. Questi soldi resterebbero comunque al mondo delle imprese sia attraverso l'innalzamento della soglia di fatturato entro la quale scatta l'ammissione al beneficio (da 10 a 15 milioni) sia attraverso il potenziamento del canale alternativo del "conto economico" ovvero l'attribuzione dell'importo sulla base delle perdite di bilancio effettivamente subita, invece che del calo di fatturato. Un altro intervento a vantaggio del mondo produttivo riguarderà il rifinanziamento della legge Sabatini per gli investimenti in macchinari e attrezzature.

Per quanto riguarda cartelle esattoriali e accertamenti, attualmente la ripresa dopo il blocco iniziato in concomitanza con la crisi Covid è fissata al primo luglio, con pagamenti da effettuare entro un mese e dunque al massimo il 2 agosto vista la scadenza nel fine settimana. Il governo, pur consapevole che prima o poi bisognerà tornare alla normalità, sarebbe orientato a concedere altri due mesi: gli invii da parte dell'Agenzia delle Entrate riprenderebbero da settembre, con possibilità di versare fino a fine mese. Con l'occasione verrebbe smaltito anche l'accumulo di scadenze per chi ha optato per la rateizzazione con la rottamazione "ter" o il "saldo e stralcio".

LA SCADENZA

Quanto alla scadenza per il versamento delle imposte dirette, fissata per legge al 30 giugno, si ragiona su un rinvio a vantaggio dei contribuenti coinvolti nell'Isa: nello scenario minimale sarebbe al 20 luglio, ma la spinta è per arrivare un mese dopo o anche a fine settembre (come avvenne nel 2019). C'è però da tener presente che il ministero dell'Economia avrebbe bisogno di conoscere l'entità degli introiti fiscali in tempo per redigere la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef). E intanto la Lega, tra i partiti più attivi sul fronte fiscale, propone già di alleggerire la successiva scadenza, quella di novembre, dilazionando il versamento nell'arco dei mesi successivi: questo nell'ipotesi che lo scavallamento dell'anno non crei problemi al governo sul fronte strettamente contabile.

Luca Cifoni

Le fiere ripartono da Verona con le moto

LA RASSEGNA

VERONA Riparte da "Motor Bike Expo" il mondo delle fiere. La rassegna internazionale dedicata alle due ruote che aprirà i battenti da domani a domenica 20 giugno a Veronafiere è, infatti, la prima "in presenza" che si tiene in Italia dopo quasi un anno e mezzo di emergenza Covid-19. Fortemente voluto dagli ideatori ed organizzatori Paola Somma e Francesco Agnoletto, insieme a Veronafiere, "Motor Bike Expo 2021" riaccende i motori con oltre 250 aziende presenti, di cui circa il 20% provenienti dall'estero. Sarà un expo con una formula orientata verso le attività "open air", il turismo in moto e l'interazione con il territorio. Quest'anno, poi, Veronafiere sarà anche la base di partenza di escursioni sul territorio veneto, organizzate dalla Federazione Motociclistica Italiana.

Piatto forte della fiera sarà sempre l'esposizione statica che porterà, nei 4 padiglioni occupati, tutta la galassia-moto: la grande produzione di serie, le più esclusive personalizzazioni (custom e special), l'abbigliamento, l'accessoristica, il mondo dello sport, le attività dei club e delle associazioni. Nel settore delle personalizzazioni, un'esclusiva selezione delle più belle special degli anni '90. Nelle grandi aree esterne protagonisti saranno sempre i visitatori che non solo potranno parcheggiare le proprie moto in un accogliente spazio interno al quartiere fieristico e prossimo all'expo, ma potranno testare i modelli della produzione di serie messi a disposizione dalle stesse case produttrici.Per accedere a MBE non c'è la necessità di essere vaccinati o essersi sottoposti a tampone.

Massimo Rossignati

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,2124	0,13
Yen Giapponese	133,1900	-0,07
Sterlina Inglese	0,8583	-0,37
Franco Svizzero	1,0896	-0,03
Rublo Russo	87,2354	0,00
Rupia Indiana	88,8795	0,09
Renminbi Cinese	7,7582	0,10
Real Brasiliano	6,1063	-0,54
Dollaro Canadese	1,4764	0,04
Dollaro Australiano	1,5719	-0,15

METALLI

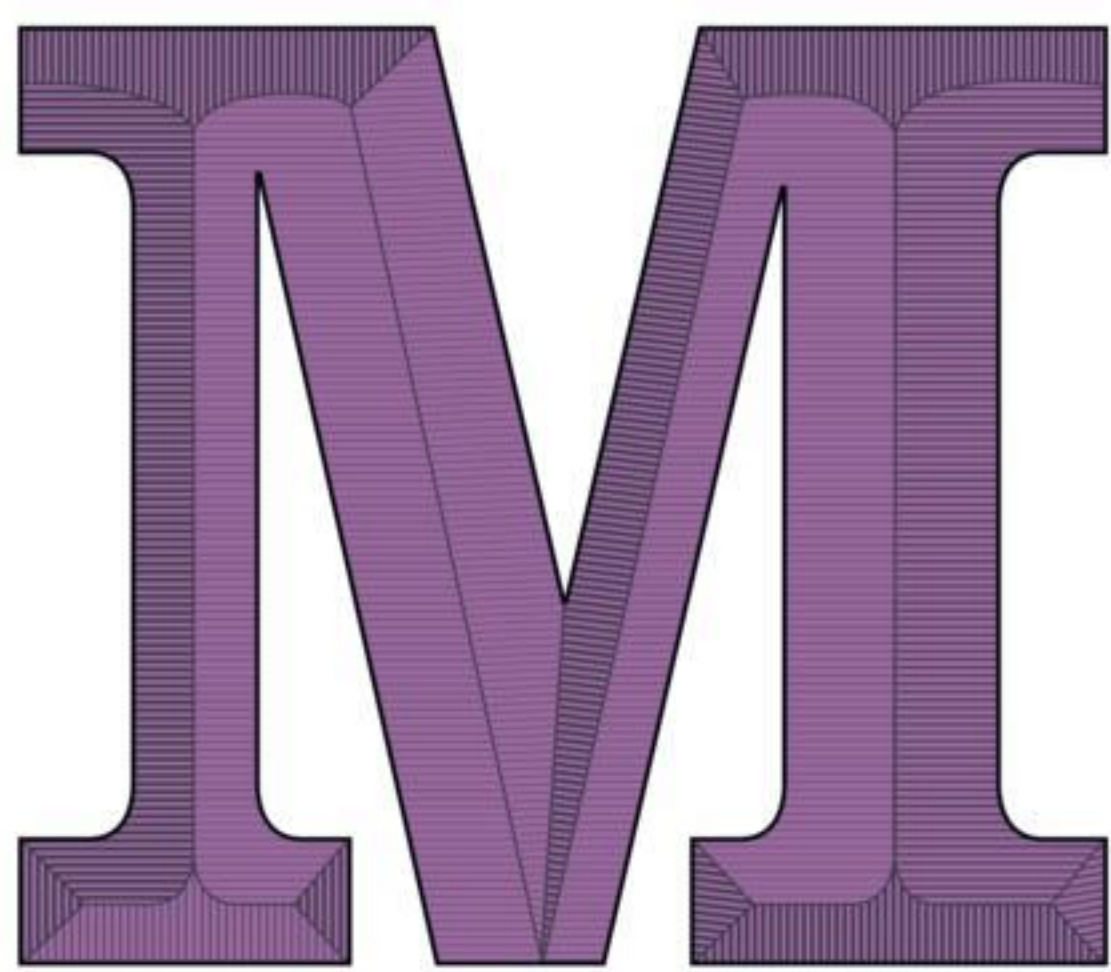
	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	49,42	49,44
Argento (per Kg.)	n.d.	733,04

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	353	378
Marengo Italiano	280,25	302

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,792	0,62	1,313	1,785	12287035
Atlantia	16,170	-0,77	13,083	16,617	2070228
Azimut H.	20,430	0,79	17,430	21,205	777100
Banca Mediolanum	8,352	1,68	6,567	8,330	1923676
Banco BPM	2,908	-1,82	1,793	3,045	10007879
BPER Banca	1,981	-1,39	1,467	2,141	11922077
Brembo	10,610	-1,85	10,009	11,534	656473
Buzzi Unicem	23,220	-0,04	19,204	24,132	366327
Campari	11,180	0,31	8,714	11,210	1522058
Cnh Industrial	14,315	-0,28	10,285	15,034	3113113
Enel	8,213	1,65	7,666	8,900	23547655
Eni	10,742	0,07	8,248	10,764	11866253
Exor	68,080	-0,82	61,721	73,390	473383
Ferragamo	19,130	0,00	14,736	19,505	248014
FinecoBank	14,385	2,28	12,924	15,248	4000594

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	17,165	-0,09	13,932	17,774	3746068
Intesa Sanpaolo	2,415	-1,47	1,805	2,481	79232828
Italgas	5,720	1,56	4,892	5,757	2741388
Leonardo	7,180	0,90	5,527	7,878	2775207
Mediaset	2,884	-0,62	2,053	2,993	1413685
Mediobanca	9,918	-0,30	7,323	10,026	3959005
Poste Italiane	12,070	0,75	8,131	12,093	1966165
Prysmian	29,590	1,16	25,297	30,567	721586
Recordati	48,410	0,92	42,015	48,309	275614
Saipem	2,236	-0,45	1,950	2,680	6244230
Snam	5,114	0,91	4,235	5,109	9175405
Stellantis	16,900	0,01	11,418	17,453	12774845
Stmicroelectr.	31,490	-0,19	28,815	35,525	1401069
Telecom Italia	0,494	-0,30	0,394	0,502	26561078
Tenaris	9,556	-0,13	6,255	9,854	3908929
Terna	6,622	1,10	5,686	6,627	5929627
Unicredito	10,444	-2,03	7,500	10,831	17867945

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	4,462	-0,80	3,654	5,078	3654611
UnipolSai	2,470	-0,72	2,091	2,736	1941784
NORDEST					
Ascopiave	3,755	-0,27	3,585	4,084	63199
Autogrill	6,450	0,22	3,685	6,490	2725520
B. Ifis	12,940	-0,38	8,388	13,276	92735
Carel Industries	21,100	-0,24	15,088	23,221	34619
Carraro	2,560	0,00	1,435	2,579	460621
Cattolica Ass.	7,030	-0,28	3,885	7,171	1004072
Danieli	22,650	-1,31	14,509	22,884	37330
De' Longhi	39,960	0,86	25,575	39,948	103981
Eurotech	4,706	-1,47	4,285	5,464	484711
Geox	1,194	-0,17	0,752	1,232	541009
Italian Exhibition Gr.	3,200	0,95	2,161	3,575	8717
Moncler	58,320	0,66	46,971	59,083	428132
OVS	1,948	1,09	1,023	1,934	1336019
Safilo Group	1,640	-1,68	0,786	1,809	1348921
Zignago Vetro	17,060	-0,12	13,416	17,739	10769

Il caso

Per Harvey Weinstein nuove accuse di molestie sessuali

Il produttore cinematografico Harvey Weinstein (nella foto) può essere estradato in California per affrontare ulteriori accuse di violenza sessuale, ha stabilito un giudice di New York. L'ex magnate di Hollywood sta scontando una pena detentiva di 23 anni a New York, essendo stato riconosciuto colpevole di stupro e aggressione sessuale lo scorso anno, e il team legale di difesa di Weinstein aveva sostenuto che avrebbe dovuto rimanere a New York per ricevere cure mediche adeguate, ma la sua tesi non è stata accolta. Weinstein, 69 anni, ha sempre negato di avere avuto relazioni non consensuali. L'ex magnate dovrebbe essere trasferito in California entro la metà di luglio, dove deve affrontare un processo con ben 11 capi d'accusa per aver aggredito cinque donne a Los Angeles tra il 2004 e il 2013. Non è ancora chiaro quando si svolgerà un processo in quella città, dove gli stop a causa del Covid-19 hanno bloccato la maggior parte dei processi penali. La decisione segue un tentativo da parte d Weinstein per bloccare il trasferimento.

Lo storico Mario Isnenghi e le "memorie" di Venezia dalla caduta della Serenissima secondo un itinerario politico ed economico a cavallo tra Otto e Novecento. Le tesi di rilancio per un modello di città e una nuova classe dirigente Le intuizioni dei sindaci Filippo Grimani e Riccardo Selvatico, di Luigi Luzzatti fino a Piero Foscari e Margherita Sarfatti

E Manin rinnegò Mazzini

LA STORIA

Dal 12 maggio 1797, ovvero dalla caduta della Serenissima, sono passati 242 anni. Ce n'è stata di storia, eppure non ne abbiamo memoria, perché la memoria della Serenissima fagocita tutto. Proprio all'interno di quello spazio temporale si muove Mario Isnenghi, già docente di Storia contemporanea a Ca' Foscari e autore del libro "Se Venezia vive. Una storia senza memoria", edito da Marsilio. Anzi, per la verità si ferma al secondo dopoguerra senza arrivare a tempi a noi troppo vicini. Il libro, che smentisce il celebre aforisma di Karl Kraus sulle capacità di scrittura degli storici («Gli storici sono persone che scrivono troppo male per poter scrivere su un quotidiano»), compie un esaustivo sorvolo sulla Venezia ottocentesca e novecentesca e sui personaggi che l'hanno popolata, sempre tenendo ben presente questo dualismo tra storia (tanta) e memoria (poca). Scelta che emerge già dalla copertina: la riproduzione di una tarsia in panno di Fortunato Depero che pur essendo una delle più belle rappresentazioni di Venezia non è una delle più fortunate.

LA RIFLESSIONE

«Tra la fine del Settecento», scrive Isnenghi nel libro, «e l'inizio degli anni trenta dell'Ottocento un terzo della popolazione va via da Venezia, fondamentalmente perche´ e`crollato un tipo di economia: l'economia basata sul patriziato. Non che sia del tutto scomparso – ci sono ancora due centinaia di famiglie patrizie con migliaia percio` di nobili –, pero` la struttura economico-politica della Serenissima non c'è piu`. Il minimo storico nella popolazione si raggiungera` nel 1838. E` triste dirlo, ma allora, comunque, sono molti più che adesso: oltre 93 mila. Non solo i patrizi se ne vanno. Vanno via più facilmente i popolani dalle loro case invivibili, come ha continuato ad avvenire per diverse generazioni, fin ben dentro al Novecento: l'esodo, con le sue complesse motivazioni e i gravi effetti per la tenuta della civitas. Un modo aneddotico, pittoresco, simpatico – pero`vero – di riassumere la caduta è fare riferimento ai gondolieri: ogni grande famiglia possedeva una gondola. Erano 2854, precipitano a 297». Ce ne sono di cose da studiare, da dire, ci sarebbe materia di discussione. Invece no.

IL 1848

«Basti pensare», osserva Isnenghi, «alla memoria di quella cosa complicatissima che è stato il 1848 a Venezia. C'è un divario totale i fatti avvenuti nel 1848-'49 e la memoria che se ne è depositata. Sono stati quindici mesi di avvenimenti intensissimi, eppure la grande memoria della Serenissima se li è mangiati». E c'è pure di più: la memoria dell'insurrezione veneziana era scomoda, perché la Venezia insorta è repubblicana e invece è una monarchia l'Italia che riceverà dopo diciotto anni quella Venezia. «È la storia di una memoria dimenticata», afferma Isnenghi, «e il primo a vergognarsene è proprio Daniele Manin che rinnega Mazzini e i repubblicani. Preferisce una rivoluzione di centro, una rivoluzione che nei primi giorni tende a restare un minuetto, col governatore austriaco che guarda dalle sue finestre di piazza San Marco i veneziani che insorgono. Invece le stampe ci mostrano che c'è una rivoluzione più violenta, più sanguinosa. Venezia resisterà all'austriaco a ogni costo».

NESSUN ABBANDONO

Quello che al prof. Isnenghi proprio non va giù è il concetto di «Venezia mendìca» che si fa largo dopo il 1866, ovvero all'indomani dell'unione al Regno d'Italia. Venezia era rappresentata coma una poveraccia costretta a mendicare. «Ma dov'è questa mendicità?», sbotta, «era già stata fatta la Venezia-Milano, c'era già il Lido», insomma Venezia non era affatto mendìca, ma vivace e ben cosciente del ruolo che poteva svolgere. «Per quale motivo i cittadini del Regno d'Italia si figurano una Venezia bisognosa e con la mano tesa?». E anche sulla ferrovia tra Venezia e Milano, inaugurata nel 1846, Isnenghi rivela un particolare che ai nostri occhi appare un po' come il mondo alla rovescia: a volere fortemente la nuova linea erano i "pigri" veneziani, mentre i "dinamici" milanesi si mostravano molto più titubanti. Secondo i milanesi il porto di Venezia era condannato «a esercitare soltanto un commercio di seconda mano, sia per le mutate circostanze sia per il carattere dei veneziani». E Isnenghi si chiede: «Il carattere dei veneziani! Chissa` come si era formato, da quando, da quale anti-immagine fasulla della citta` originava questo presupposto del carattere poco dinamico dei veneziani?» Si potrebbe aggiungere che a oltre un secolo e mezzo di distanza non molto è cambiato, visto che oggi i milanesi considerano i veneti come «terroni del nord».

IMPRENDITORI E MANAGER

Una Venezia che ha avuto grandi sindaci: Riccardo Selvatico, esponente di quello che oggi chiameremmo centro sinistra, e Filippo Grimani, suo avversario politico del centro destra. È Selvatico a inaugurare la prima esposizione d'arte, nel 1895, ma è Grimani a svilupparla a farla diventare la Biennale come la conosciamo oggi. Una Venezia in grado di generare anche politici di prima grandezza, come Piero Foscari, capo dei nazionalisti, poi confluiti nel fascismo, e Luigi Luzzatti, l'unico presidente del consiglio veneziano che ci sia mai stato; oppure una donna come Margherita Grassini Sarfatti che influenza sia l'arte, sia la politica del XX secolo. La Sarfatti è cofondatrice del Novecento, corrente artistica che succede al Futurismo, e del fascismo, assieme a Benito Mussolini che lei educa alla romanità e del quale scrive la biografia "Dux", primo vero bestseller italiano. E ancora Venezia dà i natali a Maria Pezzé Pascolato, pedagogista e fondatrice della prima biblioteca per ragazzi in Italia.

È una storia anche di idee, sottolinea Isnenghi, come quella del rapporto tra terra e acqua. «Dovunque è laguna, lì è Venezia», diceva Piero Foscari. «Perché dobbiamo vedere Mestre come inizio della terraferma anziché come margine della laguna?» chiosa Isnenghi, «nell'Ottocento si fa strada l'idea che non si tratti di un altro mondo, ma dell'altra sponda dello stesso mondo. Venezia è anfibia, fino a dove lo è? Dove comincia la terraferma? Anche Padova e Treviso erano città d'acqua».

IL FUTURO

E adesso? «Venezia deve continuare ad avere a che fare con le navi, senza navi Venezia non è concepibile. Allora teniamole in mare: ci sono già stati troppi sproloqui a proposito. La Serenissima del 2021 deve affrontare il problema delle navi, ma deve risolverlo; non è che nel passato tutto si risolvesse senza contrasti, solo che poi si trovava una soluzione». Il senso del libro di Isnenghi alla fin fine è proprio questo: «Anche a Venezia, nell'Otto e nel Novecento, si è vissuto. Non sempre in gramaglie, non solo nel solco del "non piu`", "mai piu`" Una retroversione che diventa – cosi`si`– invalidante quando travalica da genere letterario – La morte a Venezia – a criterio interpretativo». Venezia, a dispetto, di tutti, resta viva.

Alessandro Marzo Magno

SAN MARCO
Una classica foto d'epoca del Bacino con la gondola che solca le acque della laguna. Sono gli anni del primo Stato unitario

PROTAGONISTI
Sopra il sindaco Riccardo Selvatico; a destra Daniele Manin; sotto Giuseppe Mazzini e l'autore del saggio Mario Isnenghi

SE VENEZIA VIVE
di Mario Isnenghi

Marsilio
18 euro

Nel prossimo weekend gli spettatori sono stati invitati a riscoprire la vita nei campi in attesa di "Fen" con Marco Paolini che apre il cartellone il 26: attesi Giuliana Musso e Banda Osiris

Teatro a Stramare Artuso "insegna" a tagliare il fieno

FESTIVAL "La giusta distanza" ideato da Artuso si apre col taglio del fieno in attesa di "Fen" con Paolini

LA RASSEGNA

L'invito è singolare: in attesa della serata inaugurale del festival con Marco Paolini, il 26 giugno, Mirko Artuso invita il pubblico a... tagliare il fieno. O meglio, a «riscoprire un'arte antica come quella dello sfalcio». E per avviare "La giusta distanza", seconda edizione del suo coraggioso festival estivo tra le colline di Segusino, l'attore-regista e direttore del Teatro del Pane invita il pubblico «a far fieno, a segar l'erba, a girarla e farla seccare con l'aiuto degli anziani del paese che saranno felici di illustrare e tramandare le loro conoscenze soprattutto ai più giovani». Appuntamento per il weekend (domani, venerdì e lunedì 21: prenotazioni@teatrodelpane.it) per questa iniziativa fuori dal comune che anticipa lo spettacolo di Paolini del 26 (ore 19 a Stramare), "Fén" appunto, tutto giocato sull'arte del tagliare il fieno. Saranno racconti, storie e pensieri «dedicati a uomini di scienza e uomini di fatica, al lavoro manuale al tempo del digitale - spiega l'artista - Storie messe in fila per formare un sillabario». Al pubblico si chiede di contribuire alla costruzione delle "mede", portando un mazzetto di fieno legato con un nastro colorato.

IL PROGETTO

«Abbiamo immaginato questo festival a partire dal luogo, pensando prima di tutto al dialogo possibile tra il contesto e i contenuti - spiega Artuso che per il secondo anno consecutivo, fino al 18 luglio 2021 porterà nel borgo di Segusino, in provincia di Treviso, e nelle sue frazioni di Stramare e Milies, un ampio percorso di incontri, spettacoli, concerti e laboratori tutti alla ricerca del "genius loci". I paesi si trasformeranno, quindi, in un anfiteatro naturale che ospiterà anche degustazioni e visite guidate: «Proveremo ad accorciare le distanze con una selezione di artisti che nel tempo hanno dimostrato una particolare sensibilità verso il territorio, per riflettere e divertirci in questo tempo sospeso».

Ecco allora, sul titolo "La giusta distanza" ispirato al film di Mazzacurati, con cui Artuso ha lavorato in molte occasioni, un programma di ospiti che includono lo scrittore Fulvio Ervas e il regista Antonio Padovan (27 giugno, con proiezione del film "Il grande passo"), la narratrice Giuliana Musso (3 luglio) col suo lavoro "L'uomo seme" nato proprio per il festival; e poi il circo acrobatico dei Black Blues Brothers (4 luglio), lo spettacolo "Come alberi" (11 luglio) con Deniele Zovi, Sergio Marchesini, Francesco Ganassin e lo stesso Artuso; quindi "Cèa Venessia" di Stefano Rota e Stivalaccio Teatro (16 luglio), la musica d'autore di Erica Bochiero (il 17). Gran finale, domenica 18, che vede in scena a Malga Molvine/Binot (alle 14.30) la Banda Osiris con Ottavo Richter in "La mia mucca ascolta il rock", «musica per salita e discesa» come assicurano i protagonisti. E subito dopo, alle 16.40 Alberto Rizzi in "Io, Dante e la Vacca", ossia «Nessun essere vivente è indifferente alla bellezza. Nemmeno la vacca Beatrice che quando le si recita Dante fa il latte più buono».

INCONTRI & DINTORNI

La rassegna propone anche incontri: si parlerà di natura e ambiente con lo scrittore Giannandrea Mencini e il suo libro "Pascoli di carta / Le mani sulla montagna" (3 luglio); di "Paesaggio di un fiume" (in collaborazione con la Fondazione Benetton) insieme a Luigi Latini, Simonetta Zanon e Thilo Folkerts (11 luglio); e di "cultura e creatività in azienda" con Fabrizio Panozzo (17 luglio). In programma anche una speciale giornata dedicata alla poesia che, venerdì 2 luglio, ospiterà Luciano Cecchinel, Miro Graziotin, Sandro Buzzatti, il Coro Code di Bosco, l'attrice-cantante veneziana Maria Roveran con il musicista Joe Schievano e la compagnia Anagoor con il "Magnificat" di Alda Merini interpretato da Paola Dallan, cui si aggiunge il workshop a cura dell'associazione Tadàn. Prima e durante il Festival per il progetto di cinema comunitario un gruppo di ragazzi, adulti e anziani guidati dal regista Alessandro Rossetto e Raffaella Rivi realizzeranno il docufilm "Cinema fatto a mano". Ogni appuntamento sarà anche accompagnato dalla cena preparata da Maurizio Baratto, chef del Teatro del Pane, con la collaborazione delle osterie e dei produttori locali.

LO SCRITTORE FULVIO ERVAS E ANTONIO PADOVAN OSPITI IL 27 GIUGNO, CON IL FILM "IL GRANDE PASSO"

Chiara Pavan

Dopo "Gomorra", il regista padovano ritorna sul grande schermo dal 1. luglio

"La Terra dei figli" Cupellini racconta i rapporti familiari

CINEMA

Lasciata definitivamente la sponda "Gomorra", arrivata all'ultima stagione, Claudio Cupellini torna al cinema con un suo film, in uscita l'1 luglio. Il film si chiama "La terra dei figli", è ambientato in un mondo post apocalittico, ed è tratto dalla graphic novel omonima di Gipi. Partiamo proprio da qui. Da cosa ha convinto il regista padovano a buttarsi su questo progetto: «Di sicuro un punto forte è che il cuore del racconto è sentimentale, vive sul rapporto padri-figli, sul concetto di memoria, sull'importanza del ricordo, della scrittura, che qui è negata, perché con la parola e la scrittura diventiamo umani. Infine è una storia di avventura, un racconto di formazione».

Non c'è che dire: moltissimi i temi. Calcolando anche che ci muoviamo in un mondo desolato e apparentemente abbandonato. O quasi. La scelta quindi dei luoghi, caduta poi sulle foci del Po, era fondamentale: «Il Polesine e le foci del fiume sono quasi alieni, che conoscevo solo parzialmente. Certo nel cinema sono stati usati più volte, ma mai a sufficienza. La memoria corre ovviamente soprattutto a Mazzacurati, qui più volte di casa. È una regione magica e strana. Il Po di Maistra è un'autentica scoperta, altrove il paesaggio diventa fantasmatico. L'unico rammarico è che le condizioni proibitive del tempo, con allagamenti continui, non sempre ci hanno permesso di girare come avremmo voluto».

VALERIA E VALERIO

Cast significativo, a partire da Valeria Golino e Valerio Mastandrea: «Valerio e Valeria sono nel film anche per base sentimentale. Li apprezzo come persone e come attori. Valerio si era innamorato subito del racconto, ha aderito con entusiasmo, pur avendo una parte importante, ma breve, nel finale del film. Valeria invece è sulla scena all'inizio e i suoi suggerimenti hanno resto il personaggio più interessante di quello della sceneggiatura. Poi ci sono Paolo Pierobon, Franco Ravera, Fabrizio Ferracane, sempre nella mia testa prima di cominciare a girare. Infine Maria Roveran, che ha dato luce a una parte difficile, ruvida, decisiva nella fuga finale dei due ragazzi, verso il futuro».

Il giovane protagonista è Leon de la Vallée, sul cui corpo pesa tutto il film: «Lo abbiamo trovato a Fiumicino con uno street casting. Mi è parso subito giusto, con il suo fisico sportivo, che nel film è importante. In realtà molti forse non lo sanno, ma lui è più famoso come Leon Faun, musicista trap che spopola su Spotify. Una doppia sorpresa. Un ragazzo che si è calato nella parte con entusiasmo».

Prodotto da Indigo Film e Rai cinema, con Wy productions, scritto dallo stesso Cupellini con Filippo Gravino e Guido Iuculano, è un film di grande attualità: «Il mondo da Chernobyl in poi vive su questa grande paura. Poi adesso la pandemia l'ha resa ancora più drammatica. Nel film si parla di veleni, ma insomma il virus a suo modo lo è, certo non pensavamo di avere questa scottante attualità. Intanto è finita Gomorra, dove Cupellini è il regista che in 5 stagioni ha girato più episodi, più anche del suo ideatore Stefano Sollima: «Sono felice di averla fatta, ho avuto l'onore e l'onere di girare anche l'episodio definitivo, mettendo la firma finale. Ora però voglio tornare al mio cinema. Ho già diversi progetti in testa».

Adriano De Grandis

REGISTA Claudio Cupellini

Verona, ecco il Festival della Bellezza

IL PROGRAMMA

Sarà dedicata a "Dante e l'espressione poetica", a 700 anni dalla morte del Poeta, l'8. edizione del "Festival della bellezza" che si allarga in altri luoghi e apre il 21 luglio con Toni Servillo al Teatro Romano di Verona con un monologo teatrale su Baudelaire di Giuseppe Montesano. Tra i primi ospiti annunciati Vinicio Capossela, Dacia Maraini, Gino Paoli, Mogol, Violante Placido e Gloria Campaner, Massimo Recalcati, Melania Mazzucco, Umberto Galimberti, Sandra Milo, Vittorio Sgarbi, Alice, Stefano Massini, Francesca Michielin, Morgan, Arianna Porcelli Safonov e Massimo Cacciari.

Trenta gli appuntamenti che saranno per la prima volta connessi tra loro in luoghi danteschi, scenari storici e siti Unesco. Di questi dodici incontri sono previsti al Teatro Romano suddivisi in due periodi: dal 21 al 25 luglio e dall'11 al 15 settembre. Il Festival si snoda poi tra agosto e dicembre lungo un itinerario che va dall'Anfiteatro e Auditorium del Vittoriale, con 5 appuntamenti. Al Teatro Romano Vinicio Capossela proporrà il concerto dantesco "Bestiale Comedìa" (22 luglio), Umberto Galimberti la riflessione "Anima e corpo. Un dualismo ingannevole" (23 luglio), in "Dante e Shakespeare" Gloria Campaner e Violante Placido saranno interpreti di uno spettacolo di musica e letteratura ideato per il Festival (24 luglio). Alessandro Piperno ne "La vendetta in Dante e Proust" (25 luglio) indagherà come il sentimento di rivalsa possa originare l'opera d'arte, consentendo di imporre il proprio punto di vista. Dal 3 al 5 agosto all'Anfiteatro del Vittoriale verranno proposti appuntamenti sulla canzone d'autore: Alice canta capolavori di Battiato (3 agosto); Gino Paoli, con Danilo Rea, ripercorre il grande repertorio che ha inaugurato la stagione dei cantautori (4 agosto); Mogol, col pianista Gioni Barbera (4 agosto); Morgan al pianoforte connette in una lezione musicale inedita Dante, D'Annunzio, la poesia e i cantautori (5 agosto). E il 2 settembre a Villa Mosconi Bertani ci sarà Stefano Massini.

Per il programma completo: www.festivalbellezza.it

PIANISTA Gloria Campaner

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

E' successo a un 56enne statunitense prima inghiottito e poi rigettato dal cetaceo: azzeccata una serie di ambi

Subacqueo finisce in bocca alla balena

Immediatamente sabato azzeccati il bellissimo ambo 39-72 su Napoli, la ruota del sistema della settimana. Al primo colpo giovedì centrato invece l'ambo 38-71 sempre su Milano dai numeri consigliati nella ricetta "Sardoni col pien". Ancora al primo colpo giovedì anche l'ambo 36-62 uscito su Napoli dalla luna nuova e la bellissima quartina 27-37-76-83 dal sistema del Superenalotto. Quattro fantastici ambi su ruota secca sono stati invece azzeccati con i consigli precedenti con l'uscita martedì del 20-44 su Venezia dalla giocata astrologica dei "Gemelli", il 7-61 sabato su Venezia, la ruota di un sistema, il 19-82 giovedì su Milano, la ruota dei numeri buoni per tutto giugno e il 39-72 sabato su Napoli, la ruota consigliata accompagnato dal 6-72 uscito giovedì su Bari dall'aneddoto su Giacomo Casanova. Sono usciti inoltre gli ambi 30-66 giovedì su Palermo ancora una volta dalle ultime giocate di maggio. Infine è uscito sabato l'ambo 24-38 su Milano per l'amico Valerio F. che aveva sognato uno strano animale con degli stivali gialli.

Complimenti a tutti i vincitori! "Par San Luigi Gonzaga e sariese no se paga". Lunedì 21 ricorre San Luigi, un santo molto popolare e molto amato tanto che il nome Luigi in Veneto è molto diffuso. Sull'origine di questo nome le fonti lo fanno derivare dal termine tedesco "Hlodowig" formato da Hold "Glorioso Vittorioso" e Wig "Battaglia", perciò il nome Luigi significa "Glorioso nella battaglia". Il santo nato in una famiglia nobile, figlio del marchese Gonzaga di Mantova, manifestò già da piccolo la sua vocazione ed entrò in un collegio di Gesuiti prestissimo e si dedicò molto agli ammalati.

Morì proprio il 21 Giugno del 1531 a soli 23 anni contagiato dalla peste. Con gli auguri a tutti i Luigi, Luigia e Luigino... Mario ha smorfiato 18-33-40-84 e 13-35-68-90 con ambo e terno su Venezia, Firenze e Tutte più i terni 14-41-68 e 26-48 70 con ambo su Venezia, Torino e Tutte. Buonissimo il terno popolare 21 (San Luigi), 40 (Il santo), 66 (miracoli) con ambo su Venezia, ruota Nazionale e Tutte. Tra gli aneddoti di giugno Mario ha ritrovato che proprio questo mese ma del 1831 si inaugurava a Padova il famoso Caffè Pedrocchi costruito su progetto dell'architetto Giuseppe Soppelli e orgoglio dei padovani. Il poeta Pietro Buracchi così lo descrive: "El Cafè de Pedrocchi xe un portento che supera ogni umana aspetassion; più se lo varda e sora e soto e dentro, più se resta copai d'amirassion". Dopo 190 anni è ancora un "portento" e Mario ne ha ricavato due buoni terni: 3-25-69 e 18-51-73 con ambo su Venezia, Genova e Tutte. Infine l'incredibile notizia arrivata da Cape Cod in Massachusetts dove Michael Packard, un subacqueo di 56 anni che stava andando a caccia di aragoste per lavoro, a circa 15 metri di profondità ha sentito un forte colpo da dietro la schiena e in un attimo si è ritrovato nella gola di una grossa balena. Al buio, terrorizzato e stretto non sapeva da cosa, si è talmente agitato è mosso velocemente che la balena probabilmente infastidita dai suoi movimenti, dopo averlo ingoiato come un qualsiasi grosso pesce, con una specie di colpo di tosse lo ha rigettato fuori. Il novello Pinocchio (per sua fortuna) si è salvato solo con un po' di contusioni e una grande paura. Ora può raccontare un'avventura veramente folle che ispira la giocata 90-8-35-44 con ambo e terno su Venezia, Genova e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Cadenza 3 e controfigura 7 su Cagliari, ecco le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Cagliari: ne fanno parte la controfigura 7 (assente da 41 estrazioni) e la cadenza 3 (assente da 73 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 26 giocate con la spesa minima di 26 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Cagliari

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
23	3	18	7	3	33	40	3	23	29	51	13	13	3
29	29	29	53	13	43	51	7	43	53	63	43	18	18
55	43	43	62	55	53	62	23	51	73	73	63	33	53
63	84	62	63	73	55	83	83	53	83	84	83	63	73

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
7	18	7	23	7	3	13	3	40	7	18	33
18	23	40	33	29	13	29	33	53	13	55	62
51	40	43	62	33	51	40	40	55	23	62	83
55	84	73	73	51	62	53	63	84	84	83	84

L'EGO - HUB

Superenalotto

E' un magico 6 che fa gola a tutti, ha raggiunto i 42 milioni di euro

Niente da fare. La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In compenso i sei giocatori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa circa 30mila euro ciascuno. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 42 milioni di euro.
Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 15 giugno: 10, 14, 25, 43, 54, 65. Numero Jolly: 11. Numero Superstar: 79.

I numeri

3 5 7 9 13 14 17 22 30 35 42 43 45 46 48 49 57 59 69 71 73 79 86

01					02					03					04					05					06					07				
43	48	35	14	5	13	9	7	5	5	7	9	13	9	5	7	13	9	13	5	7	7	5	13	9	35	43	5	9	17	7	5	14	14	17
69	49	42	17	7	30	22	17	14	17	14	30	22	14	22	30	17	17	14	30	22	14	17	22	30	42	45	7	13	22	9	13	30	22	30
71	57	45	22	9	46	45	42	35	45	46	35	42	42	43	45	35	46	43	42	35	45	46	35	42	49	46	22	14	48	35	42	43	42	35
73	59	46	30	13	57	57	43	57	49	49	43	49	48	46	48	48	59	45	59	59	57	57	43	57	57	49	30	17	57	46	45	48	46	45
79	79	79	79	79	73	71	57	69	73	71	49	69	73	48	69	71	69	59	71	73	73	71	57	69	71	57	49	49	69	48	48	57	57	57
86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	86	79	79	79	79	73	69	57	57	73	57	57	71	59	59

08					09					10					11					12					13					14				
5	7	9	13	5	7	7	17	14	5	5	7	17	14	5	13	9	7	45	35	9	5	7	5	7	14	9	5	22	5	22	5	14	9	5
9	13	22	30	14	17	13	30	22	9	13	9	22	30	30	14	17	22	46	42	13	7	30	9	13	17	13	7	30	22	30	7	17	13	13
43	57	46	45	42	35	43	42	35	48	35	42	43	49	35	46	43	42	48	43	22	14	43	14	17	35	42	42	35	45	42	35	42	35	17
57	59	49	49	43	49	48	46	45	49	46	45	49	59	48	48	45	48	59	48	30	17	46	30	22	43	43	46	46	59	43	43	45	45	30
59	69	73	71	49	69	49	48	48	69	49	49	59	69	73	69	48	71	71	59	48	48	59	45	45	46	46	69	69	69	45	45	69	69	43
73	71	79	79	79	79	73	49	49	71	59	59	71	73	79	79	79	79	73	69	59	59	79	46	46	73	71	73	71	79	73	71	71	73	69

15					16					17					18					19					20					21			
7	13	7	5	9	7	5	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
9	17	13	9	14	9	13	43	48	35	14	5	13	9	7	5	5	7	9	13	9	5	7	13	9	13	5	7	59	46	35	14	5	7
14	42	14	17	35	17	14	71	49	42	17	7	30	22	17	14	17	14	30	22	14	22	30	17	17	14	30	22	71	48	42	17	7	9
22	59	30	22	59	30	22	73	57	45	22	9	46	45	42	35	45	46	35	42	42	43	45	35	46	43	42	35	73	49	43	22	9	13
43	73	35	35	71	71	71	79	69	46	30	13	57	57	43	57	49	49	43	49	48	46	48	48	69	45	69	69	79	57	45	30	13	59
69	79	42	42	79	73	73	86	86	86	86	86	79	73	57	71	79	73	49	71	79	48	71	73	71	69	73	79	86	59	59	59	59	69

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

Abbiamo udito degli spari ma era solo un'esercitazione

Caro Mario,
ho sognato che stavo andando a fare un prelievo del sangue e avevo una lunga lista di esami da eseguire. Nel sogno era inverno e tutti erano senza mascherina come se non ci fosse più l'emergenza Covid. Ero in coda e aspettavo il mio turno per entrare quando ho sentito degli spari provenire da una casa e poi delle urla. Tutti nel sogno ci siamo spaventati ma poi un tizio si è avvicinato e ha detto che era un'esercitazione. Poi mi sono svegliato. Che numeri mi consigli di giocare?

Dario G. (Mira)

Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 23-24-57-85 con ambo e terno per le ruote di Palermo, Milano e Venezia. Questi invece i numeri per l'amica Giada F. di Chioggia: 3-14-28-49 da giocare con ambo e terno per le ruote di Milano, Napoli, Bari e tutte.

Lotto a tavola

La gustosa e irresistibile "marmeata de sariese"

Questo è il periodo ideale per preparare una delle più buone e golose confetture che porteranno in tavola durante l'inverno uno spicchio d'estate: La "marmeata de sariese". Per un chilo di polpa di ciliegie già snocciolate, si usano 500 gr. di zucchero, si mettono in una terrina con il succo di un limone, la sua buccia tagliata spessa e si fa macerate un paio di ore. Si mette poi il tutto in una pentola di acciaio e si cucina scoperto per tre quarti d'ora. Si passa la metà con un frullatore ad immersione per un attimo, si rimette la purea in pentola in modo che alla fine la marmellata abbia una parte gelatinosa ma anche pezzi di ciliegia. Si toglie la buccia di limone, si continua la cottura per altri 20/25 minuti circa, poi si invasa bollente capovolgendo i vasi per creare il sottovuoto: 3-30-57-84 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

«T» come Teddy Questo gol è per te

Teddy, questo gol è per te. Teddy è un cagnolino, un west highland white terrier. Per intenderci, il bianco del whisky Black and White. Scusate, Teddy era un cagnolino, sei mesi fa è volato via, perché - sappiatelo - anche i cani vanno in Paradiso (ci hanno pure fatto un film). Da allora, ogni volta che segna, Manuel Locatelli porta l'indice sinistro sotto il destro, a formare una «T». La «T» di Teddy, e di Thessa, la sua compagna. Manuel non è mai mancato all'appuntamento, ed è stato puntuale anche ieri, del resto l'occasione era speciale: terzo gol in Nazionale, il primo all'Europeo, al momento il più giovane di questa edizione. Poi è arrivato il quarto, e ci si è dovuti arrampicare sui ricordi e scomodare Bulgarelli per trovare un precedente. E a proposito di cose vintage, noi con Locatelli siamo tranquilli, come la mamma di quello spot con il formaggino.

A.Cat.

ITALIA	3
SVIZZERA	0

ITALIA (4-3-3): Donnarumma 6,5; Di Lorenzo 6, Bonucci 6,5, Chiellini 6 (25' pt Acerbi 6,5), Spinazzola 7; Barella 7 (41' st Cristante n.g.), Jorginho 7, Locatelli 8 (41' st Pessina n.g); Berardi 7 (25' st Toloi 6,5), Immobile 6, Insigne 6,5 (25' st Chiesa 6). In panchina: Sirigu, Meret, Emerson, Bastoni, Bernardeschi, Belotti, Raspadori. Ct: Mancini 7,5

SVIZZERA (3-4-2-1): Sommer 5,5; Elvedi 4, Schar 5 (13' st Zuber 6), Akanji 4,5; Mbabu 5 (13' st Widmer 5,5), Freuler 5 (39' st Sow ng.), Xhaka 6, Rodriguez 6; Shaqiri 5 (32' st vargas n.g.); Embolo 5, Seferovic 5 (1' st Gavranovic 5). In panchina: Mvogo, Kobel, Benito, Comert, Zakaria, Sow, Fassnacht, Mehmedi. Ct: Petkovic 5

Arbitro: Karasev 6

Reti: 26' pt e 7' st Locatelli, 44' st Immobile.

Note: spettatori 16.000 circa. Ammoniti: Gavranovic, Embolo. Angoli 3-1 per l'Italia

DECISIVO Manuel Locatelli (foto ANSA)

LOCATELLI CI FA BELLI

L'Italia batte la Svizzera 3-0 con doppietta del centrocampista e gol di Immobile. Altra prova convincente per la Nazionale che è già agli ottavi. Contro il Galles per il primato del girone

ROMA L'Italia è ancora bella di notte. Lo show Europeo sempre all'Olimpico e replicando il tris del debutto: battuta 3-0 la Svizzera e conquistata con un turno d'anticipo la qualificazione agli ottavi. Ora basta un pari per chiudere al 1° posto, in palio qui domenica pomeriggio nella sfida con il Galles che ha superato la Turchia a Baku e ha solo 2 punti meno degli azzurri. Mancini, intanto, si gode la sua nazionale: con il 10 successo di fila allunga la serie di risultati utili, 29 partite, e si avvicina a Pozzo che contò fino a 30. L'attacco sintetizza lo spirito azzurro: 85 reti in 34 partite, media esatta 2,5. Ma il coraggio non esclude la compattezza: niente gol da 965 minuti.

STESSA TRACCIA

L'Italia, come previsto, è la stessa per dieci-undicesimi di quella che ha dominato e vinto venerdì contro la Turchia. Entra solo Di Lorenzo per l'indisponibile Florenzi. Mancini cambia, ma è come se non lo facesse. La sostituzione coinvolge terzini che, più o meno, hanno identiche caratteristiche. Sono laterali bassi che all'improvviso diventano alti. Insomma non è stato snaturato il copione scelto nel suo triennio per il 4-3-3 propositivo e tecnico. Sarebbe, invece, accaduto se il ct avesse scelto il centrale Toloi, provato titolare per un paio di giorni. All'assalto, dunque, anche per andare agli ottavi senza aspettare la gara di domenica con il Galles. Anche Petkovic, però, vorrebbe vincere. Anzi dovrebbe. Non ha intenzione di salutare già alla primo fase. Così insiste sul 3-4-1-2, confermando la formazione con cui ha pareggiato sabato a Baku contro la nazionale di Page. Davanti, insomma, Seferovic ed Embolo, con Shaaqiri trequartista: un flop, però. Il play, accanto a Freuler che Gasperini ha spinto in volo, è Xhaka: è centrocampista che Mourinho ha chiesto ai Friedkin per la Roma che verrà. Ha posizione, fisico e anche eleganza. Quando lancia sa come si fa. E verticalizza. E se serve, fa muro, sfruttano centimetri e muscoli. È lui che va a saltare di testa su corner di Insigne. Chiellini salta e spinge Akanji, finito poi per terra, addosso al regista. Spostati gli avversari, il capitano fa centro. Il Var, però, annulla: è il tedesco Dankert a chiamare il fallo all'arbitro russo Karasev. Non è la serata di Chiellini che si arrende 5 minuti più tardi: risentimento al flessore della coscia sinistra. Acerbi debutta nell'Europeo. La fascia di riferimento dell'Italia rimane la sinistra. Spinazzola e Insigne avanzano in tandem.

ANNULLATO UN GOL A CHIELLINI CHE POCO DOPO SI INFORTUNA E DEVE LASCIARE IL CAMPO DEBUTTO DI TOLOI

GRIFFATO SASSUOLO

Gli azzurri, come contro la Turchia, alzano il ritmo a metà del 1° tempo. Finito il rodaggio, accelerano. Ma usano la corsia di destra per sorprendere la Svizzera. Apertura di Locatelli per Berardi che punta e semina Rodriguez. E, lui mancino, ha addirittura il tempo per preparare con l'altro piede l'imboscata in area proprio di Locatelli. Tocco ravvicinato e vantaggio. Gioco di prestigio di Insigne che imbuca per Spinazzola. Sprint e destro a lato. Petkovic inizia la ripresa con Gavranovic per Seferovic. Ma la serata ha il marchio di De Zerbi. Raddoppia da fuori ancora Locatelli, usando stavolta il sinistro, su assist di Barella e dopo l'ennesima ripartenza in velocità di Berardi. Bravo Donnarumma su Zuber, poi spazza Acerbi. È il momento della rotazione in corsa, fuori i più stanchi: Toloi per Berardi, con Lorenzo alzato nel tridente, e Chiesa per Insigne. Poi Pessina per la standing ovation a Locatelli e Cristante per barella. Toloi ruba palla e consegna la palla a Immobile. Rasiotata di destro del centravanti per incrementare il suo raccolto: 15 rete azzurre, 8 con Mancini, raggiunto l'amico Belotti.

Ugo Trani

Var perfetto su Chiellini

ROMA Nel primo tempo timide proteste azzurre per un contatto tra Insigne e Elvedi, con l'azzurro che da terra fa subito segno di no all'arbitro. Il contatto in effetti c'è, ma è davvero lieve e sembra più cercarlo Insigne che il difensore elevtico. Gol annullato dal Var a Chiellini al 18'. Il difensore salta insieme a Xhaka e Akanji appoggiando il gomito sulla spalla di quest'ultimo. Il pallone carambola e gli finisce sul braccio: perfetto l'intervento del Var, il tedesco Denkart, che annulla il primo gol per fallo di mano. Regolare la posizione di Berardi in partenza dell'azione dell'1-0.

Rob.Av.

IL FALLO Chiellini tocca con il braccio il pallone

MUCCHIO AZZURRO L'esultanza dell'Italia dopo il secondo gol di Locatelli che ha steso la Svizzera. Azzurri già agli ottavi (foto LAPRESSE)

CIRO PRESENTE SPINAZZOLA INCIDE SEMPRE

DONNARUMMA 6,5
Non perde il controllo, nemmeno su qualche palla velenosetta che gli ballonzola davanti. C'è, ed è sempre lucido, con i piedi e anche di testa... Sul due a zero, para pure: due volte su Zuber.

DI LORENZO 6
Spinge poco, difende meglio. Si permette anche un rischioso preziosismo in area, ben accolto dal pubblico. Un titolare all'improvviso.

BONUCCI 6,5
Si sdoppia quando esce Chiellini. Là in mezzo non lascia spiragli.

CHIELLINI 6
Esaltante il duello con Seferovic, illusorio il gol (annullato). Reale l'infortunio (risentimento al flessore). Il capitano abbandona sul più bello.

SPINAZZOLA 7
Prende e parte, in area avversaria sgomma, fa diventare pazzo il suo malcapitato rivale, sia quello che lo aspetta basso sia il centrale di difesa. Mette dentro palle interessanti e sfiora anche una rete da urlo, con tocchetto di destro su uscita di Sommer. Conferma.

BARELLA 7
Cerca di togliere aria a Xahka, mai dimenticando la ripartenza con qualità. Corridore sì, ma con i piedini delicati. E con una tigna tutta sarda. Serve il pallone a Locatelli, che si lancia nella doppietta. Difettuccio: precipitoso, a volte.

JORGINHO 7
Come Xhaka, con una capigliatura meno eccentrica. Intelligente, efficace, non sbaglia mai. Sbuca dove e quando si avverte il bisogno di aiuto. Lui è uno scoglio.

LOCATELLI 8
C'era una volta un calciatore, che doveva fare l'alternativa a Verratti. Ora ce n'è uno che potrebbe perdere il posto solo se impazzisse Mancini. Splendido: due gol magici in una notte magica. E ti credo che la Juve sta cercando di prenderlo a tutti i costi.

KARASEV 6
Direzione molto buona, in una partita che non ha presentato grosse difficoltà. È anche merito suo, perché è attento e vicino all'azione e non si fa mai sorprendere. Il Var lo aiuta in occasione del gol annullato a Chiellini, gli assistenti di linea lo supportano benissimo sulle situazioni di fuorigioco.

OTTIMO L'arbitro russo Karasev

BERARDI 7
Ormai c'è il marchio di fabbrica: dribbling in area, destro sotto porta in attesa di trovare qualche passante pronto a infilarla dentro. Venerdì c'era Demiral, stavolta il destro amico di Locatelli. Ma sempre assist è. Un'altra serata da protagonista.

IMMOBILE 7
Il gol nel finale lo ripaga delle corse, delle sponde. Dalla fatica alla gloria.

INSIGNE 6,5
Un paio di belle invenzioni nel primo tempo. Via via si risparmia.

ACERBI 6,5
Se la cava alla grande. Tosto.

CHIESA 6
Prova a lasciare il segno.

TOLOI 6
Si gode il finale nel posto che doveva/poteva essere suo dall'inizio della partita.

PESSINA E CRISTANTE NG

MANCINI 7,5
L'Italia continua a fare risultati e e diverte. E lui non sbaglia un colpo.

Alessandro Angeloni

LUKAKU: «AL DECIMO MINUTO CI FERMEREMO PER ERIKSEN»
«Al 10' della partita metteremo fuori il pallone, fermeremo la partita e faremo un applauso in onore di Eriksen, insieme alla Danimarca». Lo annuncia Romelu Lukaku, alla vigilia del match che il Belgio giocherà oggi a Copenaghen contro i danesi per la seconda giornata del girone.

Xhaka, il passo è un po' ridotto

SOMMER 5,5
Non impeccabile

ELVEDI 4
Insigne, che fastidio...

SCHAR 5
Concede poco a Immobile.

AKANJI 4,5
Berardi lo devasta.

MBABU 5
Non gli parlate si Spinazzola, per cortesia.

FREULER 5
Fa legna. Locatelli gliela brucia.

XHAKA 6
Buon piede e visione di gioco. Intelligente. Lentino, però.

RODRIGUEZ 5
Galoppa e sbatte contro Di Lorenzo.

SHAQIRI 5
Trottolino amoroso.

SEFEROVIC 5
Gigantone innocuo.

EMBOLO 5
Elastico d'attacco, con licenza d.

GAVRANOVIC 5
Si fa subito ammonire.

ZUBER 6
L'unico che tira.

WIDMER 5,5
Si disperde quasi subito

PETKOVIC 5
Poco coraggio.

A.A.

POOL PHARMA

DIMALOSIO
Complex

Magrilax
Magrilax

FINISCE L'ERA DI RAMOS AL REAL MADRID

Sergio Ramos saluta ufficialmente il Real Madrid. Dopo una storia d'amore durata 16 anni, il difensore andaluso lascia il club della capitale spagnola in scadenza di contratto. Oggi (12.30) la conferenza stampa di commiato.

GATTUSO-FIORENTINA, SIAMO GIÀ ALL'EPILOGO

Sermbra essere già al capolinea il rapporto tra Gattuso e la Fiorentina. Il tecnico è andato allo scontro con la società viola, dopo che la società viola ha deciso di congelare due operazioni di mercato legate ai nomi di Oliveira e Guedes.

«E ADESSO PUNTIAMO AL 1° POSTO»

Mancini applaude i suoi: «È una vittoria strameritata, dedicata a quelli che soffrono»

LA PANCHINA

ROMA Sempre più ad alta quota. Aveva detto di credere ai bookies che la davano favorita alla vigilia, Mancini ora può scommettere ad occhi chiusi (con 29 risultati di fila) su questa Italia: «La Svizzera è forte, è stata una gara durissima. Abbiamo sofferto, ma strameritato la vittoria. Abbiamo vinto pensando di voler centrare i tre punti a tutti i costi. Già nel primo tempo dovevamo stare due a zero. Non era semplice, siamo stati bravissimi. Anche con la difesa a tre ci siamo messi bene e abbiamo rifiatato dopo aver speso tante energie alla prima. Contro il Galles ci giocheremo il primo posto, cercheremo solo il successo senza fare calcoli. Dedico questa vittoria a tutti gli italiani, soprattutto a quelli soffrono in questo momento».

IL MATCH

La Svizzera inizia a cento all'ora, aggressiva. Prima Barella, poi Chiellini badano subito alla sostanza. Mancini si infuria quando Berardi non pressa e non fa salire la squadra. Urla a Spinazzola di volare sulla fascia. Detto, fatto, ma sul cross del romanista, Immobile mette di testa sopra la traversa. E allora il ct smanaccia, chiede di spingere, indica la palla. Applaude Di Lorenzo per una bella diagonale difensiva. Dopo 20' Roberto esce dall'area tecnica, vuole entrare in campo e toccare la palla. È lui a far volare a questo punto l'Italia, che inizia un'altra partita.

Il Mancio guida la manovra, ordina a Insigne dove spedire il corner, svetta e mette con lo sguardo la palla di Chiellini sotto le gambe di Xhaka. Il ct resta in attesa della svolta. Arriva come un Sassuolo tolto dalla scarpa. Azione neroverde da far vedere e rivedere a scuola: Locatelli al volo, accelerata di Berardi e palla al centro per il tapin della mezzala stessa, dopo una corsa sfrenata. Come quella per l'esultanza.

ABBUFFATA

Esplode tutta la panchina, Donnarumma si getta nella mischia infinita. Dentro quel girotondo di squadra, c'è una Nazione intera. C'è la rinascita dopo la pandemia, ma c'è anche la rivincita di un'Italia da troppi anni affamata di gloria. Locatelli nella ripresa raddoppia dalla distanza e in campo, per terra, scatta proprio l'ammucchiata. Buffetti e pacca del Mancio sulla spalla anche per Immobile, che sbrana nel finale il dessert come all'esordio con la Turchia.

> IL TECNICO: «NON ERA FACILE GIOCARE CON QUESTO GRAN CALDO, POTEVAMO CHIUDERE LA GARA PRIMA»

È ancora più dolce però questa seconda abbuffata. La Svizzera, tredicesima nel ranking Fifa, dovrà consolarsi con la cioccolata. Indigestione per il gelido Petkovic, sofferente in panchina. Non sarà questo Europeo a regalargli il secondo titolo in carriera. Non guida più quella Lazio che il 26 maggio 2013 fece la storia. All'Olimpico, questa è un'altra storia ed è tutta azzurra. Non basta ringhiare per spaventare un'Italia con così tanta qualità. E non è l'unico ingrediente che fa sognare ancora. Perché sicuramente il genio può essere la scintilla, ma è la costanza ad alimentare questa meravigliosa fiamma.

Alberto Abbate

Miranchuk rimette in corsa la Russia

L'ALTRA PARTITA

La Russia sfrutta l'occasione per rientrare in gioco nel gruppo B, dopo il crollo col Belgio, e regola di misura la compatta Finlandia. Si attendeva la sfida tra Dzyuba e Pekki, star delle due squadre, tra i migliori goleador delle qualificazioni, ma a decidere è una magia dell'atalantino Miranchuk che si prende la scena a fine primo tempo. In attesa di Belgio-Danimarca di oggi ci sono tre squadre a tre punti e per il secondo posto, alle spalle del favorito Belgio, deciderà probabilmente la sfida tra danesi e russi. Gara piacevole, veloce, con molti rovesciamenti di fronte quella di San Pietroburgo. Meglio il ben assortito trio d'attacco Golovin-Dzyuba-Miranchuk rispetto alla volitiva coppia finlandese Pukki-Pohjanpalo, soprattutto perché lavora meglio il centrocampo russo, seppure falcidiato dagli infortuni. Dopo lo choc per il malore di Eriksen e la vittoria nella surreale prosecuzione con la Danimarca, anche ieri attimi di spavento per un doloroso infortunio di Mario Fernandes, che esce in barella per una rovinosa caduta di schiena, e il contrasto tra Joronen e Karavaev che vanno a urtare il palo. La Finlandia è secsa in campo nel riscaldamento con una maglia omaggio al Eriksen.

FINLANDIA	0
RUSSIA	1

FINLANDIA (3-4-1-2): Hrádecky, Toivio (40' st Jensen), Arajuuri, ÒShaughnessy, Raitala (30' st Soiri), Scheller (22' st Kauko), Kamara, Uronen, Lod, Pohjanpalo, Pukki (30' st Lappalainen). All. Kanerva

RUSSIA (3-4-2-1): Safonov, Mario Fernandes (26' Karavaev), Diveev, Dzhikiya, Kuzyaev, Zobnin, Barinov, Ozdoev (16' st Zhemaletdinov), Miranchuk (40' Mukhin), Dzyuba. All. Cherchesov.

Arbitro: Makkelie (Ola).

Rete: 47' pt Miranchuk.

Note: angoli 4-1 per la Russia. Ammoniti: Barinov, Ozdoev, Kamara, Dzhikiya e ÒShaughnessy

GIRONE A

Data	Partita	Risultato / TV	Città
11 GIUGNO	Turchia - **ITALIA**	0 - 3	ROMA
12 GIUGNO	Galles - Svizzera	1 - 1	BAKU
IERI	Turchia - Galles	0 - 2	BAKU
IERI	**ITALIA** - Svizzera	3 - 0	ROMA
20 GIUGNO	**ITALIA** - Galles	Rai 1, Sky - 18:00	ROMA
20 GIUGNO	Svizzera - Turchia	Sky - 18:00	BAKU

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
ITALIA	6	2	2	0	0
Galles	4	2	1	1	0
Svizzera	1	2	0	1	1
Turchia	0	2	0	0	2

GIRONE B

Data	Partita	Risultato / TV	Città
12 GIUGNO	Danimarca - Finlandia	0 - 1	COPENAGHEN
12 GIUGNO	Belgio - Russia	3 - 0	SAN PIETROBURGO
IERI	Finlandia - Russia	0 - 1	SAN PIETROBURGO
OGGI	Danimarca - Belgio	Sky - 18:00	COPENAGHEN
21 GIUGNO	Finlandia - Belgio	Rai 1, Sky - 21:00	SAN PIETROBURGO
21 GIUGNO	Russia - Danimarca	Sky - 21:00	COPENAGHEN

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	3	1	1	0	0
Russia	3	2	1	0	1
Finlandia	3	2	1	0	1
Danimarca	0	1	0	0	1

GIRONE C

Data	Partita	Risultato / TV	Città
13 GIUGNO	Austria - Macedonia N.	3 - 1	BUCAREST
13 GIUGNO	Olanda - Ucraina	3 - 2	AMSTERDAM
OGGI	Ucraina - Macedonia N.	Sky - 15:00	BUCAREST
OGGI	Olanda - Austria	Rai 1, Sky - 21:00	AMSTERDAM
21 GIUGNO	Ucraina - Austria	Sky - 18:00	BUCAREST
21 GIUGNO	Macedonia N. - Olanda	Sky - 18:00	AMSTERDAM

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Austria	3	1	1	0	0
Olanda	3	1	1	0	0
Ucraina	0	1	0	0	1
Macedonia N.	0	1	0	0	1

GIRONE D

Data	Partita	Risultato / TV	Città
13 GIUGNO	Inghilterra - Croazia	1 - 0	LONDRA
14 GIUGNO	Scozia - Rep. Ceca	0-2	GLASGOW
DOMANI	Croazia - Rep. Ceca	Sky - 18:00	GLASGOW
DOMANI	Inghilterra - Scozia	Rai 1, Sky - 21:00	LONDRA
22 GIUGNO	Rep. Ceca - Inghilterra	Rai 1, Sky - 21:00	LONDRA
22 GIUGNO	Croazia - Scozia	Sky - 21:00	GLASGOW

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Rep. Ceca	3	1	1	0	0
Inghilterra	3	1	1	0	0
Croazia	0	1	0	0	1
Scozia	0	1	0	0	1

GIRONE E

Data	Partita	Risultato / TV	Città
14 GIUGNO	Polonia - Slovacchia	1-2	SAN PIETROBURGO
14 GIUGNO	Spagna - Svezia	0-0	SIVIGLIA
DOMANI	Svezia - Slovacchia	Sky - 15:00	SAN PIETROBURGO
19 GIUGNO	Spagna - Polonia	Rai 1, Sky - 21:00	SIVIGLIA
23 GIUGNO	Svezia - Polonia	Sky - 18:00	SAN PIETROBURGO
23 GIUGNO	Slovacchia - Spagna	Sky - 18:00	SIVIGLIA

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Slovacchia	3	1	1	0	0
Spagna	1	1	0	1	0
Svezia	1	1	0	1	0
Polonia	0	1	0	0	1

GIRONE F

Data	Partita	Risultato / TV	Città
15 GIUGNO	Ungheria - Portogallo	0-3	BUDAPEST
15 GIUGNO	Francia - Germania	1-0	MONACO
19 GIUGNO	Ungheria - Francia	Sky - 15:00	BUDAPEST
19 GIUGNO	Portogallo - Germania	Rai 1, Sky - 18:00	MONACO
23 GIUGNO	Germania - Ungheria	Sky - 21:00	MONACO
23 GIUGNO	Portogallo - Francia	Rai 1, Sky - 21:00	BUDAPEST

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Portogallo	3	1	1	0	0
Francia	3	1	1	0	0
Germania	0	1	0	0	1
Ungheria	0	1	0	0	1

L'Ego-Hub

Il Galles decolla con Bale e Ramsey Turchia quasi fuori

TURCHIA	0
GALLES	2

TURCHIA (4-5-1): Cakir; Celik, Ayhan, Soyuncu, Meras (27'st Muldur); Karaman (30'st Dervisoglu), Calhanoglu, Yokuslu (1'st Demiral), Tufan (1'st Kahvec), Under (38'st Kahveci); Yilmaz. All. Senol Gunes.

GALLES (4-2-3-1): Ward; Roberts, Mepham, Rodon, Davies; Morrell, Allen (28'st Ampadu); Bale, Ramsey (34'st Wilson), James (49'st Wiliams); Moore. All. Robert Page.

Arbitro: Artur Dias (Por).

Reti: 43'pt Ramsey, 50'st Roberts.

Note: angoli 10 a 7 per la Turchia. Ammoniti: Yilmaz, Davies, Mepham, Calhanoglu

ROMA Galles a cresta alta, Turchia capovolta e già con un piede fuori dall'Europeo alla seconda gara. A Baku, nel primo tempo, Ramsey sciupa il gol del vantaggio, ma poi si riscatta. S'inserisce fra le linee, raccoglie col petto un lancio millimetrico di Bale e scaraventa la palla in porta. Per lo juventino, due gol e quattro assist agli Europei: c'è il suo zampino di fatto sulla metà dei dodici gol realizzati dalla sua Nazionale in questa rassegna. Sembra decisamente più ispirato di quello sbiadito con la maglia bianconera e per la nuova Juve d'Allegri può essere una grande notizia. Ma è inutile dire che a guidare la sua squadra sia stato ancora una volta, il capitano Gareth col suo tocco fatato, nonostante una non impeccabile forma. È ancora un po' croce e delizia.

ERRORE

Double face. Già, perché Bale calcia alle stelle il rigore conquistato da lui stesso poco prima. Si porta le mani in faccia, quando sbaglia. Fa tutto solo, ma poi nel tabellino c'è la sua rivincita. Due assist, quello già citato per Ramsey e quello nel recupero per Roberts che chiude la sfida. Non segna, ma spedisce all'inferno la Turchia. Gli uomini di Gunes sono stati finora tutt'altro che l'avversario temibile di questo Europeo prospettato alla vigilia. Non c'è storia, non c'è mai partita. I turchi sfiorano appena il pareggio con Demiral, ma per il resto non si affacciano praticamente mai nella porta avversaria. Quello che succede negli ultimi minuti è l'epilogo annunciato. Bale fa tutto da solo e serve Roberts, che non sbaglia il due a zero.

UN PIEDE FUORI

Chi ieri si aspettava una Turchia più volitiva di quella vista contro l'Italia venerdì scorso, è rimasto deluso. Yilmaz e compagni sono più nervosi che propositivi e il Galles ne approfitta per godersi la momentanea vetta del girone, prima della serata azzurra. La Turchia è vicinissima a salutare anzitempo Euro 2020. La selezione allenata da Senol Gunes, dopo il netto ko all'esordio contro l'Italia, bissa ed è a quota zero in classifica.

FESTA DOPPIA Ramsey e Bale festeggiano il primo gol del Galles nel match contro la Turchia (foto EPA)

BANDIERA BEBE A TOKIO

▸La schermitrice veneta con Morlacchi porterà il tricolore del team azzurro alle Paralimpiadi: «Sogno realizzato»

I DUE PORTABANDIERA
Qui a sinistra Bebe Vio, la più grande schermitrice paralimpica italiana. Sotto il lombardo Federico Morlacchi, stella del nuoto azzurro

L'ANNUNCIO

TREVISO La notizia era nell'aria da alcuni giorni ma la conferma ufficiale è arrivata ieri. La campionessa della scherma, la veneta Beatrice Vio e quello del nuoto, il lombardo Federico Morlacchi saranno i portabandiera della Delegazione Italiana che parteciperà alla 16. edizione delle Paralimpiadi in programma a Tokyo da martedì 24 agosto a domenica 6 settembre. A renderlo noto è stato il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico (Cip), Luca Pancalli, dopo aver ricevuto il via libera dalla Giunta Nazionale. «Sono orgoglioso di poter annunciare che a guidare la spedizione azzurra alle Paralimpiadi di Tokyo saranno due campioni straordinari come Bebe Vio e Federico Morlacchi - ha precisato il presidente del Cip - . Due atleti che con le loro prestazioni hanno scritto e continueranno a scrivere pagine memorabili di sport, a livello nazionale e internazionale, e che con il loro esempio, in gara come nella vita, hanno ispirato tantissime persone». «Il doppio portabandiera, prima volta nella nostra storia - ha concluso - introduce un principio di civiltà che rappresenta un valore aggiunto. Siamo grati agli organismi internazionali per aver introdotto questa opportunità e felici di poter dare la giusta rappresentazione di una delegazione che, in questa edizione, avrà una equa presenza di atlete e atleti».

«PAZZESCO, HO SEMPRE DATO IL MASSIMO PER REALIZZARE QUESTO DESIDERIO. LO DEDICO AD ALEX ZANARDI, DOVEVA ESSERCI ANCHE LUI»

EMOZIONATA

«Sono felicissima ed è un sogno che diventa realtà. Una figata pazzesca - ha sottolineato Bebe Vio - . Ho sempre dato il massimo per realizzare questo desiderio che coltivo sin da Londra 2012. Spero in questo modo di poter ispirare tante bambine e bambini che vogliono cominciare un percorso nello sport paralimpico. A loro voglio dire: se avete una buona squadra e un sogno nel cassetto potete raggiungere qualsiasi obiettivo». «Ieri quando ho ricevuto la bellissima notizia da Luca Pancalli - ha proseguito - ero al Centro Protesi di Budrio, in provincia di Bologna, perché stiamo rifacendo ex novo la protesi per la scherma dopo l'infortunio patito che non mi ha consentito di tirare per tanti mesi. Sono stata molto contenta in quanto era mio sogno, il desiderio e l'obiettivo dopo aver partecipato a quelle di Londra 2012 e a quelle di Rio 2016 dove ero stata portabandiera alla chiusura. Avevo espresso il desiderio alla mia famiglia che non vedevo l'ora di farmi dare la bandiera da "Sergione" (il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella n.d.r.) perché era quello che volevo. Per me questo è l'onore più grande che si possa raggiungere e vale più di un oro olimpico. Vincere è bello ed è il coronamento di un sogno sportivo ma portare la bandiera lo è di vita indirizzato alla crescita del mondo paralimpico ed il solo pensiero di poterlo fare per me è il massimo».

DEDICA A ZANARDI

«Mi dispiace terribilmente perché questo momento, senza nulla togliere e con tutto il rispetto nei confronti del grande campione quale è Federico Morlacchi - ha continuato l'azzurra - avevo immaginato di essere la portabandiera insieme ad Alex Zanardi perché è il vero rappresentante del mondo paralimpico e insieme a lui sarebbe stato il massimo. Questa bandiera la dedico ad Alex perché queste sarebbero state le Paralimpiadi sue». Un obiettivo quello di Bebe con il quale vuole ispirare i bambini e i giovani a praticare lo sport e soprattutto i loro genitori ad invogliarli perché si inquadra in un percorso di vita. Vio attualmente si trova a Roma dove si sta allenando e da domenica 20 sarà in ritiro con la nazionale e riprenderà a fare lezioni con il fioretto.

«Da tanto tempo lo sognavo e lo speravo - ha sottolineato dal canto suo Morlacchi - . Si tratta dell'onore più grande per un atleta. In pochi riescono a raggiungere le Paralimpiadi, pochissimi hanno il privilegio di diventare portabandiera. Si tratta di un riconoscimento bellissimo per quanto fatto in questi anni di carriera, ma anche una responsabilità nei confronti del movimento. Sono felice». Oltre ai due portabandiera, Pancalli ha annunciato che capo missione sarà il segretario generale del Cip, Juri Stara e chief medical officer la dottoressa Emiliana Bizzarrini. La fiorettista veneta corona così una carriera straordinaria che la vede dal 2014 dominatrice di tutte le competizioni internazionali, dagli Europei ai Mondiali, dove è detentrice dei titoli da tre edizioni consecutive e fino ai Giochi Paralimpici, dove nel 2016 a Rio conquistò la medaglia d'oro individuale e il bronzo nella gara a squadre.

EMOZIONATO IL CAMPIONE LOMBARDO CHE DIVIDERÀ IL RUOLO CON LA VIO: «UNA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI TUTTO IL MOVIMENTO»

ESULTA LA FIS

«Una gioia immensa. Un motivo d'orgoglio per tutta la famiglia della scherma italiana che da sempre, e oggi ancora di più, è fiera di Bebe - ha sottolineato il presidente della Federazione italiana scherma, Paolo Azzi - . La decisione del Cip è un riconoscimento alla straordinaria atleta che Bebe ha dimostrato di essere in pedana, ma anche a quello che lei rappresenta per la scherma, per il movimento paralimpico, per lo sport tutto sia in Italia che nel mondo intero. La storia di Bebe è un esempio di passione, di coraggio, di talento, di agonismo e di impegno sociale al servizio degli altri. Un modello virtuoso che siamo onorati di sostenere come Federazione che crede nello sport integrato da anni e che fa del paralimpico un'eccellenza da far crescere costantemente, con ogni sforzo». Vio e Morlacchi, che riceveranno il tricolore mercoledì 23 giugno al Quirinale durante la cerimonia ufficiale con il Presidente della Repubblica Mattarella, saranno quindi il simbolo dell'Italia della ripartenza e l'icona più bella per il nostro Paese.

Francesco Coppola

IN BREVE

BASKET
PER LE AZZURRE EURODEBUTTO CON LA SERBIA

Dopo 26 giorni di raduno, oggi l'Italia esordirà all'EuroBasket Women 2021, torneo che si giocherà fino al 27 giugno tra Strasburgo e Valencia. Primo impegno per le azzurre la Serbia, poi sarà la volta del Montenegro (domani) e la Grecia (il 20 giugno). Lo staff tecnico coordinato da Lino Lardo ha sciolto le ultime riserve selezionando le 12 che prenderanno parte all'Europeo. Martina Fassina e Mariella Santucci, gli ultimi "tagli". Per il ct azzurro«non è stato facile decidere di lasciarle fuori, Quanto alla partita con la Serbia, arriviamo con la testa, la forma e il cuore giusti».

TENNIS
HALLE, FEDERER KO AL SECONDO TURNO

Sfuma la vittoria numero 70 di Roger Federer (n.8 ranking) all'Atp di Halle. Lo svizzero ha subito la rimonta del canadese Felix Auger-Aliassime (n.21 ranking) 4-6, 6-3, 6-2 dopo un'ora e 47 minuti di gioco. Federer non aveva mai perso al secondo turno nello storico evento tedesco e già in cinque tornei era andato oltre i 70 successi.

CALCIO
IL PADOVA SI GIOCA LA SERIE B AD ALESSANDRIA

Con la prima sfida finita a reti bianche a Padova, oggi ad Alessandria (ore 18) non ci saranno alternative su entrambi i fronti: la conquista in serie B passerà esclusivamente attraverso una vittoria. In caso di parità al novantesimo si giocheranno i tempi supplementari, con l'eventualità di un verdetto deciso ai calci di rigore.

RUGBY
DAL PROSSIMO ANNO FINALE IN CAMPO NEUTRO

La finale del campionato italiano Top10 tornerà, a partire dalla stagione 2021/22, a disputarsi in campo neutro. Lo ha annunciato la Federazione italiana rugby: un modo per suscitare maggiore interesse per l'evento, soprattutto dopo il successo dell'ultima finale con il derby Petrarca-Rovigo.

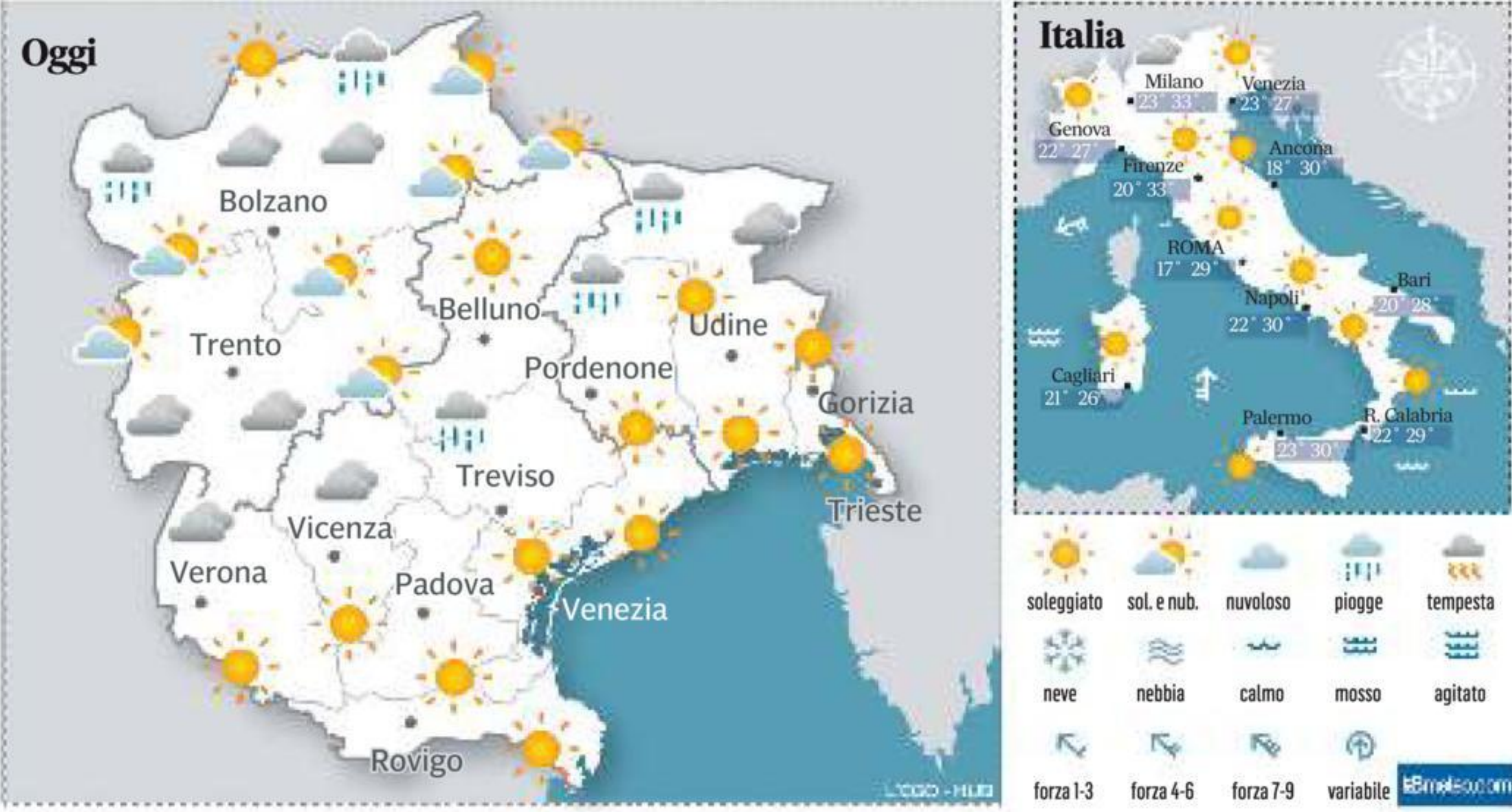
METEO

Clima caldo, pioggia su Alpi e Appennino.

DOMANI

VENETO
Un po' di variabilità nuvolosa fra notte e mattino, che lascerà presto spazio ad ampie schiarite. Qualche rovescio sparso o temporale sulle Dolomiti nel pomeriggio.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata variabile, ma stabile, sul Trentino-Alto Adige, possibilità di veloci rovesci di pioggia che dovrebbero essere relegati alle aree montuose.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata generalmente stabile, seppur con diffusa variabilità nelle ore pomeridiane. Possibilità di locali piovaschi al pomeriggio sulle Alpi.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	29	Ancona	18	30
Bolzano	22	33	Bari	20	28
Gorizia	20	31	Bologna	23	35
Padova	21	32	Cagliari	21	26
Pordenone	22	32	Firenze	20	33
Rovigo	21	32	Genova	22	27
Trento	20	32	Milano	23	33
Treviso	20	30	Napoli	22	30
Trieste	24	28	Palermo	23	30
Udine	20	30	Perugia	19	31
Venezia	23	27	Reggio Calabria	22	29
Verona	23	32	Roma Fiumicino	17	29
Vicenza	19	32	Torino	21	32

Programmi TV

Rai 1

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.45 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.40 **La Prima Donna che** Società
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Olanda - Austria. Euro 2020** Calcio. Condotto da Telecronaca di Ezio Capuano e Bruno Giordano
- 23.10 **Tg 1 Sera** Informazione
- 23.15 **Notti Europee** Informazione. Condotto da Telecronaca di Marco Lollobrigida
- 0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

- 11.10 **Tg Sport** Informazione
- 11.20 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona** Film Commedia
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Dribbling Europei** Calcio
- 14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
- 15.00 **Question Time** Attualità
- 16.00 **Ora puoi uccidere la sposa** Film Thriller
- 17.30 **Il Provinciale** Documentario
- 18.00 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **TG Sport Sera** Informazione
- 18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
- 19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
- 20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Tutti i segreti di mio marito** Film Thriller. Di Troy Scott. Con Sarah Butler, Peter Benson, Maddy Hillis
- 23.00 **Amica di salvataggio** Documentario
- 0.15 **OSN Kubrik: musica e cinema d'autore** Musicale

Rai 3

- 8.00 **Agorà** Attualità
- 10.00 **Elisir d'estate** Attualità
- 11.00 **Spaziolibero** Attualità
- 11.10 **Storia di un italiano** Doc.
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR 73° Prix Italia** Attualità
- 15.10 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.20 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.30 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.35 **#Maestri** Attualità
- 16.15 **Ho sposato uno sbirro** Fiction
- 18.20 **Geo Magazine** Attualità
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.25 **Nuovi Eroi** Attualità
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Le ragazze** Attualità. Di Riccardo Mastropietro
- 23.30 **Blob** Attualità

Rai 4

- 6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 6.45 **Streghe (Charmed)** Serie Tv
- 8.10 **Medium** Serie Tv
- 9.40 **Scorpion** Serie Tv
- 11.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 12.45 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.15 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
- 15.10 **Streghe (Charmed)** Serie Tv
- 16.40 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 18.15 **Scorpion** Serie Tv
- 19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **MacGyver** Serie Tv. Con L.Till G.Eads S.Holt
- 22.10 **MacGyver** Serie Tv
- 23.45 **La maschera di cera** Film Horror
- 1.45 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
- 2.30 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 3.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

- 8.00 **Agatha Christie Vs. Hercule Poirot** Documentario
- 8.55 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
- 10.00 **Otello** Teatro
- 12.15 **Piano Pianissimo** Doc.
- 12.30 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
- 13.30 **Y'Africa** Documentario
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 15.50 **Amleto** Teatro
- 18.20 **Orchestra Vivaldi - La Quarta di Mahler** Musicale
- 19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.20 **David Bailey - Il fotografo delle star** Documentario
- 20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
- 21.15 **Bruckner: Sinfonia n.4** Musicale
- 22.30 **Anton Bruckner: il genio incompreso** Documentario
- 23.30 **Prima Della Prima** Doc.
- 24.00 **Crosby Stills Nash & Le Leggende Di Laurel Canyon** Doc.

Rete 4

- 6.10 **Il mammo** Serie Tv
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 7.45 **A-Team** Serie Tv
- 9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
- 10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.30 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
- 16.40 **Borotalco** Film Commedia
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
- 0.45 **I Soliti Rapinatori A Milano** Film Commedia

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
- 15.30 **Love is in the air** Telenovela
- 16.30 **Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante** Film Drammatico
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 21.20 **Viaggio nella grande bellezza** Documentario. Condotto da Cesare Bocci. Di Roberto Burchielli
- 0.15 **Tg5 Notte** Attualità
- 0.50 **Paperissima Sprint** Varietà

Italia 1

- 8.20 **Rossana** Cartoni
- 8.50 **Georgie** Cartoni
- 9.15 **Chicago Med** Serie Tv
- 10.15 **Bones** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.05 **Sport Mediaset** Informazione
- 13.45 **Che campioni Holly & Benji!** Cartoni
- 14.10 **I Simpson** Cartoni
- 15.00 **American Dad** Cartoni
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
- 16.55 **Superstore** Serie Tv
- 17.20 **Will & Grace** Serie Tv
- 18.15 **Camera Café** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 21.20 **Ti presento i miei** Film Commedia. Di Jay Roach. Con Robert De Niro, Ben Stiller, Nicole DeHuff
- 23.45 **Io Sono Tu** Film Commedia
- 1.50 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv

Iris

- 6.05 **Ciaknews** Attualità
- 6.10 **Renegade** Serie Tv
- 6.55 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 7.45 **Ursus nella valle dei leoni** Film Avventura
- 9.45 **La notte dell'agguato** Film Western
- 12.00 **Il grande Jake** Film Western
- 14.15 **Mindscape** Film Drammatico
- 16.50 **Nella valle di Elah** Film Drammatico
- 19.15 **Renegade** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Resa dei conti a Little Tokyo** Film Azione. Di Mark L. Lester. Con Dolph Lundgren, Brandon Lee, Tia Carrere
- 22.45 **Alfabeto** Attualità
- 23.00 **Machine Gun Preacher** Film Drammatico
- 1.35 **Il grande Jake** Film Western
- 3.20 **Ciaknews** Attualità
- 3.25 **Mindscape** Film Drammatico
- 5.05 **Il caimano del Piave** Film Guerra

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 9.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 12.00 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
- 13.00 **Buying & Selling** Reality
- 14.00 **Masterchef All Stars Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri
- 16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
- 17.00 **Buying & Selling** Reality
- 18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Born to Raise Hell** Film Azione. Di Lauro Chartrand. Con Steven Seagal, Dan Badarau, Darren Shahlavi
- 23.15 **Nerone e Poppea** Film Erotico

Rai Scuola

- 11.00 **Enciclopedia infinita**
- 11.30 **Storie della letteratura** Rubrica
- 12.00 **Digital World 2020** Rubrica
- 12.30 **La Scuola in tv 2021**
- 13.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 14.00 **La Scuola in tv 2021**
- 14.30 **Memex** Rubrica
- 15.00 **Enciclopedia infinita**
- 15.30 **Storie della letteratura** Rubrica
- 16.00 **Digital World 2020** Rubrica
- 16.30 **La Scuola in tv 2021**
- 17.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 18.00 **La Scuola in tv 2021**

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 7.00 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
- 9.00 **Nudi e crudi XL** Avventura
- 12.00 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.50 **La febbre dell'oro** Doc.
- 17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
- 19.30 **Nudi e crudi** Reality
- 21.25 **Metal Detective** Documentario
- 22.30 **Predatori di gemme** Documentario
- 0.20 **112: Fire squad** Società

La 7

- 7.30 **Tg La7** Informazione
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 16.40 **Tagadà Doc** Documentario
- 18.00 **The Good Wife** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc. Condotto da Andrea Purgatori
- 22.00 **The Dissident** Film Documentario

TV 8

- 13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 14.00 **Radio Silence - Morte in onda** Film Thriller
- 15.45 **La sorella della sposa** Film Commedia
- 17.30 **Quando sboccia l'amore** Film Commedia
- 19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
- 21.30 **I delitti del BarLume - La tombola dei troiai** Film Giallo
- 23.15 **Gomorra - La serie** Serie Tv
- 1.15 **Gone - Scomparsa** Film Thriller

NOVE

- 9.30 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
- 13.15 **Crimini del cuore** Attualità
- 15.10 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
- 17.05 **Crimini in diretta** Attualità
- 19.00 **Gino, Gordon & Fred - Amici miei** Documentario
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Quasi quasi cambio i miei** Società
- 22.40 **Quasi quasi cambio i miei** Società
- 23.55 **Supernanny** Società
- 0.55 **Operazione N.A.S.** Doc.

7 Gold Telepadova

- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 17.30 **Qui Nordest** Attualità
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Split** Serie Tv
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **B-Lab** Rubrica sportiva
- 21.00 **Diretta Stadio - Speciale Europei** Rubrica sportiva
- 24.00 **B-Lab** Rubrica sportiva
- 0.30 **Split** Serie Tv
- 1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **La Zanzega edizione 2021 - nuove puntate** Rubrica
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 17.15 **Pronto chi parte** Rubrica
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.45 **Focus** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
- 21.00 **Economy FVG** Rubrica
- 22.00 **Pronto chi parte** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 13.00 **Tg News 24** Informazione
- 14.45 **EuroFocus** Calcio
- 15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 18.00 **Primo Piano Europei** Calcio
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.30 **Tag In Comune** Attualità
- 20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
- 21.00 **Cosa fare a... Lignano** Attualità
- 22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Numero 1 dello zodiaco, entusiasti del lavoro, amore, vita, eterni fanciulli pronti a ogni avventura, ora siete al culmine della primavera con Marte-Leone. Tutto ruota intorno a questo aspetto e ciò che reca: opportunità incredibili, incontri emozionanti, svolte risolutive. Ci sono pure problemi, in casa e fuori, tasse, obblighi, ma siete aquile che volano sulle difficoltà. Luna-Vergine sveglia l'**intelligenza**.

Toro dal 21/4 al 20/5

Ho visto ragazze del Toro sedute sul muretto di Alassio in emozionante attesa dell'amore, ora sono diventate adulte, ma c'è la stessa fiamma di passione nei loro occhi, sanno ancora sottomettere l'uomo innamorato. Per non parlare delle giovani, dei giovani, incredibilmente belli sotto la luce della Luna crescente in Vergine, troverete amore e **fortuna** finanziaria. Con molta disciplina seguite la salute (Marte).

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Il vostro cielo è sempre stimolante ma invita agli eccessi, attenti a Luna-Vergine, nervosa per stomaco, **famiglia**, ma può danneggiare rapporti professionali e con gente importante del vostro ambiente (qualche presidente visto che siamo pieni). L'amore non manca di passione fisica ma il rapporto (matrimonio) sarà più intenso se capirete cosa siamo in amore: emozioni. Giri in tribunale, comune, in cerca di carte.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Senza timore di smentita diciamo che vi attende un grande giovedì, giorno di Giove, in aspetto di trigono e in più nel suo settore: casa nona. Grandi **viaggi**, con corpo e mente, intelligenza, fantasia, ma pure matematica. A scuola non tutti amiamo questa materia (non permette improvvisazioni), ma nel tempo ne scopriamo l'importanza. Qualche conto l'avete sbagliato pure voi, ma Luna e Venere riparano. Innamorati?

Leone dal 23/7 al 23/8

A causa di Marte nel vostro cielo in urto con Saturno e Urano siete esausti, spesso nervosissimi. Non è un atteggiamento che si addice al vostro segno, educato e diplomatico, tipico esponente della Café Society, che dà ancora importanza pure al guardaroba "firmato". Punto forte oggi sono le **amicizie**, da cui arrivano occasioni fortunate per la professione. Se vi interessano relazioni disimpegnate, accomodatevi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Erano belli i tempi in cui gli appuntamenti erano d'amore o incontri professionali, oggi bisogna prenotare appuntamenti in banca, ma non dispiace al vostro segno nato su terra finanziaria. Luna nel segno, la prossima notte diventa primo quarto, irresistibile richiamo d'**amore**. Non siete poi solo quella bella statua di marmo come vi scolpisce Canova, il coniuge lo sa, ma oggi potrebbe scoprilo pure qualcun altro.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Marte in aspetto vigoroso, passionale, ma ricordiamo il recente passaggio in Cancro che può aver lasciato qualche noiosa conseguenza nella salute, dove si sente pure Venere negativa. Il resto del cielo è favorevole a imprese professionali, controlli finanziari, concluderete la stagione con una bella crescente Luna nel segno, forti emozioni in **famiglia**, con figli piccoli, nipoti. Incomprensioni con figli grandi.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Luna sta per cambiare fase con la veste della dea fortuna, Venere-Cancro cerca sensazioni forti, Marte-Leone ancora di più...Attenti perché a fine primavera un **evento** imprevedibile rimescola le carte, Urano nel campo del matrimonio e legami di vecchia data porta un vento rinnovatore. Qualcuno potrebbe sentirsi attratto da una persona di età diversa, già sposata...Meglio buttarsi sul lavoro, molte conferme e novità.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Saldi di fine stagione? Ci manca solo che vi mettiate a svendere talento, bravura, impegno svolto finora. Non è la Luna giusta per importanti trattative finanziarie, dai Gemelli Mercurio (soldi) batte contro questa Luna, Giove e Nettuno in Pesci. Se lavorate in proprio, componete canzoni e vendete qualcosa, molto meglio, il lavoro con il pubblico paga. Avvicinamenti di terzo tipo in **amore**, qui siete da Oscar.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Un solo transito un po' delicato, specie per donne sposate, Venere-Cancro, che è invece molto intrigante per gli **amanti**. Siete soli, cercate amore? Con questo nascente primo quarto in Vergine può succedere di tutto, pure un matrimonio. La vita sentimentale è bombardata da pianeti legati alla passione fisica, bastano: Plutone, Giove, Urano. Chi arriva da voi, non ha vie di fuga. Ottimi affari con gente di fuori.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Urano non bastava con il subbuglio che porta un giorno sì e un giorno no, ci si è messo pure Marte con sentimenti intrecciati: gelosia, insofferenza, delusione. Dovete capire che è tutto esagerato, non è detto che la verità sia quella che immaginate. Luna cambia in un segno razionale, incide sulla vostra eccellente capacità di **ragionamento** quasi scientifico, troverete le parole giuste anche per chiedere favori.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Nuove strade davanti, azzurre come il vostro Nettuno, per i giovani e pure per gli adulti se non avranno paura di affrontare qualche incognita. Oggi sarà meglio non attaccare, siete disturbati da Luna opposta, più forte del solito perché primo quarto in Vergine, campo delle **collaborazioni**. Attenti alle lusinghe! Mercurio vi fa ancora pagare scelte del 2019, avete scordato Luna piena di quel 15 settembre? Noi no.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	16	78	44	71	39	59	40	58
Cagliari	13	66	18	61	6	60	79	58
Firenze	24	117	55	74	59	68	54	58
Genova	12	95	58	76	22	59	13	57
Milano	69	68	90	64	22	51	72	50
Napoli	33	66	52	63	87	60	82	57
Palermo	80	75	2	74	8	62	47	61
Roma	19	92	45	60	64	58	76	56
Torino	49	88	48	78	59	63	22	53
Venezia	16	79	57	59	64	54	26	41
Nazionale	66	138	22	105	59	99	14	76

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

> «SE FINO A IERI SI PENSAVA CHE SALVINI VOLESSE UNA FEDERAZIONE CON FORZA ITALIA PER RIMANERE PRIMO NEL CENTRODESTRA, ORA VIENE IL SOSPETTO CHE BERLUSCONI VOGLIA IL PARTITO UNICO PER LIQUIDARE LA SUA CREATURA»
>
> **Osvaldo Napoli**, *Coraggio Italia*

La frase del giorno

G | Giovedì 17 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La ripartenza

È inutile introdurre divieti se poi non si fanno rispettare: non c'è nulla di peggio di leggi severe ma inapplicate

Roberto Papetti

Gentile Direttore,
ho letto sul Gazzettino alcuni articoli sulle multe che vengono date a Jesolo a coloro che non rispettano le nuove regole relative al consumo di aperitivi all'aperto dopo una certa ora del pomeriggio Le multe non vengono però applicate a chi non rispetta le regole anti-Covid. Sono stata più volte a Jesolo nelle ultime settimane e ho osservato quanto segue:
- La maggior parte delle persone (sia italiane che straniere), in spiaggia e lungo le strade, non indossa la mascherina, come sarebbe previsto (e nemmeno sembra averla a portata di mano). Questo succede anche in giornate e orari in cui ci sono evidenti assembramenti;
- I posti spiaggia, salvo alcuni casi, sembrano non avere il distanziamento previsto dalle normative e le persone sono molto vicine l'una all'altra.
La sensazione è quella che, in generale, si pensi che il Covid non esista più, oltre al fatto che non ho mai visto alcun controllo. Ma cosa succederà quando ci sarà più turismo nelle prossime settimane?

Albarosa Zennaro
Venezia-Mestre

Cara lettrice, la voglia di lasciarsi alle spalle divieti, restrizioni e contagi sta facendo dimenticare a troppi che il virus è ancora tra di noi. Il Covid ha certamente effetti meno devastanti e tragici rispetto a qualche mese fa, ma continua a circolare, nelle sue numerose varianti. Se dunque è comprensibile, almeno dal punto di vista psicologico, il desiderio di voltar pagina e di riprendersi spazi di vita cancellati dalla pandemia, bisogna però accettare il fatto che non è venuta meno la necessità di tenere la guardia alta e di continuare a usare quelle precauzioni con cui in questi mesi abbiamo, purtroppo, imparato a familiarizzare. Prime fra tutte la mascherina e il distanziamento. So che non è semplice convincere di questo tante persone. Come non è semplice controllare e riuscire a sanzionare tutti coloro che non rispettano le regole. Per frenare questa deriva da "liberi tutti" e, soprattutto, impedire eccessi da movida post-pandemica, alcune amministrazioni, come quella di Jesolo, hanno introdotto nuove limitazioni, come il divieto di consumare alcol all'aperto e in spiaggia dopo le 16. Misure forti e, per certi aspetti, anche impopolari. Ma che, per essere efficaci e funzionare davvero da deterrenti, devono poi essere fatto rispettare. Con rigore e con mezzi e risorse adeguate. Altrimenti sono del tutto inutili. Anzi, diventano controproducenti. Come tutte le leggi severe sulla carta. Ma inapplicate nella realtà.

Insegnanti

Per certi versi meglio la supplenza

Ho letto l'interessante lettera del signor Arrigoni sul concorso straordinario della scuola dove dice che molti candidati non hanno superato la prova e però si ritroveranno a settembre sui banchi di scuola come supplenti. Da insegnante dico che è tutto vero, ma aggiungo che nemmeno il superamento di un concorso dà garanzia di buon insegnamento, così come una supplenza non esclude che l'insegnante sia bravo. Anzi, il supplente è sotto la diretta supervisione del dirigente scolastico e può essere rimosso in qualsiasi momento, mentre nei concorsi, una volta superato l'anno di prova, la scuola si tiene quell'insegnante per oltre 40 anni (a meno che non faccia qualcosa di grave). Sull' ipotesi di richiamare gli ex pensionati sono d'accordo. Molti hanno deciso di andare in pensione approfittando di quota cento, quindi sono ancora relativamente giovani. Penso che magari ad orario ridotto tanti potrebbero farci un pensierino.

Lino Renzetti

Dopo la pandemia

Il ritorno della repressione

Con grande facilità e prontezza si mobilitano delle forze repressive per qualsiasi motivo: nelle piazze e passeggiate del litorale marittimo, negli imbarcaderi dei mezzi Actv, nella manifestazione dei pescatori di Chioggia e Caorle alle Zattere. Forze repressive armate di pistola oppure in assetto antisommossa. Credo che la necessità di regolamentare e di controllare il movimento sociale delle persone durante i periodi di chiusura per pandemia abbia facilitato l'ideologia che la repressione e il proibizionismo vadano senz'altro subito bene e siano comunque giustificati.

Hugo Marquez
Venezia

Proposta musicale

Dopo l'inno e Bella ciao cantiamo Povera patria

Perché dopo l'inno nazionale e Bella ciao non cantiamo anche Povera patria dell'indimenticabile Franco Battiato?

Alberto Mello
Cadoneghe

I partiti

La mancanza di leadership

La crisi che investe la Lega, evidenziata da un netto calo di consensi, è soprattutto una crisi di idee e di proposte. La possibile federazione tra Forza Italia e Lega è solo la sintesi di due debolezze, e si sa che questa unione di deboli non può produrre una forza autorevole e competitiva sul piano politico.
In generale la destra italiana, FdI compresa, soffre la più importante crisi della sua storia. Se togliamo la Meloni che oggi ricopre il ruolo che Salvini interpretava pochi anni fa, c'è davvero un vuoto di idee in questa destra, incapace di esprimere uomini politici di alto spessore. Non che negli schieramenti di sinistra vada meglio. Ma penso che il vecchio detto "mal comune mezzo gaudio" sia quantomai poco rassicurante nell'odierno difficile contesto sanitario, sociale ed economico.
La verità è che mancano oggi in politica uomini capaci. Ma fin quando la legge elettorale vigente fa arrivare in Parlamento ed al Senato gli uomini espressi dalle segreterie di partito, sarà difficile uscire da questa penosa situazione.

Aldo Sisto
Mestre

Migranti

Uno stillicidio di sbarchi

Uno sbarco ogni due ore circa. Quattordici imbarcazioni di fortuna in poco più di ventiquattro ore hanno raggiunto le coste di Lampedusa. Un flusso costante, stillicidio di disperazione che va a congestionare il centro di accoglienza dell'isola. Dal 10 giugno più di 15mila migranti hanno raggiunto le coste italiane. Dopo gli undici eventi che hanno condotto sulla più grande delle Pelagie 442 persone, dalla mezzanotte sono stati sette gli approdi con un totale di 250 persone sbarcate al molo Favaloro. La Guardia di Finanza, coadiuvata dalla Guardia Costiera, ha intercettato nelle ultime ore un'imbarcazione con 85 persone; mentre un barchino con tredici tunisini è approdato autonomamente, seguito da un altro con 12 uomini dal Marocco e dal Sudan. In poco più di 24 ore sono, quindi, circa 700 i migranti sbarcati sull'isola delle Pelagie.

Antonio Cascone
Padova

Virus e politica

Il ridicolo delle scaramucce

Non è difficile assistere a dei bimbi che bisticciano, l'importante è che i loro genitori non si intromettano, ma richiamino i propri pargoli. Già, perché i bimbi il giorno dopo sono amici come prima e continuano a giocare assieme, al contrario di cosa succederebbe tra gli adulti.
In politica e in pandemia assistiamo a tutto e al contrario di tutto. In politica le scaramucce politiche rasentano il ridicolo e la mancanza di memoria, quello che ho fatto e faccio io è lecito e giusto, se lo fa la parte avversa è scandalo. Basti pensare alle candidature di magistrati.
E la pandemia? Apriti cielo, con i politici che diventano scienziati e gli scienziati che si scannano fra di loro. Mai una voce unanime. Il covid19 è mortale o non mortale. E già a suon di libri e pubblicazioni, senza contare le innumerevoli presenze televisive, ognuno dice la sua verità. Ministero della salute e comitato scientifico che si contraddicono, un vaccino è valido o non è valido, va iniettato o non va iniettato a seconda dell'età. Intanto nel cittadino comune nascono dubbi e timori, anche con gravi ripercussioni psicologiche.

Celeste Balcon
Belluno

Pagamenti

Cashback ma non per tutti

Viviamo in un periodo in cui si cerca in tutti i modi di incentivare l'uso della moneta elettronica con i vari bancomat e/o carte di credito. È stato inventato il Cashback per premiare gli utilizzatori del pagamento a mezzo di carte di debito e/o credito. Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché se non uso le carte materialmente non posso usufruire delle facilitazioni del Cashback. Per i pagamenti uso normalmente lo smartphone con l'applicazione Google Pay e non posso beneficiare di quanto promesso dalla normativa Cashback anche perché i pagamenti vengono fatti tutti a mezzo carte come posso ben vedere dagli estratti conto della banca.

Arrigo Cadore
Sospirolo (Belluno)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 16/6/2021 è stata di **50.235**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Bimba di 10 anni muore per un batterio: aperta un'inchiesta

La procura di Padova indaga per omicidio colposo sulla morte di una bimba di 10 anni affetta da leucemia, deceduta il 15 giugno per un batterio: l'autopsia è stata chiesta dai genitori.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Spara a un topo dalla finestra di casa e colpisce un passante

Credo sia utile indagare sul porto d'armi a soggetti come questo, ma anche a molti altri (la tragedia di Ardea insegna) che mettono in pericolo la vita di tanti innocenti (claudiocontin)

Le idee

Materie prime, non solo Covid dietro il boom della domanda

Giulio Sapelli

Il boom dei prezzi delle materie prime non è solo l'effetto indiretto della paralisi mondiale provocata dal Covid. Dietro il fenomeno c'è altro. Il caso dell'acciaio è emblematico. Ma cominciamo dall'effetto Covid. Durante i primi mesi della pandemia, le aziende hanno rallentato, quando non azzerato, gli ordini di pressoché tutte le materie prime e si sono limitate a sopravvivere, con l'effetto statistico di far registrare un forte calo del prezzo del petrolio. Superata la fase acuta della pandemia, le imprese si sono letteralmente avventate sulle materie prime, non solo per tornare a produrre ma anche per alimentare le proprie scorte. Di qui sia l'impennata dei prezzi sia la carenza dell'offerta, con strozzature nelle catene logistiche, forte aumento dei noli e conseguente difficoltà di finalizzare le merci. Una situazione emblematica, che disvela come la società, prima che l'economia, non è immateriale e liquida, né tanto meno virtuale, ma è costituita dalla materia, dalle materie prime, dalle risorse terrestri. Per avere un'idea degli effetti provocati da questo "risveglio" basti fare riferimento, per esempio, al prezzo della ghisa, passato da una media di 319 euro per tonnellata nel settembre 2020 a 521 euro nel maggio del 2021. E che dire dell'acciaio, il cui prezzo in pochi mesi si è impennato fino al 150%? Tutto ciò, come detto, è però una situazione dovuta solo in parte al Covid. Tutte le materie prime – non solo quelle che alimentano la siderurgia – sono infatti sotto pressione ormai da tempo: non si trovano come e dove si vorrebbe che fossero e perciò occorre trasportarle da luoghi sempre più lontani, anche perché la globalizzazione ha portato con sé uno sfilacciamento dei rapporti di vicinanza territoriale in molte catene di produzione e di distribuzione. Quanto all'acciaio, esso è fondamentale per tutta la manifattura, ma è anch'esso soggetto a crisi di reperibilità delle cosiddette "materie prime in ingresso", ovvero il minerale di ferro e il rottame. Una circostanza che incide non poco sulle oscillazioni del prezzo alla produzione. E qui veniamo a qualche considerazione di politica internazionale. Va anzitutto osservato che la produzione mondiale di acciaio è rimasta sostanzialmente costante negli ultimi anni, con la Cina che rappresenta il 56% del totale e che ha incrementato in questo ultimo anno la sua produzione del 7% nonostante sia stato il primo Paese a venire colpito dal Covid. Nel primo trimestre del 2021, d'altro canto, gli Stati Uniti hanno diminuito la produzione siderurgica del 5%, il che significa che anche le loro importazioni sono fortemente cresciute. Ne è prova il fatto che la Turchia negli ultimi mesi del 2020 è riuscita a penetrare il mercato americano nonostante una barriera di protezione che prevede un dazio del 25%. Mentre tutto questo accadeva, l'Europa, in virtù del Green New Deal, dichiarava di voler procedere a una robusta decarbonizzazione della produzione di acciaio, puntando su altre forme di energia, o meglio di vettori energetici, come l'idrogeno. Ma per iniziare questa transizione, occorrerebbe passare dal cosiddetto ciclo integrale di produzione al modello elettrico, facendo aumentare la richiesta di rottame di ferro. C'è però un problema: di recente la Cina ha imposto un dazio del 40% all'esportazione di questo materiale e lo stesso hanno fatto Russia e Ucraina. L'Europa, al contrario, ha continuato a esportare il suo rottame per un totale di 17 milioni di tonnellate ogni anno. Insomma, una situazione complessa che ben giustifica l'elevata temperatura che ha colpito il settore. Sicché molti operatori europei ora vivono momenti di forte incertezza, con il rischio di una ulteriore deindustrializzazione del settore. Il tutto dimenticando che il nuovo e vero problema geopolitico che si porrà con l'avvento delle industrializzazioni a idrogeno ottenuto attraverso l'elettrolisi, sarà quello dei materiali che si usano per provocare il processo di scissione. Per produrre questo fenomeno fisico-chimico su larga scala occorrono quantità molto ingenti di minerali pregiati quali il rutenio, il platino e l'iridio, che fino ad ora sono stati considerati i migliori catalizzatori nel processo di scissione dell'acqua. Ed ecco il nuovo aspetto che assumerà la questione del prezzo delle materie prime. È pur vero che sono in fase di implementazione ricerche sui catalizzatori dei metalli a basso costo come ferro e nichel, che accelerano la reazione chimica richiedendo meno energia. Ma non si considera che questi elementi sono tra quelli considerati rari. L'iridio, lo ricordo, si trova allo stato nativo legato al platino e ad altri metalli del gruppo del platino nei depositi alluvionali. Anche il rutenio è tra i metalli rari e si trova come metallo libero spesso associato al platino, all'osmio e al già richiamato iridio, in Nord e Sud America, ma solo in Sud Africa si trova in discreta quantità. Basti dire che se ne estraggono solo 12 tonnellate l'anno, con riserve stimate in circa 5.000 tonnellate. Tutto ciò per dire che questa tensione sulle materie prime, non solo su quelle che servono a produrre l'acciaio, non sarà di breve durata, molti fattori ne condizionano il mercato e spesso i dazi sono "responsabili" solo in parte.

L'analisi

Quella spinta che serve al sistema delle imprese

Bruno Villois

segue dalla prima pagina

(...) Abbiamo perso nei decenni le imprese di grandi dimensioni, al vertice internazionale di produzioni fondamentali, quali l'automotive, gli elettrodomestici, le tecnologie innovative, il fashion, quali Olivetti, Fiat, Ignis, Ilva di fine anni novanta, ma anche nella moda, disperdendo un capitale immenso. Adesso siamo ai vertici della componentistica, ed è la filiera di moltissimi settori il nostro fiore all'occhiello, una filiera che si esprime ai massimi livelli in primis nel Nordest e in particolare nella 2a Confindustria italiana che è quella di Padova-Treviso. Questo fiore all'occhiello della manifattura italiana, che nel resto dell'Italia sovente è straniero mentre nel Veneto viceversa sono molti quelli locali, è costituito essenzialmente da Pmi a bassa capitalizzazione, elevato indebitamento, limitata capacità di resistenza alle tensioni dei mercati (che ormai si manifestano frequentemente), difficoltà ad accelerare grazie ad una continua fase di ricerca e sviluppo. Finalmente dopo decenni la Confindustria nazionale, grazie all'attuale vertice e in particolari ai vicepresidenti Marchesini, che ha la delega della filiera, Piovesan che ha quella della sostenibilità e Desantis, con la delega alla ricerca e sviluppo, sta sollecitando le istituzioni pubbliche, insieme agli istituti di credito, a definire e partecipare ad un nuovo modello di sviluppo in grado di aumentare la patrimonializzazione delle piccole e medie imprese, di consentirgli un miglior accesso al credito,m agari erogato alle stesse condizioni concesse ai capofila, di detrarre totalmente gli investimenti in ricerca, sviluppo e formazione. Tutte condizioni che le renderebbero più permeabili ai rischi e contemporaneamente, guadagnando in fondamentali, stimolerebbero gli imprenditori a fusioni e incorporazioni, ma anche all'accesso ai mercati finanziari. Tre fattori necessari per una espansione duratura e sostenibile. Una condizione che per ora continuano ad essere prerogativa di un numero ridotto di imprese. Mentre mancano forme di facilitazioni e incentivi, sia fiscali che contributivi per i lavoratori di aziende che si uniscono e/o si quotano in borsa. Se si procedesse in questa direzione l'euforia troverebbe più sostanza per radicarsi anche da noi.

La vignetta

La fotonotizia

A Jesolo in arrivo maxi fari per notti sicure in spiaggia

A breve, al massimo entro le prossime due settimane, sull'arenile di piazza Mazzini a Jesolo verranno installati dei nuovi riflettori per illuminare a giorni la spiaggia. E' quanto emerso ieri pomeriggio durante il vertice in commissariato tra il Questore Masciopinto, i rappresentanti delle forze dell'ordine locali e delle associazioni di categoria. Sarà una delle misure per garantire più sicurezza in spiaggia.

Friuli

IL GAZZETTINO | Giovedì 17, Giugno 2021

Santi Nicandro e Marciano. Durante la persecuzione di Diocleziano, respinsero l'elargizione fatta dall'imperatore all'esercito e, rifiutatisi fermamente di sacrificare agli dèi, furono condannati a morte.

18°C 31°C
Il Sole Sorge 5:14 Tramonta 20:59
La Luna Sorge 12:03 Cala 1:15

I DIARI CLANDESTINI DAL CARCERE DI SEPIDEH GHOLIAN A VICINO/LONTANO

Raccolta fondi per aiutarla
Documentò uno sciopero
A pagina XIII

Lignano Pineta
Ripartono gli "Incontri con l'autore e con il vino"
A pagina XIV

Musica sperimentale
Torna Cas'Aupa - Dissonanze in programma undici concerti

Sotto la direzione artistica di Alex Ortiga, la XII stagione si apre domani, alle 19, con le sonorità british new wave dei Cactus.
A pagina XIV

Opa su FriulAdria: il sì del territorio

▶Confindustria: «Offerta generosa e rispettosa del territorio» Il sindaco pordenonese: «Operazione che è stata ben gestita»

▶Opa del Crèdit Agricole: una azione è stata valutata 40 euro con un premio del 38 per cento in più per tutti i piccoli soci

Credit Agricole Italia lancia un'Opa volontaria sul 17,2% del capitale della controllata FriulAdria non ancora nelle sue mani per salire al 100% e integrarla al proprio interno. Sul piatto mette fino a 40 euro per azione (oggi sul mercato ne vale 29) 35 subito in contanti e altri 5 euro da corrispondere in tre, per un esborso massimo di 166 milioni euro. L'integrazione di FriulAdria, prevista entro il secondo semestre del 2022, arriva dopo quelle, nel recente passato, di Cariparma e Carispezia. L'operazione (i circa 15mila piccoli azionisti potranno aderire a partire da fine luglio) sembra aver riscosso il plauso del territorio.
Alle pagine II, III e 9 nel fascicolo nazionale

PRESIDENTE Chiara Mio

Udinese calcio La nuova squadra

Il "dopo-De Paul" non fa paura

La società si è già mossa per bloccare alcuni giocatori interessanti per rinforzare l'organico. Nel mirino non ci sono soltanto centrocampisti, ma anche un paio di difensori e una punta centrale. Anche se il miglior acquisto sarebbe il recupero di Pussetto e Deulofeu.
Gomirato a pagina XI

Maturità
L'esame ai tempi del covid

Volti sollevati, sorridenti, distesi. E una opinione pressoché unanime sulla positività della formula adottata in questo secondo anno di Maturità "covid". Gli studenti friulani sono usciti convintamente fiduciosi dalle aule delle rispettive commissioni scolastiche nella prima mattinata di prova unica orale che li ha visti ieri protagonisti. "Tutto bene, finalmente chiudiamo il percorso".
A pagina VII

Vaccini ai profughi della Cavarzerani

▶Il prefetto: «Stiamo valutando, soprattutto per i fragili. Attendiamo disposizioni»

Vaccinare gli "invisibili": il Friuli si attrezza. Non solo immunizzando i senzatetto dei ricoveri (un terzo già vaccinati all'asilo notturno), ma anche i profughi ospiti dei vari centri di accoglienza. Come spiega il prefetto di Udine Massimo Marchesiello, sul fronte vaccinazione, «stiamo valutando in particolare per i migranti in Cavarzerani con fragilità. Aspettiamo disposizioni». Nelle strutture gestite dalla Caritas, invece, i migranti ancora non sono stati vaccinati.
A pagina V

EX CASERMA Il centro migranti di via Cividale

Università
Boom di richieste per i laureati

Dopo lo stop forzato imposto dalla crisi nell'anno nerissimo della pandemia, tornano a crescere le proposte di lavoro per i laureati dell'ateneo di Udine. Se fino a tre mesi fa «tante aziende avevano addirittura sospeso i tirocini», «nell'ultimo mese c'è stata un'esplosione di richieste per i laureati presentati dalle aziende al Career center dell'ateneo. Quasi metà delle proposte del 2021 sono arrivate in quest'ultimo periodo».
A pagina VIII

Il caso
Attacco no vax sui social dei medici Indaga la Digos

Attacco di matrice "no vax" sui social contro il presidente regionale Aaroi Emac e contro il segretario Anaao Valtiero Fregonese. Una valanga di post, con tanti profili "fake", fasulli, si è scatenata già nei giorni scorsi sui profili dei due camici bianchi, che con gli altri colleghi dell'Intersindacale medica il 28 maggio scorso avevano sottoscritto una lettera sul caso De Monte.
A pagina V

Lignano
Pioggia di multe gli artigiani chiedono il pass

Gli artigiani sono sul piede di guerra per la pioggia di verbali che si sono visti appioppare per i furgoni parcheggiati davanti ai cantieri attivi in particolare a Lignano Sabbiadoro. La segnalazione arriva dal presidente di Cna Latisana, Gianni Faggiani, che segnala: «Le aree di carico e scarico sono occupate dalle auto. Chiediamo un pass con tariffa agevolata per sostare nelle strisce blu».
A pagina VII

L'operazione, i soci e il territorio

L'Offerta su FriulAdria promossa dalle categorie

▶Confindustria: proposta rispettosa del territorio e generosa verso gli azionisti. Il sindaco Ciriani: «Un'operazione ben gestita, non siamo al "prendo e scappo"»

IL TERRITORIO

PORDENONE Non è un fulmine a ciel sereno che arriva sul territorio in cui la banca FriulAdria è nata ed è cresciuta. La possibilità che prima o poi - forse la pandemia può avere accelerato l'operazione - i francesi del Crédit Agricole volessero impossessarsi del rimanente 17 per cento di azioni in mano ai piccoli risparmiatori era nell'aria da diverso tempo. Restava da capire il modo e il "come" il socio di maggioranza procedesse verso una incorporazione o fusione.

LE CATEGORIE

«L'Opa lanciata dal Crédit Agricole consente a chi è in possesso di azioni FriulAdria un remunerazione di tutto rispetto. Siamo di fronte - sottolinea il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - a valori importanti. Si tratta di un'offerta molto generosa e quasi irrinunciabile anche se non obbligatoria. Un'offerta estremamente conveniente che dimostra anche un'etica e un rispetto per il territorio da parte del gruppo bancario che controlla già l'istituto da oltre dieci anni. Forse per Pordenone - aggiunge il leader degli industriali locali - si tratta, per certi versi, di uno strappo sentimentale legato alla storia. Ma il percorso era segnato da tempo. È stato lento e graduale, con i cambi anche nel brand e nelle insegne delle filiali quasi rispettosi del territorio pordenonese». Rispetto a una futura nuova governance lontana da Pordenone Agrusti aggiunge: «Non dobbiamo rimanere legti ai nomi e agli assetti societari. Certo l'auspicio è che una eventuale fusione non comporti un allontanamento dell'attenzione per il territorio. FriulAdria ha una lunga storia ed è stata importante in passaggi fondamentali del territorio. Basti citare l'Università e il sostegno alle molte iniziative culturali, in primis Pordenonelegge. L'auspicio è che questo legame, ma non ho motivi per non crederlo, con il territorio rimanga e non venga spezzato. Al di là dei nomi e degli assetti di governance». Accenna al passato, ma guarda avanti anche il presidente di Confcommercio Alberto Marchiori: «Di fatto ormai da anni le decisioni venivano prese dal vertice nazionale del gruppo francese, come è giusto che sia visto che dal 2007 è l'azionista di maggioranza. Negli anni FriulAdria si è dimostrata una banca solida con un'altra credibilità. Sull'Opa ci mancava solo che ci dicessero quando e in che termini sarebbero state valutate le azioni di quel 17 per cento in mano ai piccoli risparmiatori. Ora chi possiede i titoli avrà la possibilità di risollevare il valore delle azioni che nel tempo era sceso». Il valore era sceso ma era stato ampiamente ricompensato dai dividendi cresciuti negli ultimi anni. «Non ha senso oggi - aggiunge Marchiori - piangere sul passato. Lo snodo vero c'è stato alla fine degli anni '90 quando non si fece la grande popolare e la banca venne venduta al gruppo Intesa. Oggi siamo in una situazione diversa, l'auspicio è che in un futuro si tenga conto del tessuto economico e imprenditoriale locale per dare risposte concrete in termini di credito agli operatori e di sviluppo del territorio.

LE ISTITUZIONI

«Siamo di fronte a un'operazione gestita bene, non è un "prendo e scappo". Anzi dà fiducia rispetto al sistema bancario e anche garanzie al territorio per il futuro. Ci sono i presupposti per dire che i soci di minoranza si vedono riconosciuti. Sui dipendenti non sembrano esserci ripercussioni e anche sul gettito fiscale arriveranno garanzie». Ne è convinto anche il sindaco Alessandro Ciriani che guarda con ottimismo all'Opa sulle quote di minoranza di FriulAdria. «Seppure in modo diverso - aggiunge - ma un assetto territoriale verrà mantenuto e non si andrà verso uno smantellamento dell'istituto bancario sul territorio. Anche perché sulle azioni c'è un investimento di 166 milioni».

D.L.

IL PRESIDENTE AGRUSTI: PERCORSO SEGNATO DA TEMPO L'AUSPICIO È CHE RESTI IL FORTE LEGAME TERRITORIALE

IL LEADER DI CONFCOMMERCIO MARCHORI: LA VERA SVOLTA NEL 1999 QUANDO FU VENDUTA ORA SERVE SVILUPPO

LA STORICA BANCA
La sede di Crédit Agricole FriulAdria nel palazzo Cossetti; sotto il presidente Agrusti e il sindaco Ciriani

CREDITO L'ingresso della sede, a destra un'assemblea dei soci

LA STORIA

Dalla Cooperativa nata nel 1911 al colosso del credito francese

▶Dopo 110 anni di storia la banca pordenonese pronta per un nuovo capitolo: entro il 2022 la fusione con Crédit

PORDENONE Con l'operazione di acquisizione delle azioni appartenenti agli azionisti di minoranza (molti dei quali "affezionati" al titolo della vecchia popolare) si aprirà un nuovo capitolo nella storia di FriulAdria. Il gruppo Credit Agricole Italia (ha appena concluso l'acquisizione del Credito Valtellinese in Lombardia) che controlla l'istituto di credito pordenonese già dal 2007 ha infatti annunciato l'obiettivo della fusione per una banca unica entro il prossimo anno. Un percorso iniziato 14 anni fa e che entro la fine del 2022 porterà all'unica banca nazionale. Addio dunque alle insegne, anche se il processo di "incorporazione" era già iniziato negli anni.

LA NASCITA

La storia di FriulAdria parte da lontano. Nel 1911 nasce la Banca Cooperativa Popolare di Pordenone, i cui membri erano tutti espressione di un territorio che aveva deciso di crescere. Non a caso ben venti dei 51 soci fondatori erano anche consiglieri comunali di Pordenone. La prima assemblea degli azionisti chiamò alla presidenza il cavalier Antonio Polese, farmacista, già sindaco di Pordenone dal 1902 al 1903. Il secolo scorso corre veloce, ma la banca resta sempre "locale". L'istituto nel 1982 "acquista" dalla Zanussi un pezzo pregiato. E' Angelo Sette, già direttore finanziario del colosso del bianco, che diventa vicedirettore generale della "Popolare" candidato a succedere a un Mario Riberti prossimo al ritiro. Il passaggio di testimone avviene l'anno successivo, mentre dal '78 le redini della presidenza erano passate all'avvocato Sandro Rosso, nipote del protagonista della rocambolesca fuga con i libri contabili da Pordenone nel '17. La sede della direzione centrale passa nel ristrutturato ed elegante Palazzo Cossetti, dopo essere stata dal '68 all'82 nei locali della filiale di piazza XX Settembre. Si profila il nuovo secolo, gli anni 2000. Lo scenario sta velocemente e profondamente cambiando. Le nuove sfide legate alla globalizzazione dei mercati e alle moderne, più aggressive, forme di concorrenza inducono a ripensare il modo di fare banca. In questa prospettiva anche FriulAdria studia nuove forme di collaborazione e di alleanze. Sfumata l'idea di aggregare tutte le "Popolari" della regione in un unico istituto, la banca sceglie, dal primo gennaio del 1999, di entrare a far parte del Gruppo Intesa, la prima realtà bancaria e finanziaria italiana. Per effetto dell'integrazione, dal primo luglio del 2000, diventano FriulAdria anche i 60 sportelli del Banco Ambrosiano Veneto presenti in Friuli Venezia Giulia. Nasce, in questo modo, la più importante realtà bancaria ad azionariato diffuso della regione, con oltre 12.000 soci, 150 filiali ed un'attività creditizia in grado di fungere da importante punto di riferimento e stimolo per l'economia locale. L'anno 2007 segna un'altra svolta nella storia recente della banca. A seguito della fusione tra Intesa e Sanpaolo Imi, la banca francese Crédit Agricole, fino a quel momento azionista di maggioranza di Intesa, decide di dar vita a una propria rete italiana. Nasce così il nuovo gruppo Cariparma FriulAdria (alla guida in quel momento c'era Angelo Sette) che, unendo le esperienze di due tra le più performanti banche locali del Paese, si colloca fin dagli esordi ai primi posti delle classifiche per solidità, liquidità e redditività. Tale evoluzione significa per FriulAdria l'inizio di un'ulteriore stagione di crescita, questa volta soprattutto in Veneto. E siamo a oggi: in vista c'è una fusione (in molti la ritengono già operativa di fatto) con il gruppo italiano del colosso francese Crédit Agricole.

DAL TENTATIVO SFUMATO DELLA GRANDE POPOLARE REGIONALE ALL'INGRESSO IN BANCA INTESA

d.l.

Le oscillazioni del titolo

Quindicimila piccoli risparmiatori "premiati" con 40 euro ad azione

L'offerta pubblica da parte del Credit Agricole Italia (il gruppo nato di fatto da Cariparma nel passato recente) sarà ultimata entro il terzo trimestre di quest'anno. Una volta acquisto il 100 per cento delle quote, la banca si avvierà - come annunciato ieri - alla costituzione di un unico gruppo bancario entro la fine del 2022. Le azioni FriulAdria negli anni avevano ridotto il loro valore di mercato. Partendo da circa 41 euro sono arrivate oggi sul mercato regolato della piattaforma Hi-Mtf (dove il valore di ingresso è stato mantenuto ma dove è quasi impossibile crescere) sono arrivate oggi a circa 29 euro. L'Opa lanciata dall'azionista di maggioranza sulla quota del 17% in mano a quasi 15 mila piccoli e "storici" azionisti pagherà invece 40 euro per ciascuna azione. Sull'operazione c'è il necessario riserbo dei vertici della banca, ma pare che i primi riscontri avuti siano più che positivi.

Virus, la situazione

Vaccini agli invisibili, il Friuli c'è

▶Il prefetto: stiamo valutando in particolare per i migranti con fragilità che si trovano all'ex caserma Cavarzerani

▶Pitzalis: i profughi non sono untori, la variante Delta è più facile arrivi su un aereo di prima classe. La Simm: Fvg virtuoso

LA CAMPAGNA

UDINE Vaccinare gli "invisibili": il Friuli si attrezza. Non solo immunizzando i senzatetto dei ricoveri (un terzo già vaccinati all'asilo notturno), ma anche i profughi ospiti dei vari centri di accoglienza. Come spiega il prefetto di Udine Massimo Marchesiello, sul fronte vaccinazione, «stiamo valutando in particolare per i migranti in Cavarzerani con fragilità. Aspettiamo disposizioni». Nelle strutture gestite dalla Caritas, invece, i migranti ancora non sono stati vaccinati, come spiega Paolo Zenarolla, ma sottoposti alla quarantena preventiva come da prassi: «Ne abbiamo circa 200 in Cas, 50 in quarantena». Di questi, «30 a Tarvisio».

ASSOCIAZIONI

Il 31 maggio 32 associazioni avevano scritto una lettera al commissario Figliuolo e al presidente della conferenza delle Regioni (e del Fvg) Fedriga, preoccupate per «la silenziosa esclusione» di persone socialmente fragili, per colpa dei lacciuoli burocratici. Ma, lamentando i ritardi di molte regioni, nella sua presa di posizione sulla necessità di vaccinare gli immigrati senza documenti, Marco Mazzetti, presidente Simm, aveva citato proprio il Fvg assieme all'Emilia, come gli unici due esempi virtuosi in Italia, che «sembrano aver risolto i problemi pratici e amministrativi». «Il problema è di una banalità disarmante e riguarda i sistemi informatici, che non consentono di accedere con il codice numerico degli stranieri, ma solo con il classico codice fiscale. L'Emilia Romagna e il Fvg hanno superato il problema. Si tratta solo di mettersi lì e risolvere». La conferma arriva dal Gris Fvg, che spiega come, in particolare in provincia di Udine, già a fine maggio, si fosse già proceduto a vaccinare persone con i codici Stp (straniero temporaneamente presente, per gli extracomunitari), Eni (europeo non iscritto, per i comunitari) o Team, o anche «senza nessuna tessera, ma sempre in linea con le categorie previste dal piano nazionale (per patologia o per età, o come nel caso delle badanti spesso perché care giver). Sicuramente è necessaria un'azione di offerta attiva e di accompagnamento, soprattutto negli hub vaccinali di grandi dimensioni, tramite contatti diretti con operatori» dell'accoglienza. Tuttavia, «non sono molti i "vulnerabili" ad oggi vaccinati, principalmente per una certa resistenza alla vaccinazione e una diversa visione delle priorità da parte di questa specifica popolazione». La mancanza di documenti, notano al Gris, non si è rivelato un problema insormontabile.

CUP

«La piattaforma di riferimento per le prenotazioni della vaccinazione anticovid è l'agenda Cup, la stessa utilizzata per le prenotazioni dei tamponI» In entrambi i casi «è sufficiente aver creato una posizione anagrafica, anche fittizia, come si utilizza per i tamponi dei soggetti appena rintracciati all'arrivo in Italia dalla rotta balcanica, prima ancora del loro accesso in Questura, quindi senza nessun documento. Lo Spid è necessario solo per la prenotazione tramite app (modalità introdotta più di recente in regione all'abbassarsi delle fasce d'età), ma non richiesto per gli altri canali di prenotazione (farmacie, call center, dipartimenti di prevenzione) che quindi garantiscono tale diritto a tutti, in linea con le indicazioni del Piano strategico vaccinale e dell'Aifa».

CENTRO DI ACCOGLIENZA L'ingresso della Cavarzerani

MAZZETTI: LA VOSTRA REGIONE È LA SOLA CON L'EMILIA AD AVER SUPERATO I NODI BUROCRATICI

Le strutture

Siero anti-covid a un terzo dei senzatetto ospiti dell'asilo notturno della Caritas

(cdm) Un terzo dei senzatetto dell'asilo notturno Fogolar di via Pracchiuso si è vaccinato. Come spiega Annalisa Magrì, fra i referenti della struttura, «il 35% degli attuali ospiti ha fatto almeno la prima dose e in qualche caso anche la seconda. Si tratta di 7-8 persone su 23. Abbiamo iniziato a marzo. La maggior parte ha dato la sua adesione». Non ha avuto dubbi soprattutto chi, il covid, lo ha provato («A gennaio ci fu un focolaio nella struttura, che coinvolse ospiti e operatori»). Con la pandemia e la crisi, «il numero di accessi è aumentato. Si. Chi lavorava in nero è tornato sulla strada, la maggior parte migranti. Poi, c'è chi ha perso il lavoro. Questi nuovi poveri rappresentano metà degli ospiti. Finora gli sfratti sono stati bloccati, quando diventeranno esecutivi avremo molte altre richieste». Nei centri di accoglienza per migranti, al Balducci di Zugliano don Pierluigi Di Piazza spiega che «il personale è vaccinato, ma i nostri ospiti non ancora. Non abbiamo avuto indicazioni e non c'è stata la possibilità concreta. Appena sarà possibile, immediatamente si farà. Ne abbiamo già parlato con loro, dicendo che è indispensabile».

«NON SONO UNTORI»

«Ingiustificato l'allarme che vede i profughi come presunti "untori" - dice Guglielmo Pitzalis (Gris) -. I migranti sono tutti controllati quando arrivano. I tamponi ai richiedenti asilo sono la regola e sono una garanzia. Alla fine è molto più facile che la variante indiana arrivi su un aereo di prima classe. È importante garantire che si continuino ad attuare i modelli utilizzati negli ultimi mesi, che hanno funzionato benissimo». Uno dei problemi, piuttosto, resta «raggiungere le badanti irregolari e i senzatetto e convincerli a vaccinarsi». Tuttavia, in Fvg, nota, «il problema degli "invisibili" è ridotto, un po' perché è ridotto il numero di persone in grave condizione di marginalità e poi perché abbiamo paesi e città piccole». A giocare a favore anche il rapporto diretto con gli operatori coinvolti nell'accoglienza. .

Camilla De Mori

Attacco no vax sui social di due medici Scatta la denuncia: «Campagna d'odio»

IL CASO

UDINE Attacco di matrice "no vax" sui social contro il presidente regionale Aaroi Emac e contro il segretario Anaao Valtiero Fregonese. Una valanga di post, con tanti profili "fake", fasulli, si è scatenata già nei giorni scorsi sui profili dei due camici bianchi, che con gli altri colleghi dell'Intersindacale medica il 28 maggio scorso avevano sottoscritto una lettera per prendere posizione dopo il caso del nuovo direttore Sores Amato De Monte, finito al centro del dibattito perché non ancora vaccinato (come ha spiegato in commissione anche il direttore di Arcs Tonutti, si è trattato di un differimento per ragioni di salute).

A commento di quella lettera (e non solo) sono comparsi migliaia di messaggi, con parole dure e dal tono ostile, che parlano di «nazismo sanitario» e di «ricatto vaccinale», con dei simboli e delle sigle ricorrenti e il richiamo ad un gruppo di messaggistica sempre improntato alla filosofia no vax. Fregonese ha contato «2.900 commenti sul mio profilo. Me ne sono accorto giovedì sera: pensavo fosse accaduto solo su Udine, invece, ho saputo che era successo anche a Peratoner, sempre sotto il post della lettera sul caso De Monte. Ho parlato con la Digos e ho seguito i loro consigli. Non ho risposto ai commenti per non innescare un'altra spirale. I post parlano di "nazismo sanitario", "dittatura sanitaria", "attentato alla libertà", ma i nomi sono tutti quanti inventati. Personalmente - ipotizza Fregonese - credo ci sia un'unica regia dietro queste manifestazioni. Secondo me, il "grilletto" dev'essere stato premuto a livello locale: qualcuno deve aver segnalato questa cosa e così si è scatenato l'inferno - continua la sua ipotesi il medico -. Peraltro il comunicato che avevamo mandato il 28 maggio era di tutta l'Intersindacale: non è un discorso personale». «Mi riservo - conclude - di poter presentare un esposto denuncia in Questura». Preoccupato? «All'inizio sì, non è piacevole. Ma non paura fisica per la mia incolumità: non credo si arrivi a tanto. Finché c'è uno scambio di opinioni, siamo tutti disponibili, ma quando ci sono attacchi orchestrati la cosa è ben diversa. Questi si firmano con nomi falsi e orchestrano una campagna d'odio: è molto più grave. I post contenevano solo insulti, non minacce, ma è indicativo di un clima feroce».

PERATONER

Il friulano Peratoner, in forza a Trieste, ha contato oltre novemila commenti che gli hanno intasato il profilo, sotto tre diversi post, «3.300 sotto la nota dell'intersindacale sul caso De Monte, altri tremila sotto il post di dicembre in cui annunciavo la mia vaccinazione e altri 3.300 in un post in cui replicavo ad un video di Speranza». Anche nel suo caso, «niente minacce personali. Sono tutti fake, messaggi ripetuti, in cui spesso veniamo etichettati come "sanitari nazisti"» e si scomoda persino Norimberga, «con svastiche ovunque». «Una cosa pazzesca. Lunedì - prosegue il presidente dei rianimatori e anestesisti - sono andato dalla Digos e ho fatto denuncia contro ignoti».

Dal mondo politico arriva la vicinanza di Cristiano Shaurli (Pd) («La solidarietà verso chi subisce l'attacco dei no-vax è non solo giusta ma doverosa»), ma anche del gruppo del M5S in consiglio regionale («La condanna di queste forme di violenza e intimidazione deve essere ferma) e Furio Honsell (Open sinistra Fvg) («Inaccettabile campagna d'odio»).

Cdm

Immunizzazione

Oltre 680mila hanno prenotato

«Sono 682.176 i residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno già prenotato il ciclo di vaccinazione anticovid. Al 92,4 per cento di questi - pari a 630.414 persone - è già stata inoculata la prima dose. Oltre il 65 per cento di chi ha più di 16 anni ha chiesto di essere vaccinato». A darne notizia è l'assessore Riccardo Riccardi «Al ciclo completo di vaccinazione - prosegue Riccardi - si sono sottoposti il 41,1% di coloro che hanno effettuato la prenotazione. Pertanto il numero complessivo di dosi fino ad oggi inoculate ammonta a 889.827. Attualmente le richieste di inoculazione effettuate da chi ha più di 16 anni sono 682.089».

POLIZIA La sede della Questura di Udine

LICEALI Ieri davanti al Marinelli

Maturità, buona la prima

▶Al Marinelli ragazzi soddisfatti «È andato tutto bene, pensavo peggio»

▶Al Malignani undici commissioni al lavoro per ventuno classi quinte

L'ESAME

UDINE Volti sollevati, sorridenti, distesi. E una opinione pressoché unanime sulla positività della formula adottata in questo secondo anno di Maturità "covid". Gli studenti friulani sono usciti convintamente fiduciosi dalle aule delle rispettive commissioni scolastiche nella prima mattinata di prova unica orale che li ha visti ieri protagonisti. "Tutto bene, finalmente chiudiamo il percorso, ero il primo, pensavo molto più difficile ma i professori mi hanno guidato ed è filato tutto liscio" commenta Leonardo dello scientifico Marinelli di Udine al termine dell'esame. Simile il parere di un altro compagno di classe: "È andata molto bene, pensavo peggio, invito tutti i maturandi di prenderla in maniera tranquilla, occorre approcciarsi a questo passo con gioia e non ansia interna; si tratta di un semplice colloquio e credo sia giusto chiudere così cinque anni di Liceo, una modalità positiva che valorizza ciò che è stato fatto durante l'anno". "Un'esame piacevole – aggiunge Marco -, una modalità che consente con l'interdisciplinarità, di mettere a frutto il percorso fatto nei cinque anni". Per Luca "è stata una bella botta d'ansia prima dell'esame, poi siamo entrati e nessuno era lì per metterci in difficoltà". Ad accogliere i ragazzi del Marinelli c'era il dirigente scolastico Stefano Stefanel, dal quale è arrivato l'apprezzamento per le decisioni del Ministero dell'Istruzione rispetto alle modalità della prova: "Siamo alla chiusura di un anno difficile e trovo la formula corretta, anche in prospettiva, per introdurre innovazioni che spero rimangano a regime". Sono 350 i ragazzi interessati dalla prova, seguiti da sette commissioni.

IL PRESIDE

"A tutti loro va un grande in bocca al lupo – prosegue Stefanel – si tratta di una prova strutturata, impegnativa, diversa, più vicina al modello delle tesi di laurea che ai precedenti esami; credo si debba continuare ad andare in questa direzione, la prova arriva a chiusura di un ciclo di studi e i meccanismi espositivi sono ideali affinché uno studente riesca a dimostrare cosa sa fare". Sono ben 430 invece gli studenti impegnati al Malignani, 11 le commissioni interne per le 21 classi quinte. "Un numero significativo – fa notare Federico Valeri, collaboratore del dirigente – e senz'altro quella degli ultimi due anni è una modalità nuova, pensata giustamente perché siamo ancora in una situazione di emergenza e quindi a livello ministeriale credo sia stata la soluzione migliore, ma è ancora prematuro fare riflessioni, come ha detto il ministro ci sarà il tempo per vagliare eventuali conferme per il futuro. Il consiglio che va a tutti gli studenti è quello di affrontare l'esame con serenità, la prova è importante e seria, è giusta l'emozione ma occorre soprattutto tranquillità".

Eventi

Concerti a Cas'Aupa, Gazzè in Castello per la Notte bianca

(AL.PI.) Prende il via domani la dodicesima stagione di Cas'Aupa - Dissonanze, che, come da tradizione, punta sui giovani artisti della scena indipendente, da quella locale a quella internazionale. Undici i concerti nell'ambito del programma estivo Social garden: si comincerà con Cactus il 18 giugno; la settimana successiva ci sarà un appuntamento con Far East Film Festival: il 25, al Social Garden arriverà Kiki Hitomi, mentre il 26, ma al Visionario di via Asquini, Spirit Fest. Maggio aprirà le serate in musica di luglio, il 2; a seguire, il 3, ci sarà Whitemary, il 9 i Gazebo Penguins e Laguna Bollente il 16 del prossimo mese; Marco Castello il 17; Marco Giudici il 23; i Generic animal il 30. Dopo la pausa ferragostana, il 27 agosto arriverà Laila Al Habash. Con l'arrivo dell'autunno, inoltre, gli appuntamenti si moltiplicheranno grazie a una serie di concerti in programma fuori dal Comune. Tutti i concerti si svolgeranno nel giardino estivo dell'associazione Cas'Aupa dalle 19 alle 23 e saranno a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria su casaupa.org. Il cartellone è organizzato con il sostegno della Regione Fvg, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli. «Il focus del progetto – ha spiegato Francesco Nguyen, presidente di Cas'Aupa –, rimane quello di dare la possibilità ai giovani di partecipare a concerti di artiste e artisti del circuito indipendente». Di tutto altro genere sarà invece il Concerto del Risveglio organizzato dall'amministrazione per il 3 luglio (alle 7.30) in piazza Libertà: ad esibirsi sarà la pianista Rita Marcotulli. Le prenotazioni per l'evento sono aperte da ieri sul sito del Comune; la stessa sera, in occasione della Notte Bianca, ci sarà invece il concerto di Max Gazzè in Castello.

Pioggia di verbali per i furgoni davanti ai cantieri

▶Gli artigiani chiedono un pass per poter sostare a Lignano

LA VICENDA

LIGNANO SABBIADORO Gli artigiani sono sul piede di guerra per la pioggia di verbali che si sono visti appioppare per i furgoni parcheggiati davanti ai cantieri attivi in particolare a Lignano Sabbiadoro.

CNA

La segnalazione arriva dal presidente di Cna Latisana, Gianni Faggiani, che segnala: «Le aree di carico e scarico sono occupate dalle auto. Chiediamo un pass con tariffa agevolata per sostare nelle strisce blu».

RIPRESA

Dopo mesi di inattività, impiantisti ed edili stanno lavorando alacremente soprattutto nei luoghi di villeggiatura. Peccato che, dovendo spostare spesso mezzi e furgoni per raggiungere i diversi cantieri del paese, non sempre riescano a trovare posto nelle aree destinate alle operazioni di carico e scarico.

SOSTE BREVI

«Non resta, quindi, che parcheggiare sulle strisce blu, sebbene non sempre sia possibile o agevole pagare pochi centesimi per soste spesso molto brevi. Risultato: multe a bizzeffe e zero flessibilità da parte degli ausiliari del traffico», si legge in una nota del sodalizio di categoria.

IL PRESIDENTE

Lo stesso Faggiani è stato raggiunto da un paio di verbali a Lignano Sabbiadoro per aver lasciato momentaneamente il veicolo di lavoro davanti ad alcuni cantieri in via Millefiori e via Codroipo.

STRISCE BLU

«Ci rendiamo conto che il parcheggio nelle strisce blu va pagato - riferisce -, ma per noi artigiani diventa difficile, ogni volta che ci spostiamo tra le vie di Lignano per scaricare le attrezzature, trovare parcheggio per una sosta temporanea. Gli stalli riservati per carico e scarico merci spesso sono occupati dalle auto, quindi non abbiamo altra scelta. Noi lavoratori veniamo sanzionati proprio in un momento in cui, forse, si potrebbe chiudere un occhio, considerato che stiamo finalmente ripartendo dopo un faticoso anno».

IL PASS

Gli impiantisti della Cna non chiedono privilegi, «ma almeno un pass a tariffa agevolata - propone Celestino Bulfon della Cna Latisana settore Nautica -, che consenta di parcheggiare, e di lavorare, in serenità tutta la città di Lignano».

«LE AREE DI CARICO E SCARICO SPESSO OCCUPATE DALLE ALTRE AUTO»

FURGONE IN SOSTA La Cna di Latisana lamenta la pioggia di verbali

Rifiuti, il Pd torna all'attacco sull'incremento della Tari

MINORANZA

UDINE (al.pi.) L'opposizione attacca nuovamente l'amministrazione Fontanini sulla gestione dei rifiuti. Martedì, infatti, la giunta ha deciso lo stanziamento di 1,5 milioni di euro per le agevolazioni sulla tariffa a favore delle utenze non domestiche rimaste chiuse per l'emergenza sanitaria (domani saranno decisi i criteri di modulazione) e, allo stesso tempo, ha annunciato un aumento della Tari pari allo 0,92 per cento e subito, sul tema, si fa sentire la minoranza. Nonostante i fondi destinati ad abbatterla, sostiene infatti la consigliera del Pd Cinzia Del Torre, la tariffa crescerà ancora e, per l'esponente dem, la causa è l'introduzione del sistema casa per casa. «La giunta Fontanini – commenta Del Torre -, tenta di mettere una toppa per tamponare gli effetti negativi delle scelte compiute su raccolta e smaltimento dei rifiuti. Infatti il "porta a porta" ha determinato un grosso aumento dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e le cifre sono destinate a crescere ancora, mentre il servizio peggiora. La giunta ha appena stanziato un contributo straordinario del valore di un milione e mezzo di euro per abbattere la tariffa rifiuti, e nonostante questo, ci saranno comunque aumenti a carico di imprese e famiglie. Quanto sarebbe aumentata la tariffa se il Comune non avesse deciso di distribuire un contributo straordinario così ingente? E per quanti anni il bilancio del Comune sarà in grado di distribuire a pioggia simili somme, rimandando il momento dell'esplosione della tariffa Tari? Sulla gestione dei rifiuti l'amministrazione Fontanini continua a navigare a vista senza programmazione».

PALAZZO D'ARONCO La sede dell'amministrazione municipale di Udine

Caccia ai laureati, boom di richieste

▶Dopo la frenata imposta dalla pandemia, nell'ultimo mese si sono concentrate quasi metà delle proposte del 2021

▶Al 15 giugno il Career center ha ricevuto 276 istanze «Il 29 per cento offre contratti a tempo indeterminato»

IL QUADRO

UDINE Dopo lo stop forzato imposto dalla crisi nell'anno nerissimo della pandemia, tornano a crescere le proposte di lavoro per i laureati dell'ateneo di Udine. Se fino a tre mesi fa «tante aziende avevano addirittura sospeso i tirocini per colpa dell'indeterminatezza della situazione», «nell'ultimo mese c'è stata un'esplosione di richieste per i laureati presentati dalle aziende al Career center dell'ateneo. Quasi metà delle proposte del 2021 sono arrivate in quest'ultimo periodo», spiega Marco Sartor, delegato per il Placement del rettore dell'Università di Udine. «Se l'ecosistema lavorativo è rimasto bloccato per mesi, con i vaccini e la ripresa economica, la macchina ha ripreso a correre a massimo regime. Per gli ingegneri, gli informatici e alcune branche di Economia, per esempio, abbiamo tante offerte ma non candidati».

I NUMERI

Rispetto al 2019 il numero di offerte nel 2020 si era quasi dimezzato, passando da 652 a 384. Il segno della ripresa si vede già invece sul numero di proposte pubblicate in meno di sei mesi quest'anno, già 276 al 15 giugno scorso. I curricula ricevuti dal Career center, nel 2020 avevano invece subito un calo meno netto, passando dai 4.582 del 2019 ai 3.015 del 2020. Quest'anno, i dati aggiornati al 15 giugno parlano di 1.778 curricula inviati al centro dell'ateneo.

GLI AMBITI

A fare il pieno di proposte sono soprattutto i laureati in ambito economico: al 15 giugno scorso, ne erano arrivate 77 per Economia aziendale (una media di tre a settimana), 58 per Economia e commercio, 37 per Economics, solo per citare i settori più richiesti. Ma anche Ingegneria fa incetta di offerte: 62 per Gestionale, 46 per Meccanica, 43 per Civile, 32 per Elettronica, gli indirizzi più gettonati. Ma anche Arcgitettura ne ha viste 23, mentre meno bene sono andate Ingegneria industriale (8) e Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale (7). Notevole anche il numero di proposte per gli informatici (48 in sei mesi), mentre i matematici sono stati richiesti in 28 casi, i laureati in Scienze e tecnologie multimediali hanno ricevuto 30 proposte, quelli in Tecnologie web e multimediali 29 e Computer Science 23. Per i dottori in giurisprudenza 24 proposte, ma per Scienze giuridiche solo 3. Anche il campo delle Relazioni pubbliche è andato bene, con 31 proposte, cui si aggiungono le 33 per Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni. Nel campo linguistico 19 proposte per Lingue e letterature straniere, 18 per Mediazione culturale e solo 2 per Studi linguistici e letterari. Meno bene il campo umanistico, dove solo per Lettere sono arrivate 10 proposte, mentre per tutti gli altri indirizzi il numero è contenuto sulle dita di due mani (6 a conservazione dei Beni culturali e 7 a Filosofia) quando non di una (4 per Studi storici del Medioevo e per Scienze dell'antichità, 3 per il Dams e per Scienze del patrimonio audiovisivo). Non brilla, a sorpresa, neanche il settore di Agraria, che ha visto 11 offerte al Career center per Scienze agrarie, 9 per Viticoltura, 11 per Scienze e Tecnologie alimentari, 12 per Scienze per l'ambiente e la natura e Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, 4 per Allevamento e salute animale, solo 2 per Analisi e gestione dell'ambiente e Scienze e biotecnologie agrarie.

Sartor tiene a precisare, come nota metodologica, che lo spaccato delle offerte che arrivano al Career center non è esaustivo. «Per alcune discipline ci sono canali di riferimento di ricerca di laureati che non passano per il nostro Centro». È il caso, per esempio, di Viticoltura, dove le aziende si rivolgono direttamente ai docenti, ma anche del campo medico e infermieristico (come risaputo, richiestissimo), che al Career center ha visto pochissime proposte: le più cospicue, 11, per Tecniche della prevenzione nell'ambiente. Quindi, se «è sicuramente vero che chi ha numeri molto alti ha molte richieste, non è detto che i settori che non hanno numeri molto alti al Career center non abbiano molte richieste tout court». A dare il polso della situazione è anche il numero medio di candidati che si contendono ciascuna proposta ricevuta: se per Medicina sono solo 4,7 e 6 per Ingegneria, aumentano per Lettere (7), Scienze matematiche (7,1), Economia (7,1). Ancor più alto il numero per Giurisprudenza (8,3), Comunicazione e formazione (8,5), Lingue (9) e Agraria (9).

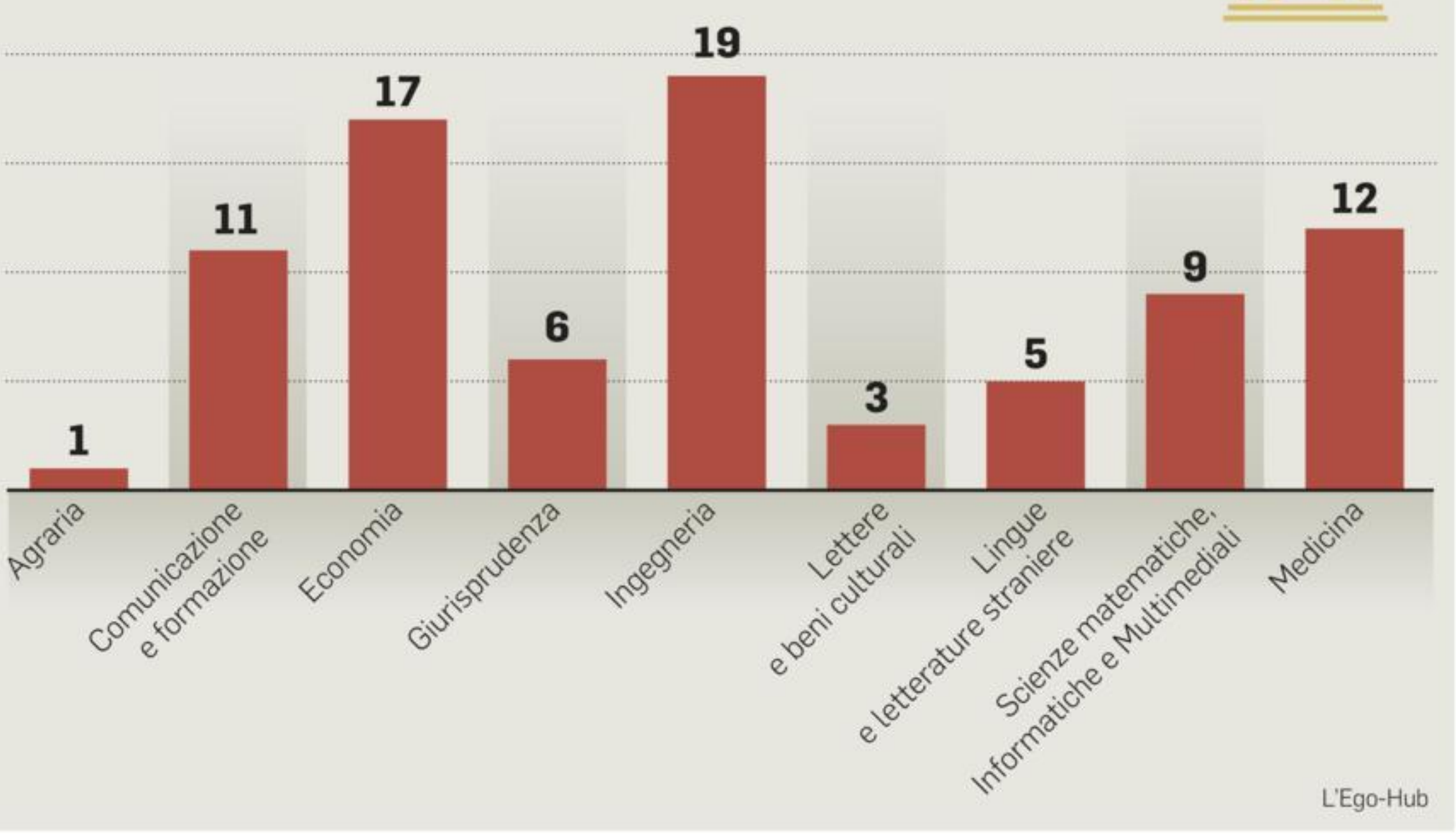
I CONTRATTI

Le aziende non propongono solo tirocini (il 33% delle offerte), ma anche contratti a tempo indeterminato (29%) e determinato (21%). Salta agli occhi anche il fatto che, pur di accaparrarsi i laureati, «soprattutto per i settori in cui si fa più fatica a trovare candidati», le imprese spesso non fanno differenze sulla lunghezza degli studi: al 78% vanno bene dottori sia della triennale sia della magistrale, mentre il 17% richiede solo la laurea specialistica e il 5% solo la triennale.

Camilla De Mori

Aree disciplinari più richieste al Career center dell'Università di Udine

Area	Richieste
Agraria	1
Comunicazione e formazione	11
Economia	17
Giurisprudenza	6
Ingegneria	19
Lettere e beni culturali	3
Lingue e letterature straniere	5
Scienze matematiche, Informatiche e Multimediali	9
Medicina	12

L'Ego-Hub

Dall'Ue il 16 per cento in più dei fondi per i progetti del Fvg

PIANO

UDINE Oggi ci sarà la conferma definitiva, con l'approvazione del riparto da parte della Conferenza della Regione. Comunque, i giochi sono fatti: i fondi europei destinati al Friuli Venezia Giulia per il settennio 2021-2027 saranno maggiori del 16,5% rispetto alla programmazione appena conclusa, per un valore complessivo di 738,6 milioni di euro da dividersi tra le progettualità del Por Fesr (dedicate alle priorità strategiche che si dà la Regione) e del Fse, il Fondo sociale europeo. «È una cifra risultato del riparto delle risorse tra le Regioni», ha spiegato ieri l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, al termine della commissione Affari europei e internazionali cui ha partecipato. «Questi fondi – ha aggiunto -, ci permetteranno di finanziare progetti, idee, imprese del nostro territorio, che deve investire in maniera sempre più importante su se stesso». Il futuro del Friuli Venezia Giulia, infatti, «passa attraverso la forza, il coraggio e la professionalità delle sue imprese e della sua gente. Il momento è favorevole per guardare lontano con ambizione e per utilizzare queste risorse in più che arriveranno per crescere e per dare avvio alla ripresa, decisa, del dopo Covid-19 – ha proseguito Zilli -. La sfida è ambiziosa, ma proprio per questo motivo va colta». Intanto ieri la Giunta per le nomine presieduta dal presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha espresso parere favorevole a maggioranza alla conferma di Federica Seganti alla presidenza di Friulia, la finanziaria di cui la Regione detiene il 78% del capitale, e di Anna Di Pasquale quale amministratore unico di Autostrade Alto Adriatico, la società in house il cui 67% è di proprietà regionale e la restante quota è di proprietà della Regione Veneto. «La conferma di Seganti alla guida di Friulia rappresenta è un importante segnale di continuità e un impegno per la holding a prestare una sempre maggiore attenzione alle piccole e medie imprese del nostro territorio, oggi più che mai alle prese con le difficoltà dettate dalla pandemia», ha commentato l'assessore regionale Zilli, cui fanno capo anche le società partecipate dalla Regione. «Una continuità che – ha aggiunto – intende proseguire nel sostegno elastico alle nostre imprese, non solo verso quelle grandi. Anzi, in particolare per le piccole e piccolissime, ad esempio con lo strumento del microcredito e di altri ad hoc. Riteniamo importante – ha aggiunto – anche la collaborazione fra Friulia e Finest, per l'internazionalizzazione delle aziende». Astenuti sulla votazione per la presidenza di Friulia i consiglieri di Pd, Open Fvg, Patto per l'autonomia e Open Fvg. Stesse astensioni per Di Pasquale, ad eccezione dei Dem.

Antonella Lanfrit

In consiglio le ricette per il rapporto con l'Europa

CONSIGLIO

UDINE Le «ricette» per il rapporto della Regione Fvg con l'Europa, al fine di poter usufruire al meglio delle programmazioni Ue, sono state presentate ieri al Consiglio regionale da alcuni degli attori della vita regionale: le realtà scientifiche e di alta formazione e le rappresentanze di imprese e lavoratori. Il 21 giugno arriveranno le voci di amministratori locali ed eletti in parlamento ed europarlamento. Di tutti gli input «terremo conto nella risoluzione sulla programmazione europea che il Consiglio regionale approverà la prossima settimana», ha spiegato il presidente dell'Aula, Piero Mauro Zanin, aprendo ieri i lavori all'auditorium Comelli di Udine insieme al presidente della V Commissione Diego Bernardis e all'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. «Non sfugge a nessuno la stretta connessione tra l'attività di programmazione europea 2021 e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza», ha osservato Zanin, facendo riferimento anche al tavolo per la Terza ripartenza voluto e promosso proprio dal Consiglio regionale. L'appuntamento di ieri e quello del 21 giugno servono per «raccogliere dal territorio valutazioni e indicazioni per far sentire all'Europa la voce del Friuli Venezia Giulia», ha aggiunto, mentre Bernardis ha ricordato in premessa il documento programmatorio della Ue per i prossimi sette anni, che si basa su sei temi: Green deal, era digitale, economia al servizio delle persone, Europa più forte nel mondo, promozione dello stile di vita europeo e rafforzamento dei processi democratici.

CONSIGLIO REGIONALE L'aula dell'assemblea del Friuli Venezia Giulia

SCIENZA

Il mondo della scienza ha sottolineato l'importanza di «percorsi interdisciplinari e competenze trasversali», come ha specificato il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, «nonché il rafforzamento del rapporto università-impresa attraverso la creazione di luoghi di incontri fisico e poli di laboratori come i tavoli tematici». Medesima sottolineatura dal presidente dell'Ogs Nicola Casagli - «occorre curare i rapporti tra ricerca e impresa» - e anche del direttore della Sissa, Stefano Ruffo, secondo cui in aggiunta serve «implementare ulteriormente l'esperienza legata al dottorato». Piena disponibilità alla collaborazione con la Regione da parte di Icgeb di Trieste, anche attraverso «un'agenzia biomedica di sviluppo». Per il direttore di Area Science Park, Stephen Taylor, «è necessario investire in ricerca e mobilità dei ricercatori». Un appello a non «lasciare in un angolo gli enti di formazione professionale» è giunto dal presidente dello Ial Fvg, Umberto Brusciano. Da parte del mondo del lavoro, chiesta attenzione per le questioni legate agli occupati transfrontalieri (dalla Uil) e per «la direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, poiché la Regione ha una compartecipazione su accise e Iva, ma si perdono ingenti risorse a causa dei carburanti acquistati in Austria e Slovenia», ha ricordato Massimo Masotti di Confindustria. Le imprese, ha rivelato Luca Ceccarelli dei giovani di Confapi Fvg, «sono pronte ad assumere se il Pil crescerà mediamente del 5%».

A.L.

Maniago
Spilimbergo Barcis

IL NUOVO PRESIDENTE: LE VOCI CHE CIRCOLANO FANNO I NOMI DI FRANCESCO PATTANARO E RENZO BOLZICCO AL VERTICE DELLA PRO

Giovedì 17 Giugno 2021
www.gazzettino.it

L'assemblea segnale di ripartenza della Pro

▶Il sodalizio maniaghese pronto a rimettersi in moto dopo lunga pausa

MANIAGO

Dopo un anno e mezzo di attività a scartamento ridotto, la Pro Maniago prova a ripartire. Non è stata solo la pandemia ad azzerare gli eventi nel 2020. Il sodalizio è in stallo dal novembre del 2019 quando il presidente Michele Forniz, per ragioni strettamente personali, aveva deciso di farsi da parte rassegnando le dimissioni. Tuttavia, lo statuto di queste associazioni prevede che il dirigente in carica resti al proprio posto fino a che non si è individuato un sostituto.

ASSEMBLEA E VOCI

Dopo venti mesi qualcosa si sta muovendo e così Forniz ha potuto finalmente convocare l'assemblea dei soci lunedì 21, alle 20.30, al Centro comunitario di Maniagolibero. Tra le voci che circolano, ci sono quelle che vedono molto attivi due esponenti di spicco dell'associazionismo maniaghese: Francesco Pattanaro e Renzo Bolzicco, che hanno ricoperto in passato ruoli chiave nel sodalizio. Sarà presente anche Flavio Rosolen, presidente dell'Ascom mandamentale, il quale ha anticipato un'importante novità per settembre: «Non potendo rischiare di organizzare la Fiera di San Giacomo e Coltello in festa nella collocazione originaria di fine luglio, abbiamo deciso, tutti insieme, a partire dal Comune, di unificare l'evento in occasione dei festeggiamenti della Madonna. Per cercare di rilanciare il comparto e dare un'occasione di svago ai cittadini, raddoppieremo la presenza: si parte con il fine settimana dal 3 al 5 settembre, facciamo una pausa lunedì 6 da martedì 7 a mercoledì 8 concluderemo alla grande, coi gazebo e le strutture che resteranno sempre operative".

IL COMPITO DELLA PRO

Quanto alla Pro Maniago, il compito è arduo, proprio perché si viene da un lunghissimo periodo di inattività che ha un po' arrugginito lo spirito del volontariato. L'auspicio espresso anche dall'amministrazione civica è che lunedì si possa individuare il gruppo di lavoro giusto per partire di slancio. Del resto, la città dei coltelli è conosciuta per il numero stratosferico di sodalizi (si arrivò quasi a toccare quota cento una decina di anni fa, in tutti i settori, dallo sport, alla cultura, al sociale) e quindi lo spirito altruistico e la generosità dei cittadini non sono in dubbio. Basta solo concordare un progetto e capire quale potrà essere il futuro. L'esempio di Spilimbergo è sotto gli occhi di tutti; dopo un periodo buio, sotto la guida dell'esperto Roberto Mongiat le attività stanno ora tutte ripartendo di slancio. Nel prossimo fine settimana ci sarà il battesimo del fuoco con "D'erbe di natura e benessere". L'appuntamento con Stefano Mancuso è già soldout e si è deciso di allestire un mega schermo per seguire da remoto l'incontro. Quasi terminati i posti anche per tutti gli altri eventi e laboratori.

Lorenzo Padovan

LA MANIFESTAZIONE Pubblico delle grandi occasioni durante una passata edizione di Coltello in festa

Annullo per la notte magica

BARCIS

Barcis è uno dei comuni scelti da Poste Italiane, in Friuli Venezia Giulia, per presentare ai cittadini i temi della filatelia e della scrittura legati alle tradizioni e al patrimonio culturale della comunità. In occasione della Festa del Santo Patrono, San Giovanni (preceduta dalla sua tradizionale "Notte magica"), giovedì 24 giugno, dalle 14.30 alle 18.30, nel piazzale antistante Palazzo Mocenigo-Centi, in via Garibaldi, verranno attivati un servizio filatelico temporaneo con una cartolina dedicata all'evento. Sarà quindi possibile timbrarla con l'annullo speciale; eventuali commissioni filateliche potranno essere inoltrate allo sportello filatelico dell'Ufficio postale di Pordenone, in via Santa Caterina 10. L'iniziativa di Barcis è parte del programma dei nuovi impegni per i Comuni italiani con meno di 5 mila abitanti, annunciato dall'amministratore delegato Matteo Del Fante in occasione della seconda edizione "Sindaci d'Italia" svoltasi a Roma ed è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e con l'attenzione che da sempre l'Azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate. La realizzazione di tali impegni è consultabile sul sito web www.posteitaliane.it/piccoli-comuni.

L.P.

Defibrillatori in dono a liceo e coop San Mauro

▶Il Rotary club ha anche avviato dei corsi formativi per imparare a utilizzarli

MANIAGO

Il Rotary Club Maniago – Spilimbergo ha donato due defibrillatori al liceo scientifico "Torricelli" e alla cooperativa sociale San Mauro di Maniago e ha avviato il corso con gli addetti che ne faranno uso. Si è svolta anche una lezione formativa sulla gestione delle emergenze sanitarie e l'arresto cardiaco che ha coinvolto anche alcune classi, tenuta da Sergio Dus con la collaborazione di Carlo Fachin già responsabile della Medicina dello Sport dell'AsFO di Pordenone e con la presenza della dirigente Raffaella Cerquetti. A settembre la formazione proseguirà con le prove pratiche su manichino. Sergio Dus, presidente del Rotary Club e Pietro Rosa Gastaldo suo vice, hanno aperto l'incontro spiegando l'importanza della conoscenza delle norme di primo intervento in caso d'emergenza e hanno anche illustrato le finalità della missione umanitaria del Rotary International e, in particolare, le tante attività svolte per promuovere le doti delle giovani generazioni. Nella pedemontana e montagna pordenonese la mortalità per arresto cardiaco in passato era molto più elevata, rispetto ad altre aree della provincia di Pordenone. La diffusione dei defibrillatori e la formazione al loro uso di molte persone in queste aree montane realizzata dall'Azienda sanitaria, è servita per far diminuire i decessi per arresto cardiaco. "Il defibrillatore può salvare delle vite - ha chiarito agli studenti il dottor Fachin -: è semplice da usare ed è auto istruttivo e permette di tener in vita le persone in attesa dell'arrivo dei sanitari dell'emergenza". In seguito, i rappresentanti del Rotary, presenti anche Luciano Consalvo ed Elio Cardarilli, si sono trasferiti alla coop San Mauro per consegnare il defibrillatore che è stato ricevuto dal presidente Giancarlo Boaretto con Armando Angeli e l'operatore Mattia Venier. Il defibrillatore è collocato nel pieno della zona artigianale e industriale di Maniago e sarà a disposizione anche delle aziende circostanti.

L.P.

ISTITUTO TORRICELLI Il Rotary Maniago-Spilimbergo ha donato all'istituto maniaghese un defibrillatore automatico

Diecimillanta, al festival della letteratura per bambini i progetti dell'Arlef

SPILIMBERGO

Domani e sabato Spilimbergo ospiterà "Diecimillanta", Festival della letteratura per l'infanzia che nasce per festeggiare i primi 10 anni di Crescere leggendo, storico progetto di promozione della lettura 6/11 anni ideato e curato da Damatrà Onlus, al quale aderiscono oggi quasi 170 tra biblioteche, istituti scolastici e amministrazioni locali del Fvg, integrato oggi all'interno di LeggiAmo 0-18. Diecimillanta propone dieci tappe: si parte, "sulle strade delle fiabe", da Spilimbergo, città natale di Novella Cantarutti. Domani, dalle 17.30 alle 19, al Cinema Castello di piazza Duomo, un primo momento di riflessione sarà indirizzato a un pubblico ampio: genitori, insegnanti, bibliotecari, operatori del mondo della cultura. Interverrà il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, per illustrare i progetti dedicati all'infanzia, al leggere in friulano e alle fiabe e tradizioni: un patrimonio di grande varietà, già menzionato da Italo Calvino nell'Introduzione alle Fiabe italiane, dove il Friuli Venezia Giulia era descritto come una regione ricca di materiale rappresentativo e sistematizzato. Mara Fabro, presidente di Damatrà, partendo dall'opera di Novella Cantarutti tornerà sulle tracce dei "raccoglitori di storie", alla ricerca di incontri interessanti tra bambini, bambine e le vite vere di chi ha ascoltato, raccolto, ordinato il patrimonio delle fiabe della tradizione. Sabato gli eventi della mattinata saranno rivolti alle famiglie, e accessibili in due turni, su prenotazione, dalle 10 alle 11.15 e dalle 11.15 alle 12.30. Si parte con alcuni momenti di narrazione e festa per il decennale nel segno delle due Mascotte di Diecimillanta, Gigetto e Gigetta, a cura dell'Associazione culturale 0432. Si prosegue con l'attore Michele Polo, e le storie raccolte dai bambini, riscritte e narrate in lingua friulana, contenute nella pubblicazione Arlef "11 a 0: sui trois des flabis: contis dai fruts pai fruts", presentata in una speciale versione gigante. Il progetto editoriale partiva da una scelta di 133 storie raccolte sul territorio dai bambini delle scuole, riscritte e tradotte in friulano da Michele Polo e Serena Di Blasio. Emanuele Bertossi le ha arricchite con le sue illustrazioni. E a completare il lavoro era stato prodotto il cd con la voce di Massimo Somaglino, riportando così le storie del libro nell'oralità da dove erano arrivate. Dal 5 al 9 luglio, sempre a Spilimbergo, sarà attivo "Di Cappuccetto in Cappuccetto, di gesto in gesto", workshop a cura dell'illustratrice Federica Pagnucco per una riscrittura animata e un (cortissimo) film d'animazione della fiaba. I video realizzati saranno presentati sul sito www.crescereleggendo.it.

STORIE DEI BIMBI PER I BIMBI Sabato la presentazione della raccolta "11 a 0: sui tris des fiabis con i racconti dell'attore Michele Polo

VERRANNO FESTEGGIATI I PRIMI DIECI ANNI DI "CRESCERE LEGGENDO" PROGETTO DI DAMATRÁ CHE COINVOLGE 170 ISTITUTI COMUNI E BIBLIOTECHE

Lorenzo Padovan

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA A UDINESE TV
Questa sera alle 21 - "Cosa fare a... Lignano Sabbiadoro" Con Alice Mattelloni e Sonia Malisani

IN PARTENZA L'Udinese avrebbe già individuato i possibili rinforzi da offrire a Luca Gotti dopo la cessione di Rodrigo De Paul all'Atletico Madrid

IL DOPO DE PAUL NON FA PAURA

▶La società si è già mossa per bloccare alcuni prospetti interessanti. E ha intenzione di rinforzare l'organico ▶Nel mirino non ci sono soltanto centrocampisti, ma anche un paio di difensori e una punta centrale

LO SCENARIO

UDINE Il dopo don Rodrigo non deve fare paura. Anche se l'Udinese perde il suo condottiero, il miglior numero dieci degli ultimi due campionati, capace di giocate magiche, compresi i pesantissimi gol segnati (33 in 177 gare), la proprietà come è sempre successo da quasi trent'anni è in grado di individuare altri prospetti (in verità li ha sicuramente già bloccati) non solo per ovviare alla grave perdita, ma anche per migliorare l'organico che verrà consegnato a Luca Gotti.

Gli scettici devono riavvolgere il nastro della storia dell'Udinese targata Pozzo che, dopo alcuni anni caratterizzati dall'effetto saliscendi, ha riservato soddisfazioni perché la proprietà sa fare azienda, sa fare mercato, sa gestire anche il calcio che, non dimentichiamolo, ha fatto numerose vittime illustri che pur si vantavano di aver non pochi quattrini da spendere. Una storia di investimenti, di realizzi e ancora di investimenti, una ruota che non si è mai fermata; una gestione che è stata presa a modello da vari club, ma pochi sono quelli che sono riusciti a copiarla in tutte le sue sfaccettature.

RICCHE PLUSVALENZE

Aver trattenuto De Paul di fronte all'offerta dell'Atletico Madrid, 35 milioni più bonus (oltretutto con i tempi che corrono) sarebbe stata un'autentica sciocchezza da parte dei Pozzo e se nell'Udinese ci sono elementi di spessore e oggetto del desiderio di altri, non è mai un problema. Lo sarebbe l'esatto contrario. Una gestione caratterizzata da continue plusvalenze, da giovani elementi acquistati a 1 e poi venduti a 4, 5, anche a 10. È questo il segreto dell'Elisir di lunga vita dell'Udinese nel massimo campionato che l'anno venturo sarà il numero 27 consecutivo, record invidiabile per un club dalle dimensioni di quello bianconero.

IL COMMENTO DI ZACCHERONI

Alberto Zaccheroni, che ha ricoperto un ruolo importante per la crescita dell'Udinese, ha sempre condiviso la politica dei Pozzo: «La loro abilità è quella di trasformare giovani talenti o campioni inespressi in grandi giocatori e poi venderli alle grandi. Il percorso inverso, acquistare dalle big per cercare di rimanere sulla cresta dell'onda, alla fine non pagherebbe, darebbe inizialmente effimere soddisfazioni, sarebbe una politica molto pericolosa. I Pozzo ne sono consapevoli – racconta Zac –. Sono una garanzia per il Friuli calcistico».

LA CESSIONE DEL "DIECI" ARGENTINO HA GENERATO UNA FORTE PLUSVALENZA E SI ATTENDE IL RECUPERO DI PUSSETTO E DEULOFEU

Vent'anni fa, dopo aver firmato alcuni capolavori di mercato, i Pozzo erano stati dipinti da un quotidiano sportivo nazionale i "Re Mida del calcio": quello che toccavano si trasformava in oro. Ovvero i vari Bierhoff, Helveg (senza scordarci in precedenza di Balbo, Dell'Anno, Sensini), Rossitto, Amoroso, Bachini, Fiore, Giannichedda, Pizarro, Iaquinta, Quagliarella, Muntari, Kroldrup, Andrea Dossena, Basta, Pepe, Sanchez, Isla, Asamoah, Handanovic, Inler, i vari Candreva, Cuadrado, Zielinski, Meret che pur hanno giocato pochissimo in bianconero. Ora De Paul. Tanti giocatori di spicco che se ne sono andati, ma l'Udinese non solo non ha mai risentito di queste perdite, ma ha saputo consolidare la propria posizione. E il futuro, che pur presenta non poche incognite di natura economica generate dalla pandemia, tanto che alcuni club sono in serie difficoltà e hanno cominciato a pagare gli stipendi in ritardo, non fa paura.

I RINFORZI

Abbiamo già detto che la proprietà è pronta a ovviare al vuoto lasciato da De Paul; in realtà è decisa a andare oltre, vuole rinforzare la squadra che, senza i troppi infortuni verificatisi nella passata stagione, probabilmente si sarebbe piazzata nella parte sinistra della classifica, quindi arriveranno non solo centrocampisti, ma anche almeno uno, se non due difensori e una punta centrale. Anche se il miglior acquisto sarebbe rappresentato dal recupero al cento per cento di Pussetto e di Deulofeu.

Guido Gomirato

Musso in bilico, occhi su Luis Maximiliano

▶Il portoghese lascerà lo Sporting Lisbona L'Atalanta pensa a Fofana

IL MERCATO

UDINE La finestra di mercato estiva post-pandemia per l'Udinese si sta aprendo con il botto. Pronta la cessione di De Paul all'Atletico Madrid, unica squadra in grado di soddisfare le richieste della famiglia Pozzo. Ma potrebbe non essere finita qui, con i pezzi pregiati della boutique che restano in vetrina. C'è per esempio Juan Musso che continua a piacere, e non poco, all'Atalanta di Gian Piero Gasperini; un'operazione potenziale che potrebbe essere accelerata dall'inserimento della nuova Lazio di Sarri, la quale appare seriamente interessata a prendere Pierluigi Gollini. Qualora i capitolini dovessero concretizzare questo interesse, i bergamaschi potrebbero alzare l'offerta per accontentare le eventuali richieste dei Pozzo che, alla luce della cessione imminente di De Paul, non saranno per nulla basse. Atalanta che nel frattempo sta lavorando anche su un'altra pista che porta però a un ex bianconero: Seko Fofana. Il franco-ivoriano l'anno scorso ha fatto una scelta di vita: tornare in Francia, al Lens, squadra blasonata ma al rango di nobile decaduta. Dopo una sola stagione, l'ex 6 bianconero sta coltivando invece l'idea di ritornare in Serie A, proprio nelle fila di quell'Atalanta che l'aveva corteggiato un anno fa. I Percassi devono però fare attenzione a due insidie: una è transalpina, il Marsiglia; l'altra interna, ed è il Milan, che starebbe pensando proprio ai muscoli di Fofana per rinforzare la mediana in vista del prossimo anno con la Champions' League da affrontare.

Tornando a Musso, una sua eventuale partenza non farà trovare impreparata la dirigenza dell'Udinese, che sta già lavorando su tanti fronti per il suo eventuale successore: torna di moda il nome di Luis Maximiano dello Sporting Lisbona. L'estremo difensore lascerà in maniera quasi certa la squadra portoghese, come viene riportato da A Bola e tra le pretendenti c'è anche l'Udinese di Luca Gotti, che dovrà però fare i conti con il Maiorca.

SEKO FOFANA Il franco-ivoriano potrebbe tornare in Italia

Nella giornata di ieri è finita la telenovela legata ad Alessio Dionisi, che è stato ufficialmente presentato dal Sassuolo. L'ex tecnico dell'Empoli era stato accostato anche all'Udinese, ma alla fine sarà lui l'erede di Roberto De Zerbi in neroverde, dopo aver firmato un biennale fino al 2023.

Infine una notizia da Oltremanica, con il Watford che ha ufficializzato il primo colpo per la prossima stagione. Arriva l'esterno sinistro Danny Rose, che era stato un Hornet già nel 2008/09. Watford che il prossimo 14 agosto farà ritorno in Premier League affrontando l'Aston Villa a Vicarage Road.

Stefano Giovampietro

Orlando e Ametrano: «Decisione giusta»

I COMMENTI

UDINE Manca soltanto quindi l'ufficialità al termine dell'avventura di Rodrigo De Paul in quel di Udine. Una parentesi eccellente, con la squadra friulana che è stata molto brava a ri-valorizzare un talento che a Valencia si era perso e che ora è pronto a tornare proprio in quella Liga dove non aveva lasciato il segno. Sarà lui il nuovo centrocampista dell'Atletico Madrid di Simeone appena laureatosi campione.

Va via RDP10 dopo la definitiva maturazione, frutto di anni di crescita e tanto lavoro.

«Credo che la partenza fosse matura - riconosce l'ex bianonero Alessandro Orlando a TMW -. Il giocatore voleva giustamente provare un'avventura in una squadra importante. Forse l'Atletico Madrid è stata l'unica vera squadra in grado di spendere i 35 milioni, cifra che i Pozzo volevano realizzare già due anni fa».

Qualche riserva sul gioco dei madrileni: «L'Atletico è campione di Spagna, è una formazione collaudata ma non so se il tipo di calcio dei colchoneros sia adatto alle qualità di De Paul - il dubbio di Orlando -. È sempre stata una squadra non bellissima, più italiana, come caratteristiche, visto il timbro dell'allenatore. Sinceramente avrei visto bene De Paul nel Milan, ne sarei stato curioso. Quella rossonera può diventare di nuovo la squadra che lotta fino alla fine per vincere il campionato».

E in generale sul mercato dell'Udinese: «Ci sono altri che potrebbero partire, come Musso e Larsen. Poi sarà il momento delle entrate, in particolare vedo necessità in attacco».

Anche Raffaele Ametrano è un altro ex che ben conosce l'ambiente friulano: «Buon per l'Atletico e per De Paul che è ottimo giocatore. Credo sia giusto che lui abbia questa occasione della vita. Spiace per i club italiani, che non erano pronti a spendere quella cifra». L'ex Udinese ha grande stima del centrocampista argentino: «Ha fisicità e qualità tecniche. E non gli dispiace certo correre. È migliorato tanto in questi anni. È un nazionale argentino e lo spazio lo trova anche in una squadra fortissima che peraltro giocherà tante partite».

Adesso bisognerà lavorare per costruire un futuro senza il 10 argentino: «Ora va trovato altro De Paul - ammette Ametrano -. Non è facile, ma all'Udinese hanno già saputo sostituire altri giocatori di spessore. Musso? Anche lui è pronto per il salto. Vediamo, perché più pezzi perde, più è difficile sostituirli, però ripeto: a Udine sono maestri. Intanto sono contento per la conferma di Luca Gotti, ha fatto un buon lavoro. L'Udinese non ha giocato un campionato strabiliante, ma la salvezza non è mai stata in discussione. Si poteva far qualcosa in più però va ugualmente sottolineato quanto fatto dal tecnico».

St.Gi.

Sport

DAVIDE DIAW

Dopo il trasferimento al Monza, l'attaccante non è riuscito a trovare l'ambiente adatto e probabilmente verrà "tagliato" da Stroppa

PATRICK CIURRIA L'attaccante si è caricato sulle spalle la responsabilità di garantire la salvezza alla squadra dopo l'uscita di scena di Diaw

CIURRIA UOMO MERCATO ORA LO VUOLE IL BRESCIA

▶Sul "fante neroverde", oltre a Verona e Spezia puntano anche i lombardi

▶Intanto Davide Diaw potrebbe lasciare il Monza, ma è difficile un suo rientro

SERIE B

PORDENONE Dove andrà il fante? Il prossimo futuro di Patrick Ciurria è uno degli argomenti più gettonati nei luoghi dove si ritrovano i tifosi del Pordenone. Indubbiamente Patrick è diventato l'uomo mercato del team neroverde, dopo l'ottimo rendimento palesato nel corso della passata stagione, durante la quale è riuscito a infilare 9 gol alle spalle dei portieri avversari e ha fornito 11 preziosi palloni per i centri dei compagni, diventando così ufficialmente il re degli assist dell'intera serie B. Anche nella parte finale del campionato, dopo l'esonero di Attilio Tesser, è stato sempre lui, il centroboa di Sassuolo, a caricarsi sulle spalle la responsabilità di portare la squadra alla salvezza senza dover ricorrere ai playout.

ASTA APERTA

A seguire da tempo Ciurria è, notoriamente, il Verona. Ultimamente si è aggiunto anche lo Spezia. Nelle ultime ore, però, nell'asta per il fante neroverde sarebbe entrato di forza anche il Brescia, che già lo aveva richiesto nel corso della finestra di mercato dello scorso gennaio. Difficile che la società neroverde resista alla tentazione di far cassa, come fatto lo scorso gennaio con Davide Diaw, che ha lasciato il Pordenone da capocannoniere del torneo, dopo aver contribuito con 10 centri personali a portarlo sino ai margini della zona playout.

SOGNO NEROVERDE

Passato al Monza di Silvio Berlusconi e Adriano Galliani, però, il giocatore di origini senegalesi (ma nato a Cividale del Friuli) non ha trovato l'ambiente adatto per continuare a lottare per il titolo di capocannoniere. Nella seconda parte del campionato con la casacca del Monza è andato a segno una sola volta. I siti specializzati in calciomercato assicurano che Davide non farà più parte della rosa orobica, che nel corso della prossima stagione verrà guidata da Giovanni Stroppa. Ovvio che il popolo neroverde abbia cominciato a sognare il suo ritorno in riva al Noncello. Difficile però che ciò avvenga, in primis perché il cassiere naoniano dovrebbe restituire al collega orobico gran parte dei soldi (si mormorava di quasi cinque milioni) incassati lo scorso gennaio, ma anche perché il suo rientro sarebbe una sorta di ammissione di aver commesso l'errore di averlo ceduto, contribuendo al notevole ridimensionamento del rendimento della squadra dopo il giro di boa.

TESSER A MODENA

Restando nel campo dei rimpianti c'è da segnalare anche la prossima definitiva interruzione dei rapporti di collaborazione fra il Pordenone e Attilio Tesser, il tecnico che ha guidato i ramarri verso la storica promozione in serie B proprio nell'anno del centenario. Il komandante, esonerato lo scorso aprile per far posto a Maurizio Domizzi (promosso dalla Primavera), è legato al Pordenone da contatto sino al giugno 2022 e potrebbe tranquillamente farsi un anno di ferie. Attilio Tesser però non è tipo da restare senza truppa ed è a un passo dall'accettare la proposta giuntagli dal Modena, rilevato dalla famiglia Rivetti. Il nuovo ds dei canarini, Davide Vaira, punta infatti su di lui per far salire gli emiliani dalla serie C alla B.

Dario Perosa

La "bella" a Udine: finale con Napoli

BASKET - A2

OWW APU UDINE	73
GIVOVA SCAFATI	70

OLD WILD WEST UDINE: Giuri 9, Antonutti 5, Foulland 8, Johnson 24, Mian 11, Pellegrino 11, Italiano 3, Nobile, Mobio 2, Amato, Schina, Agbara n.e.. All. Boniciolli.
GIVOVA SCAFATI: Thomas 15, Cervi, Marino, Gaines 28, Musso, Cucci 4, Benvenuti 7, Palumbo 10, Rossato, Sergio 6. All. Finelli.
ARBITRI: Maschio di Firenze, Gagliardi di Anagni (Fr), Tirozzi di Bologna.
NOTE. Parziali: 10-19, 39-38, 57-52. Tiri liberi: Udine 19/25, Scafati 25/33. Tiri da due: Udine 18/46, Scafati 12/42. Tiri da tre: Udine 6/24, Scafati 7/26.

UDINE In finale sarà Napoli contro Udine, come volevasi dimostrare, nonostante gli sforzi di una Givova Scafati che è stata piegata solo nei secondi conclusivi della "bella".

Inguardabile il primo quarto dell'Apu, che all'8' è addirittura sotto 8-19 (tripla di Sergio). La stoppata di Pellegrino ai danni di Cervi con cui si conclude la frazione iniziale annuncia però l'entrata in scena di un protagonista inatteso, cioè lo stesso "Ciccio" Pellegrino, 9 punti e 6 rimbalzi (3 dei quali offensivi) nei quasi sette minuti e mezzo che Boniciolli gli concede nel primo tempo, con tanto di schiaccione del sorpasso (20-19), la successiva stoppata su Cucci e il canestro del 22-19, tutto nel giro di un solo minuto e tanto basta a fare esplodere il palaCarnera. Sarà poi il ritrovato Johnson - inconsistente sia in gara-3 che in gara-4 - a consentire all'OWW di chiudere il tempo avanti di 1. Sul fronte offensivo opposto si distingue nel bene (15 punti) e nel male (2/10 al tiro su azione) il solito, controverso, Gaines.

Udine prova ad allungare verso la metà del terzo quarto ed è un'ondata che fa registrare il vantaggio massimo interno sul 53-46 (26'), ribadito anche al 33' da una tripla di Italiano (63-56), mentre Mian un minuto più tardi lo ritocca con un canestro dall'arco (66-57). Thomas riavvicina Scafati a meno 3 (66-63).

Lo sforzo finale degli ospiti si affida alle mani di Gaines, che però fallisce prima il tiro da tre del sorpasso e dopo quello del pareggio. Sul 70-68 a 21" dal termine Giuri fa 1/2 ai liberi. Thomas segna invece da dentro area (71-70). Ancora Giuri in lunetta: stavolta fa 2/2. Gaines non riesce a replicare ed è gioco, set, match Udine.

Carlo Alberto Sindici

"Fontana", Campaner brucia tutte le tappe: da difensore a mister

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Mercato, è la settimana delle ufficialità divise tra nuovi condottieri in panca e un FiumeBannia (Eccellenza) che mostra gli artigli. In casa neroverde, infatti, arriva l'attaccante Marco De Anna, che, a suo tempo, fu definito l'«enfant prodige» del Pordenone. Pur essendo un classe 1998 vanta trascorsi anche a Tamai e Portogruaro. Per lui quella fiumana rappresenta l'opportunità di rimettersi in gioco. Intanto l'ex presidente e attuale consigliere, Enrico Rivaletto, forte della sua esperienza, va a ricoprire il ruolo di team manager.

VALZER DELLE PANCHINE

Matrimonio tra Fabio Campaner e Fontanafredda (Eccellenza). Seguono Claudio Moro–SaroneCaneva e Massimo Muzzin–Prata Falchi in Promozione. Il trio si accoda all'avvicendamento in casa del Chions (tornato in Eccellenza dopo 3 stagioni in D) che ha salutato Fabio Rossitto e il suo secondo Dario Greguol. Al loro posto mister Andrea Barbieri e Antonio Rollo (nella doppia veste di preparatore atletico e secondo) che lascia il pianeta del Pordenone calcio a 5 per rituffarsi nel calcio a 11. Come Barbieri, anche per Rollo c'è un trascorso a Fontanafredda e Cordenons.

Intanto, sempre in Promozione, è ufficiale anche che Giuliano Gregolin rimanga al ManiagoVajont dov'è responsabile del settore giovanile. Sconfessate, dunque, le voci che lo volevano sul taccuino della concorrente Vivai Rauscedo e del Villanova (Prima categoria), che ha nell'esordiente Gianluca Alba il suo nuovo condottiero.

Tornando al "triangolo" Fontanafredda – SaroneCaneva – Prata Falchi le curiosità non mancano. I rossoneri del "Tognon" stanno facendo un salto nel buio. Una scommessa nel vero senso della parola che intendono vincere. Fabio Campaner, infatti, è destinato a bruciare tutte le tappe. Ha appena smesso di calzare le scarpe bullonate da arcigno difensore ed eccolo chiamato a fare il mister nel gotha del calcio regionale. Nel paese delle cave, invece - proprio da recentissimi fuoriusciti dallo stesso Fontanafredda – comincia l'era del duo Maurizio Mazzon–Claudio Moro: il primo, dei rossoneri è stato giocatore, allenatore con la palma di averli riportati in Eccellenza vincendo il campionato (2002-03) e fino a due settimane fa dirigente. Claudio Moro, reduce dal divorzio in qualità di mister, lo ha praticamente seguito.

Una strada aperta, alcuni anni orsono, da un altro rossonero doc: quell'Aurelio Zampieri (già massaggiatore e dirigente) colonna del volontariato a strisce rossonere.

Cristina Turchet

ALLENATORE Fabio Campaner guiderà il Fontanafredda

Manzanese, fine del sogno dopo una grande stagione

MANZANESE	0
UNION CLODIENSE	1

GOL: pt 37' Djuric.
MANZANESE: Burigana, Cestari (st 30' Duca), Felipe, Bevilacqua, Nastri (st 22' Bradaschia), Nchama, Capellari (pt 19' Medico), Casella (st 27' Boscolo Papo), Moras, Fyda, Nicoloso (st 1' Gnago). All. Vecchiato.
UNION CLODIENSE: Amatori, Martino, Monticelli, Duse (st 30' Bullo), Seno, Cuomo, Trento, Djuric, Gioè, Nappello (st 30' Pozzebon), Madiotto (st 40' Ballarin). All. Andreucci.
ARBITRO: Gigliotti di Cosenza.
NOTE: ammonito: Nappello. Recupero pt 3'; st 4'.

CALCIO - SERIE D

MANZANO La Clodiense si aggiudica la semifinale play-off vincendo di misura al "Morigi" e vola in finale. Finisce qua la stagione della Manzanese, comunque protagonista di un campionato strepitoso, chiuso al terzo posto. Gli orange vanno subito vicini al vantaggio con Nchama, ma poi perdono al 19' per infortunio Capellari, costretto ad uscire in barella. Con il passare dei minuti, gli ospiti aumentano i giri del motore e creano alcune opportunità per andare a bersaglio, riuscendoci al 37' con Djuric, bravo a farsi trovare pronto sul secondo palo e ribadire in fondo al sacco l'assist dalla destra di Martino.

A inizio ripresa mister Vecchiato si gioca la carta Gnago, ma la Manzanese fatica a rendersi pericolosa dalle parti di Amatori. La Clodiense pare più brillante e sfiora il raddoppio con Madiotto, Gioè e due volte col neo-entrato Pozzebon, ma la Manzanese tiene e il risultato resta in bilico. Al 91' episodio contestato nell'area di rigore della Clodiense. Amatori para il colpo di testa di Gnago sugli sviluppi di un corner, per gli orange la sfera ha varcato la linea, ma l'arbitro non è dello stesso parere.

M.B.

Cultura & Spettacoli

ISHAM MATAR

Sabato 3 luglio, al Verdi, l'attore Michele Riondino Teho Teardo, Laura Bisceglia e Giovanna Famulari porteranno sul palco "Il ritorno", romanzo che valse a Hisham Matar il Premio Pulitzer

Giovedì 17 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Inizia oggi lo speciale "Incontra estate 2021", con cinque appuntamenti fra letteratura, teatro, musica, fotografia che si svolgeranno fra il 30 giugno e il 24 luglio a Pordenone dedicati al poeta cileno e all'ultimo protagonista della rassegna, il libico Isham Matar

Dedica ricorda Sepulveda

DEDICA ESTATE

Michele Riondino, Teho Teardo, Ginevra di Marco, Massimo Zamboni (ex Cccp e Csi), Bruno Arpaia ed Elio Ciol sono i protagonisti di "Speciale Dedica Incontra - Estate 2021", cinque appuntamenti, fra letteratura, teatro, musica, fotografia, che si svolgeranno fra il 30 giugno e il 24 luglio, dedicati a due dei grandi protagonisti del festival, organizzato da 26 anni dall'associazione culturale Thesis di Pordenone. Parliamo di Luis Sepúlveda, gigante della letteratura mondiale scomparso nel 2020, al centro dell'edizione 2015 della rassegna, e Hisham Matar, lo scrittore libico premio Pulitzer, cui era dedicata l'edizione del 2020, costretta dalla pandemia a essere spostata e rivista a più riprese.

RICORDO DI UN AMICO

L'omaggio a "Lucho" è in programma giovedì 1 luglio, alle 21, all'Auditorium Concordia di Pordenone. Si parte con la presentazione del libro "Luis Sepúlveda. Il ribelle, il sognatore", dello scrittore napoletano Bruno Arpaia (curatore di "Dedica a Sepúlveda"): un ritratto preciso e appassionato del grande scrittore cileno, raccontato da un trentennale amico e collega. A seguire "Lucho e noi", con buona parte dei mitici Cccp e Csi, la cui epica saga ha segnato uno dei momenti fondamentali del rock italiano. Durante Dedica 2015, nel Convento San Francesco prese forma un'indimenticabile serata con il reading poetico-musicale "Poesie senza patria", portato nei due anni successivi nei teatri italiani da Luis Sepúlveda e dalla moglie, la poetessa Carmen Yañez, accompagnati da una delle voci femminili italiane più belle e amate, Ginevra Di Marco, in trio con Magnelli e Salvadori. "Lucho e noi" è il progetto originale tra musica e poesia, racconto e canto che ne è nato e che, il 1° luglio, a Pordenone, vedrà ospite speciale Massimo Zamboni, che darà voce alle parole di Sepúlveda insieme a Ginevra, che leggerà la parte di Carmen (biglietti on-line su dedicafestival.ticka.it da domani).

Mercoledì 30 giugno, alle 20.45, al Capitol, Zamboni presenterà il suo libro "La trionferà": al centro di un racconto corale la cittadina di Cavriago e le vicende incredibili dei suoi abitanti, sognatori e idealisti, gente con la testa dura e un fortissimo senso di fratellanza, donne e uomini coraggiosi che hanno dedicato la loro vita alla causa dell'emancipazione dell'umanità (ingresso libero).

RIONDINO E TEARDO

Sabato 3 luglio, alle 20.45, nel Teatro Verdi di Pordenone, Michele Riondino, attore italiano fra i più amati, e Teho Teardo, musicista e compositore pordenonese fra i più originali ed eclettici nel panorama europeo, porteranno sul palco, con al violoncello Laura Bisceglia e Giovanna Famulari, la lettura scenica in forma di concerto di "Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro", romanzo che valse a Hisham Matar il premio Pulitzer (biglietti in vendita su dedicafestival.ticka.it, dal 21 giugno, e al Verdi di Pordenone; info 0434.247624).

Sempre legata a Dedica 2020 è la mostra fotografica di Elio Ciol "Libya infelix. Antiche rovine su cui costruire una nuova storia", che sarà inaugurata nella Biblioteca di Pordenone il 24 luglio, alle 18.30. I magnifici scatti in bianco e nero che il maestro ha realizzato nel 2002, a Leptis Magna, Sabratha, Cirene e in altri siti, conducono fra le vestigia antiche della Libia e ci dicono di un tempo in cui nel Paese culture diverse si sono sovrapposte e felicemente rimescolate, invitandoci a una riflessione, certo sul passato, ma soprattutto sul presente. Info: www.dedicafestival.it.

LUIS SEPULVEDA Lo scrittore cileno passeggia lungo corso Vittorio Emanuele, a Pordenone, nel settembre del 2017, in occasione della sua presentazione, a Pordenonelegge, della raccolta "Storie Ribelli"

Oggi la presentazione della mostra dell'artista Alberto Magri

Alla scoperta del mondo del dinosauro Antonio

Sarà la sala conferenze della Biblioteca civica di Pordenone ad ospitare oggi, alle 18, la presentazione della mostra "Tethyshadros. Studi e visioni artistiche sul Tempo profondo", opere di Alberto Magri, con presentazione dello stesso Magri e di Fabio Marco Dalla Vecchia.
La mostra di Alberto Magri, autore e artista pordenonese, allestita nella Sala esposizioni della Biblioteca civica di Pordenone, è una selezione di opere artistiche – tra cui schizzi, disegni e dipinti – tratte dal libro di prossima pubblicazione "Tethyshadros – Studi e visioni artistiche sul tempo profondo" di cui Magri è l'autore. Come evidenzia il paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia, consulente scientifico della pubblicazione, «Alberto ha voluto pagare un tributo alla sua passione di un tempo, realizzando una serie di opere artistiche che ricostruiscono il dinosauro Tethyshadros insularis e il suo mondo, svanito nel tempo».
Il tetisadro è un dinosauro vegetariano che viveva su di un'isola tropicale circa 70 milioni di anni fa e i cui resti fossili sono stati rinvenuti nel Carso triestino. Con meno di cinque metri di lunghezza – di cui più di metà coda – era una forma "nana", probabilmente proprio a causa della sua condizione insulare. Di questo dinosauro è stato scoperto, nel sito del Villaggio del Pescatore, uno scheletro articolato e pressoché completo, soprannominato "Antonio".

Danza

Jérome Bel modella a distanza la coreografia per Laura Pante

L'EVENTO

La danza continua ad accadere: "Danze per Laura Pante", la performance realizzata da Parigi e modellata via skype dal coreografo e regista francese Jérôme Bel, uno dei protagonisti indiscussi della scena internazionale contemporanea, assieme alla perfomer Laura Pante animerà il Teatro San Giorgio di Udine oggi e sabato alle 20 e domani alle 18 per la Blossom Spring 2021 di Teatro Contatto. Repliche il 24, 25 giugno ore 20.

Frutto di un esperimento nato dalla volontà di Jérôme Bel di impattare il meno possibile sull'ambiente, rinunciando già da anni a spostarsi da Parigi, lo spettacolo "Danze per Laura Pante" è una "biografia danzata" pensata per la stessa performer, co-autrice dell'opera artistica.

«Due anni fa per motivi di sostenibilità ambientale – racconta Jérôme Bel -, io e i miei collaboratori abbiamo smesso di prendere l'aereo. Ho iniziato a contemplare nuove pratiche coreografiche, come il riallestimento di due produzioni della compagnia con cast e assistenti tutti scelti a livello locale. E poi, mentre stavo creando le partiture, il Coronavirus ha iniziato a diffondersi in tutto il mondo. Questo progetto è diventato allora ancora più urgente e necessario. Invitato lo scorso maggio 2020 dal Css, ho realizzato un esperimento coreografico a distanza con e per la danzatrice italiana Laura Pante». Info: www.cssudine.it

Sepideh Gholian, diari clandestini dal carcere

▶Vicino/lontano ha dato il via a una raccolta fondi per aiutare la giornalista

LA BATTAGLIA PER I DIRITTI

Usciranno in Italia per iniziativa delle Librerie in Comune di Udine - libera associazione di librai che comprende le librerie Einaudi, Feltrinelli, Martincigh, Moderna Udinese, Odòs, Tarantola – e del festival Vicino/lontano, con il patrocinio di Amnesty International, i "Diari dal Carcere" di Sepideh Gholian, giovane reporter e attivista iraniana arrestata nell'autunno 2018, mentre seguiva in veste di giornalista lo sciopero dei lavoratori della raffineria di zucchero Haft Tappeh. Dopo essere stata detenuta in varie prigioni iraniane, tra cui quella tristemente famosa di Evin, dove le detenute e i detenuti subiscono quotidiani pestaggi e torture di ogni tipo, attualmente è rinchiusa nel carcere di Bushehr. Condannata in primo grado a 18 anni di carcere e in Corte d'appello a 5 anni sulla base di una confessione estorta con la violenza, nel giugno 2020 Sepideh Gholian ha rifiutato di inoltrare una richiesta di perdono all'ayatollah Ali Khamenei, Guida Suprema dell'Iran.

In un breve periodo di libertà provvisoria, nella primavera dello scorso anno, era riuscita a scrivere e far circolare le sue memorie del carcere, ed è per questo ora sotto processo anche per "diffusione di propaganda e falsità". I suoi diari sono stati pubblicati, prima in persiano e poi in inglese, da IranWire, un sito di informazione che ha base a Londra ed è gestito da giornalisti sfuggiti al regime. In Italia saranno finalmente consultabili grazie al progetto editoriale che uscirà per i tipi di Gaspari Editore (148 pagine, € 16, prefazione di Emanuele Russo, presidente di Amnesty International Italia) e sarà presentato giovedì primo luglio alla 17^ edizione di Vicino/lontano a Udine.

SEPIDEH GHOLIAN La giornalista iraniana è in carcere dal 2018

Per coprire i costi dell'intera operazione, è stato attivato un crowdfunding sulla piattaforma ideaginger.it aperto alla collaborazione di tutti i lettori e cittadini che vorranno dare sostegno al racconto di Sepideh Gholian. "Abbiamo al momento raccolto il 50% del budget necessario – spiegano i promotori – e siamo fiduciosi di poter raggiungere l'obiettivo di riuscire a far arrivare in Italia la voce di Sepideh e delle sue compagne di prigionia, testimoni e vittime sfortunate di un regime illiberale e crudele soprattutto nei confronti delle donne, colpevoli a prescindere". Il ricavato della vendita del libro verrà destinato a coprire le spese legali di Sepideh Gholian, una quota sarà devoluta ad Amnesty International, che in 60 anni di attività ha contribuito a liberare oltre cinquantamila "prigionieri di coscienza.

«Dare voce a Sepideh – spiega Remo Andrea Politeo, presidente Librerie in Comune - significa credere che la libertà di pensiero sia un diritto da difendere con forza, e da diffondere ovunque».

«E significa anche – gli fa eco Paola Colombo, presidente di Vicino/lontano - smascherare un potere maschile oppressivo, sessuofobico e violento, garantito da una dittatura teocratica liberticida».

I "Diari dal carcere" di Sepideh Gholian sono corredati da una serie di disegni originali della stessa autrice, che documentano - con la potenza suggestiva delle immagini - la condizione carceraria in Iran.

PALAPINETA Lo scultore e scrittore valcellinese Mauro Corona scherza con il pubblico di Lignano

"Lignano ti racconto", "Timbuctù" di Pietro Gigante e il Friulano di Ermacora inaugurano "Incontri con l'autore e con il vino"

Libro e bicchiere in riva al mare

LIBRI DA SPIAGGIA

Parte oggi la 23ª edizione di "Incontri con l'autore e il vino", la rassegna che coniuga letteratura e gusto, promossa dall'associazione Lignano nel Terzo Millennio, presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini e dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso. Alle 18.30, al Palapineta, nel Parco del Mare, è in programma la presentazione di "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base), la collana di racconti brevi ambientati nella città balneare, frutto dell'estro narrativo dei partecipanti al corso di scrittura creativa, curato da Alberto Garlini. Subito dopo Pietro Gigante presenterà il suo "Timbuctù. La miniera del sale". Il romanzo è ambientato nell'Africa Occidentale francofona, soprattutto in Mali. L'azienda Ermacora di Ipplis (Ud) presenta e offre, in degustazione, il Friulano 2020 Doc Friuli Colli Orientali.

LE CANTINE

La rassegna proseguirà fino al 9 settembre, con incontri a tu per tu con gli autori dei più recenti successi editoriali: Antonio Caprarica, Gianrico Carofiglio, Licia Colò, Mauro Corona, Carlo Cottarelli, Enea Fabris, Tiziana Ferrario, Ciccinella Kechler, Mauro Mazza, Gennaro Sangiuliano, Antonella Sbuelz ed Andrea Vitali. Alle presentazioni dei libri si intrecciano anche i profumi e i sentori di grandi vini delle aziende del territorio: Ermacora, Sergio Scarbolo, Ca' Bolani, Bracco, Principi di Porcia e Brugnera, Modeano, Borgo dei Sapori, Giorgio Colutta, Fondazione De Claricini Dornpacher, I Magredi, Aquila del Torre, Obiz e Cav. Guido Lorenzonetto. Il 24 giugno Mauro Mazza presenta "Diario dell'ultima notte. Ciano-Mussolini, lo scontro finale" (La Lepre Edizioni), un romanzo che racconta gli ultimi mesi di Galeazzo Ciano. Giovedì 1 luglio "C'era una volta in Friuli. Ricette, aneddoti e stile di vita fra Ottocento e Novecento" (Gaspari Editore), di Ciccinella Kechler. L' 8 luglio protagonista sarà Tiziana Ferrario, con il suo saggio "Uomini, è ora di giocare senza falli!" (Chiarelettere): un pamphlet provocatorio sugli uomini, per smascherare con affilata ironia le loro contraddizioni e i loro atteggiamenti maschilisti, sia privati che pubblici.

PRESIDENTI E REGINE

A quarant'anni dall'insediamento di Ronald Reagan alla Casa Bianca, Gennaro Sangiuliano dedica al presidente più popolare dell'America moderna "Reagan. Il presidente che cambiò la politica americana" (Mondadori) che Sangiuliano presenta il 15 luglio. "Elisabetta. Per sempre regina. La vita, il regno, i segreti" (Sperling&Kupfer) è il nuovo romanzo di Antonio Caprarica, protagonista a Lignano il 22 luglio. Giovedì 29 luglio è la volta di Gianrico Carofiglio, con "La disciplina di Penelope" (Mondadori), un romanzo con cui ci consegna una figura femminile dai tratti epici.

Il mondo sta affrontando la peggiore crisi economica dalla Seconda guerra mondiale. Il virus sta facendo danni più gravi di Lehman Brothers. E l'Italia? Bisogna tornare al 1945 per trovare un dato peggiore di caduta del Pil. Il 5 agosto Carlo Cottarelli lo racconta con le parole del suo saggio "All'inferno e ritorno. Per la nostra rinascita sociale ed economica" (Feltrinelli). Giovedì 12 agosto Licia Colò a Lignano con il suo ultimo libro "L'aragosta vive cent'anni" (Solferino). Immancabile l'appuntamento con Mauro Corona: giovedì 19 agosto porta agli Incontri con l'autore e con il vino "L'ultimo sorso. Vita di Celio" (Mondadori). Si prosegue, il 26 agosto, con Andrea Vitali e "Un bello scherzo: I casi del maresciallo Ernesto Maccadò" (Garzanti). In questo suo ultimo romanzo l'autore lancia una nuova sfida al maresciallo più amato della letteratura italiana. Una vicenda che intreccia due voci e due vite di adolescenti, l'italiano Mattia e l'afghano Aziz, unendo i loro destini in un finale a sorpresa. Tutto questo nel romanzo "Questa notte non torno" (Feltrinelli) che l'autrice Antonella Sbuelz presenta il 2 settembre. L'ultimo appuntamento è dedicato alla magia di Lignano Sabbiadoro. Il 9 settembre Enea Fabris presenta "Dalla sabbia all'oro". A ogni incontro, al Palapineta ci sarà un corner allestito da Librerie Coop per poter acquistare le copie dei libri. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il tour estivo

Valerio Lundini parte da Villa Manin

Valerio Lundini sarà in tour in estate con il suo nuovo show surreale "Il mansplaining spiegato a mia figlia", che sfocerà in sketch improbabili, canzoni, giochi satirici di parole ed effetti speciali multimediali. Prodotto da VignaPR e DO7 Factory, il tour partirà il 7 agosto da Villa Manin e arriverà da nord a sud quasi in tutta Italia sino alla metà di settembre. I biglietti saranno in vendita a partire dalle ore 14 di oggi. Tutte le informazioni sono consultabili sul sito http://bit.ly/lundinitour

I Cactus? aprono le dissonanze di Cas'Aupa

IL CARTELLONE

Torna la rassegna di musica sperimentale firmata Cas'Aupa, associazione ricreativa e culturale udinese. Organizzata nell'ambito dell'ampio programma estivo di "Social Garden" (incontri sull'ambiente, presentazione di libri), l'edizione 2021 si chiama "La XII stagione di Cas'Aupa - Dissonanze".

Tutti i concerti, a partire da domani, si svolgeranno nel giardino estivo di Cas'Aupa (in via Val D'Aupa 2, a Udine) dalle 19 alle 23 e saranno a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria (per i soci e non) su casaupa.org.

«Anche in questa edizione daremo ampio spazio a giovani artisti che si stanno distinguendo nella scena indipendente internazionale, italiana e locale – spiega Francesco Nguyen, presidente di Cas'Aupa –. Il focus del progetto rimane quello di dare la possibilità ai giovani del territorio regionale di partecipare a concerti di artiste e artisti del circuito indipendente in maniera accessibile e informale, a tu per tu».

"Dissonanze" è una formula molto apprezzata dal pubblico fin dalla sua prima edizione e che anche nella versione invernale ha fatto raggiungere il "tutto esaurito" con Digitron Soundsystem, Amari, Radio Zastava, Gazebo Penguins e New York Ska Jazz Ensemble.

In questa edizione, sotto la direzione artistica di Alex Ortiga, si continuerà a tracciare una linea tra la nuova musica cantautoriale, la sperimentazione, e i generi dello "zoccolo duro" come punk, stoner e dub. Per ora sono undici i concerti inseriti ne "La XII stagione di Cas'Aupa - Dissonanze": si comincerà domani con Cactus il 18 giugno, a seguire un appuntamento con Far East Film Festival, il 25. Al Social Garden arriverà Kiki Hitomi, mentre il 26, ma al Visionario di via Asquini, Spirit Fest. Maggio aprirà le serate in musica di luglio, il 2; a seguire, il 3, ci sarà Whitemary, il 9 i Gazebo Penguins, Laguna Bollente il 16; Marco Castello il 17, Marco Giudici il 23, i Generic animal il 30. Dopo la pausa ferragostana, il 27 agosto arriverà Laila Al Habash.

Con l'arrivo dell'autunno, poi, gli appuntamenti si moltiplicheranno grazie a una serie di concerti in programma fuori dal Comune e grazie alla collaborazione con numerosi partner.

Per tutti gli approfondimenti è possibile visitare il sito casaupa.org, dare un'occhiata ai profili Facebook e Instagram o mandare un'e-mail all'indirizzo info@casaupa.org.

CARTELLONE AL VIA L'annuncio del concerto di domani

A "PALCHI NEI PARCHI" Silvia Michelotti domani sarà a Pagnacco

Il messaggio di Silvia per il mondo che verrà

IL CONCERTO

"Per il mondo che verrà" è il titolo del primo disco in lingua italiana di Silvia Michelotti, una delle interpreti più interessanti della nuova generazione di cantanti friulane, che domani, alle 20.15 sarà protagonista a Parco Rizzani (Pagnacco) della rassegna "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon.

Silvia Michelotti (voce e chitarra), assieme a Lucia Zazzaro (viola), Francesco Marzona (chitarra), Filippo Orefice (clarinetto), Max Ravanello (trombone), Marco D'Orlando (batteria) e Carlo Feruglio (pianoforte) faranno ascoltare al pubblico le note di un lavoro nato dal desiderio dell'artista di fare un dono speciale ai propri figli.

Nei momenti più duri di una separazione difficile, i bambini sono stati per lei la carica per superare ogni difficoltà, dandole coraggio e aiutandola a ritrovare la speranza. Ogni canzone è un grazie a loro, è una sfumatura della vita insieme, una declinazione del loro amore. "Per il mondo che verrà" è un disco dedicato ai figli, agli uomini di domani, alle future generazioni, perché tutto nella vita passa o può crollare, ma solo una cosa resta per sempre: l'amore, ed è quello il bagaglio spirituale che viene affidato a loro, sperando lo portino sempre con sé.

"Palchi nei Parchi" è una rassegna di musica, teatro e danza in numerosi palcoscenici naturali della regione. I palchi che ospitano gli artisti sono stati costruiti dalle squadre di operai della Regione, che hanno dato nuova vita agli alberi provenienti dalle foreste del territorio. Ingresso gratuito (previa prenotazione sul sito www.palchineiparchi.it) con la possibilità di aderire liberamente alla campagna di raccolta fondi green per finanziare il progetto "Dopo la tempesta Vaia – Insieme per la rinascita dei boschi".

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 19.00.
«I PROFUMI DI MADAME WALBERG» di G.Magne : ore 19.15.
«COMEDIANS» di G.Salvatores : ore 19.30 - 21.30.
«LA VITA CHE VERRA'» di P.Lloyd : ore 21.00.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 21.15.
«LA NOSTRA STORIA» di F.Trueba : ore 18.15 - 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 18.10 - 21.30.
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 18.50 - 21.10.
«COMEDIANS» di G.Salvatores : ore 19.10 - 21.40.
«LASSIE TORNA A CASA» di H.Olderdissen : ore 19.20.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 19.30.
«MONSTER HUNTER» di P.Anderson : ore 19.40 - 22.10.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 19.50 - 22.20.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 20.10 - 22.30.
«RUN» di A.Chaganty : ore 20.30 - 22.40.
«OLDBOY» di P.Chan-wook : ore 21.50.
«MANDIBULES» di Q.Dupieux : ore 22.20.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA VITA CHE VERRA'» di P.Lloyd : ore 17.20 - 19.30.
«HAPPY TOGETHER» di W.WAI con T.Leung Chiu Wai, L.Cheung : ore 19.30.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 21.40.
«LA NOSTRA STORIA» di F.Trueba : ore 16.45 - 21.40.
«I PROFUMI DI MADAME WALBERG» di G.Magne : ore 17.00 - 19.10.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 19.20 - 21.30.
«UN ALTRO GIRO» di T.Vinterberg : ore 21.20.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 17.00.
«COMEDIANS» di G.Salvatores : ore 19.30 - 21.40.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«COMEDIANS» di G.Salvatores : ore 17.00.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 17.00 - 20.00 - 21.00.
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 17.15.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 17.15 - 20.30.
«MONSTER HUNTER» di P.Anderson : ore 17.30 - 20.00.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 17.30 - 20.30.
«RUN» di A.Chaganty : ore 20.15.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«RUN» di A.Chaganty : ore 18.00 - 21.55.
«MANDIBULES» di Q.Dupieux : ore 18.05 - 20.10.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 18.10 - 19.20 - 20.55 - 21.40 - 22.40.
«LASSIE TORNA A CASA» di H.Olderdissen : ore 18.15.
«COMEDIANS» di G.Salvatores : ore 18.40.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 18.50 - 19.00 - 20.15 - 21.20 - 22.20.
«MONSTER HUNTER» di P.Anderson : ore 19.00 - 20.00 - 21.40 - 22.30.
«LA VITA CHE VERRA'» di P.Lloyd : ore 19.10 - 21.30.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 19.15 - 20.30 - 21.30 - 22.15.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 20.05.

OGGI

Giovedì 17 giugno

MERCATI: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Valentino** di San Vito al Tagliamento.

Tanti cari auguri alla signora **Ivana**, che oggi festeggia il compleanno attorniata dalle figlie, dai nipoti e dai parenti tutti.

FARMACIE

Brugnera
▶Poletti, via Dante Alighieri 2

Caneva
▶Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

Chions
▶Comunale, via Vittorio Veneto 74 - Villotta

Cordenons
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

Cordovado
▶Bariani, via Battaglione Gemona 79

Fiume Veneto
▶Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia

Montereale Valcellina
▶Tre Effe, via Ciotti 57/a

Pordenone
▶Comunale di via Cappuccini 11

Sacile
▶Sacile, piazza Manin 11/12

Spilimbergo
▶Marcon, via Unità d'Italia 12

Valvasone Arzene
▶Vidale, via Santa Margherita 31 - Arzene.

Da oggi a domenica a Malborghetto Valbruna va in scena "Risonanze"

In Val Saisera respirando Vienna

LA KERMESSE

MALBORGHETTO-VALBRUNA I boschi della Val Saisera si trasformano in sale da concerto e la musica torna lì, alle sue radici più profonde, tra gli alberi che hanno dato vita ad alcuni degli strumenti più pregiati al mondo. Dopo 15 mesi di blackout, il Festival Risonanze, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna col sostegno della Regione e di enti pubblici e privati, rinnova la sua magia con un cartellone declinato da ascolto e gusto per ritrovare la cultura dal vivo, le storie dei protagonisti, e vivere la natura coinvolgendo tutti e cinque i sensi.

Da oggi al 20 giugno, la rassegna nata per valorizzare l'abete di risonanza della foresta della Valcanale torna con un cartellone (a ingresso libero con prenotazione obbligatoria) che proporrà 10 concerti; 4 incontri dedicati alla musica, e uno spettacolo teatrale per piccoli e adulti; 2 mostre; 5 appuntamenti per Babyrisonanze; 10 eventi collaterali Outdoor, all'insegna di yoga, bagni di gong, forest bathing, dog trekking e bike.

IL RAPPORTO CON VIENNA

Protagonista della nuova edizione sarà Vienna e il suo secolare rapporto con la Valle, portando in scena la musica danubiana, una mostra speciale dedicata a Sissi, la leggerezza del valzer e il piacere della piccola pasticceria asburgica. Nella quattro giorni, non mancheranno infatti gli appuntamenti con l'enogastronomia, "Risonanze viennesi da assaggiare": i ristoratori proporranno piatti a tema nello stile tipico della capitale austriaca o apericena nell'attesa dei concerti. «Anche quest'anno puntiamo a offrire un'esperienza artistica e musicale impareggiabile - spiega Alberto Busettini, assessore alla Cultura e direttore artistico di Risonanze -. L'ultimo anno e mezzo è stato duro sotto ogni punto di vista: per noi e per l'intera Valcanale il Festival è un momento di ripartenza». Tra gli appuntamenti da non perdere, sabato in Val Saisera (e domenica 20 a Lignano, grazie alla collaborazione con il Comune) ci sarà il concerto dei Wiener Sängerknaben, lo storico coro patrimonio dell'Unesco, per la prima volta ospite in Valcanale con un programma dedicato al più bel repertorio viennese, ispirato all'ultimo disco "Strauss For Ever" del 2018. Il programma prevede anche il concerto del tenore Baltazar Zùñiga (stasera alle 21) con un omaggio a Schumann; domani, alla stessa ora, si esibirà il Quartetto Delfico sulle musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Toccherà poi a "Un giovane Beethoven a Vienna", sabato alle 21 (Vincenzo Mariozzi al clarinetto, Francesco Mariozzi al violoncello, Andrea Rucli al pianoforte) mentre l'Ensemble Festival Anciuti suonerà alle 11 di domenica, seguito, alle 12, dal Kujacoustic trio; infine, Vinzenz Praxmarer, alle 17, in Val Saisera dirigerà la Fvg Orchestra.

PATRIMONIO UNESCO I ragazzi del coro dei Wiener Sängerknaben

CONCERTI, INCONTRI, MOSTRE E DEGUSTAZIONI E L'ESIBIZIONE DEI WIENER SÄNGERKNABEN ISPIRATA AI VALZER

Confermate anche le "Risonanze d'artista. Due chiacchiere con ospiti e artisti", assieme a musicisti, liutai, ma anche rappresentanti del Corpo forestale della Regione.

LE MOSTRE

Per quanto riguarda le mostre, fino al 30 settembre sarà possibile visitare "Sissi la voce del destino", curata da Marina Bressan, e dedicata all'imperatrice Elisabetta d'Austria mentre a Palazzo Veneziano, fino al 30 giugno, ci sarà "Uno strumento viennese: il clavicembalo storico", curata dal Museo Carnico di Tolmezzo, dove si potrà ammirare anche uno strumento a tastiera del primo Settecento. «Prima di "Risonanze" - ricorda il sindaco Boris Preschern -, pochissimi sapevano dell'esistenza nei boschi della Valcanale del pregiatissimo legno di risonanza: abbiamo divulgato un'eccellenza della nostra terra semplicemente "tirando fuori" qualcosa che la natura ci stava regalando da anni».

Alessia Pilotto

Al Capitol

Floramo e gli incanti del Dante guarneriano

Si intitola "Canti e incanti del Dante Guarneriano. Tra immagini e parole" l'incontro in programma questa sera, alle 20.45 al Capitol di Pordenone, organizzato dall'associazione Thesis, un'escursione virtuale nella Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli per conoscere una rarità: un prezioso manoscritto (fine secolo XIV), arricchito da splendide miniature, che è tra gli esemplari più antichi dell'Inferno. Un'occasione per accostarsi da vicino a un'opera in cui l'arte, la storia e la letteratura saranno capaci di suscitare meraviglia per la bellezza dei tesori che le pergamene tramandano. A fare da guida Angelo Floramo, scrittore, saggista, docente di materie letterarie, che collabora con la Biblioteca Guarneriana per la sezione antica, manoscritti. Ingresso libero. Prenotazione tramite e-mail a info@dedicafestival.it.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

I familiari tutti annunciano la scomparsa di

Vilma Bottega in Vittadini

di anni 86

I funerali avranno luogo venerdì 18 giugno alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio, Carpenedo.

Un particolare ringraziamento al Dott. Maestri e a tutto il personale dell'Hospice del Policlinico S. Marco.

Mestre, 17 Giugno 2021

I.O.F. BUSOLIN s.n.c. - Tel. 041.5340744

Gli Avvocati di Padova rappresentati dal Consiglio dell'Ordine, partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del collega

Avv.

Giovanni Manera

e si uniscono al lutto dei familiari.

Padova, 16 giugno 2021

La moglie Sonia, le figlie, il fratello, i nipoti, i generi ed i familiari tutti annunciano addolorati la scomparsa del caro

Giorgio Marangon

I funerali avranno luogo Sabato 19 Giugno alle ore 10 presso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria (Altobello).

Mestre, 17 giugno 2021

Rallo 041 972136

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

18 - VI - 1997 **18 - VI - 2021**

Marina Banci Rocchi

Ventiquattro anni senza Te, senza il Tuo amore e la Tua dolcezza.

Il ricordo può solo lenire il grande vuoto che ci hai lasciato.

Continua a proteggerci da lassù e a starci vicina.

Ciao Nei, ciao mamma, sei sempre nei nostri cuori.

Raniero, Barbara, Maurizio e le loro famiglie.

Una Santa Messa sarà celebrata domani, Venerdì 18 Giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Maria dei Servi.

Padova, 17 giugno 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12